



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 05 luglio 2024**



Rassegna stampa



Prime Pagine

05/07/2024	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	Il Foglio	10
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	Il Giornale	11
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	Il Giorno	12
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	Il Manifesto	13
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	Il Mattino	14
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	Il Messaggero	15
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	Il Tempo	19
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	Italia Oggi	20
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	La Nazione	21
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	La Repubblica	22
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	La Stampa	23
Prima pagina del 05/07/2024		
05/07/2024	MF	24
Prima pagina del 05/07/2024		

Primo Piano

04/07/2024	ilrestodelcarlino.it	25
Porto, un anno al setaccio: "Ok i 330mila crocieristi. Ma per il resto c'è poco da salvare"		

04/07/2024	Shipping Italy	26
Varato dall'authority dei trasporti il nuovo schema di Pef per i concessionari portuali		

Trieste

04/07/2024	Corriere Marittimo	27
Sciopero nazionale dei lavoratori dei porti, 48 ore di astensione dal lavoro dal 4 al 5 luglio		
04/07/2024	Il Nautilus	28
OGS: Un nuovo modello per capire come si sposteranno le specie marine in relazione al cambiamento climatico		
04/07/2024	Rai News	30
Contratto scaduto: sciopero anche al porto di Trieste, operatività ridotta		
04/07/2024	Trieste Prima	31
Miramar, il nuovo collegamento marittimo tra Trieste, Porto Vecchio, Barcola e Grignano		

Venezia

04/07/2024	(Sito) Ansa	32
Via ai cantieri del nuovo terminal container a Porto Marghera		
04/07/2024	FerPress	33
Porto di Venezia: inaugurati i lavori per il futuro terminal container Montesyndial		
04/07/2024	Il Nautilus	35
PORTO DI VENEZIA, MONTESYNDIAL: INAUGURATI I LAVORI PER IL FUTURO TERMINAL CONTAINER		
04/07/2024	Informare	37
Porto Marghera, inaugurato l'avvio dei lavori del nuovo container terminal Montesyndial		
04/07/2024	Messaggero Marittimo	39
Venezia, Montesyndial: inaugurati i lavori per il futuro Terminal Container		
04/07/2024	Sea Reporter	42
A Venezia la cerimonia di inaugurazione del terminal container Montesyndial		
04/07/2024	Shipping Italy	44
A Marghera celebrato l'avvio dei lavori per il nuovo terminal container sulle aree ex Montesyndial		
04/07/2024	The Medi Telegraph	46
Porto di Venezia, inaugurato il cantiere del terminal container Montesyndial		
04/07/2024	transportonline.com	47
Porto di Venezia, Montesyndial: inaugurati i lavori per il futuro terminal container		
04/07/2024	Veneto News	48
Il presidente Marolo a Porto Marghera per l'inaugurazione dei lavori al terminal container Montesyndial		
04/07/2024	Venezia Today	49
Montesyndial, partono i lavori per la realizzazione del nuovo terminal container		

Savona, Vado

04/07/2024	Savona News	50
Savona, una nave portarinfuse fermata dopo i controlli della Capitaneria di porto		

Genova, Voltri

04/07/2024	Corriere Marittimo	51
04/07/2024	Genova Today	52
04/07/2024	Messaggero Marittimo	54
04/07/2024	The Medi Telegraph	56

La Spezia

05/07/2024	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 32	L.IV. 57

Ravenna

04/07/2024	Ravenna Today	58
04/07/2024	Ravenna Today	59
04/07/2024	RavennaNotizie.it	60
04/07/2024	RavennaNotizie.it	62
04/07/2024	RavennaNotizie.it	63
04/07/2024	ravennawebtv.it	64
04/07/2024	ravennawebtv.it	66
04/07/2024	ravennawebtv.it	67
04/07/2024	Tele Romagna 24	69

Livorno

04/07/2024	Agenparl	70

04/07/2024	Messaggero Marittimo	71
Sciopero nazionale dei portuali: Livorno ferma, adesione totale		
04/07/2024	Shipping Italy	72
Aggiudicati all'Ati tra F.Ili Neri e Gestione Bacini quasi 47 mila metri quadrati di aree nel porto di Livorno		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/07/2024	corriereadriatico.it	74
Energia mare, opportunità e sviluppo, il Mediterraneo è la risorsa del futuro		
04/07/2024	Gomarche	76
Ancona: G7 Salute, la Giunta approva gli atti per la manutenzione stradale del Mandracchio		
04/07/2024	Shipping Italy	77
Italian Shipping & Logistics Agency mette radici nel porto di Vasto per l'eolico		
04/07/2024	vivereancona.it	79
Ancona: G7 Salute, la Giunta approva gli atti per la manutenzione stradale del Mandracchio		

Napoli

04/07/2024	Il Nautilus	80
DBA GROUP SUPPORTA LE AUTORITÀ PORTUALI ITALIANE NELLA GESTIONE DEI PROCESSI OPERATIVI E LOGISTICI CON IL PORT COMMUNITY SYSTEM		
04/07/2024	Informatore Navale	82
DBA GROUP SUPPORTA LE AUTORITÀ PORTUALI ITALIANE NELLA GESTIONE DEI PROCESSI OPERATIVI E LOGISTICI CON IL PORT COMMUNITY SYSTEM		
04/07/2024	Informazioni Marittime	84
La Marina commemora a Napoli l'ammiraglio Caracciolo		
04/07/2024	Shipping Italy	85
Conateco passa all'incasso per i mancati dragaggi nel porto di Napoli		

Salerno

04/07/2024	Corriere Marittimo	86
RINA, Salerno: «Utilizzare il fondo per l'innovazione, migliorerà tecnologia e consumi delle navi»		

Brindisi

04/07/2024	Il Nautilus	89
LA GUARDIA COSTIERA DI BRINDISI SALVA 4 DIPORTISTI DA UN CATAMARANO INCAGLIATO		
04/07/2024	Brindisi Report	90
Al via la 13esima regata Brindisi-Valona: record di iscrizioni		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

04/07/2024	Corriere Della Calabria	91
Misure discriminatorie all'Autorità portuale di Gioia Tauro, archiviata l'accusa per 4 indagati		

04/07/2024	Corriere Della Calabria	92
Dalla Cina alla Libia, altro carico di armi sequestrato nel porto di Gioia Tauro		
04/07/2024	Il Nautilus	93
Archiviata l'accusa di mendacio a carico di quattro fra Dirigenti e impiegati della AdSP MTMI		
04/07/2024	Messaggero Marittimo	94
Dipendenti AdSp Gioia Tauro, archiviata accusa di mendacio		
04/07/2024	Sea Reporter	95
Accuse archiviate nei confronti dei dipendenti del Porto di Gioia Tauro		

Olbia Golfo Aranci

04/07/2024	(Sito) Ansa	96
Il porto di Porto Torres sarà protetto da un nuovo antemurale		
04/07/2024	Il Nautilus	97
Porto Torres: Via al cantiere per la realizzazione dell'Antemurale		
04/07/2024	Informare	99
Al via la fase costruttiva dell'antemurale del porto di Porto Torres		
04/07/2024	Informazioni Marittime	100
Porto Torres, via al cantiere per la realizzazione dell'Antemurale		
04/07/2024	Messaggero Marittimo	102
Porto Torres, via al cantiere per la realizzazione dell'Antemurale		
04/07/2024	Shipping Italy	104
Via all'allungamento della diga di Porto Torres, costi in crescita		

Palermo, Termini Imerese

04/07/2024	(Sito) Adnkronos	106
Palermo, completato lungomare da Sant'Erasmo al Foro italico, Monti: "Opera che ci inorgoglisce"		
04/07/2024	(Sito) Adnkronos	107
Palermo, Pasqualino Monti: "Molto orgoglioso di avere restituito il mare alla città"		
04/07/2024	(Sito) Adnkronos	108
Inaugurato a Palermo lungomare da Sant'Erasmo al Foro italico		
04/07/2024	(Sito) Ansa	109
Palermo, completato lungomare da Sant'Erasmo al Foro Italico		
04/07/2024	Agipress	110
Palermo, con la passeggiata di Sant'Erasmo nuovo tratto del waterfront		
04/07/2024	Calabria News	114
Palermo, completato lungomare da Sant'Erasmo al Foro italico, Monti: "Opera che ci inorgoglisce"		
04/07/2024	Calabria News	115
Palermo, Pasqualino Monti: "Molto orgoglioso di avere restituito il mare alla città"		
04/07/2024	Il Nautilus	116
Palermo, ecco la passeggiata di Sant'Erasmo: aperto un nuovo tratto di waterfront		

04/07/2024	Italpress	120
Palermo, con la passeggiata di Sant'Erasmo nuovo tratto del waterfront		
04/07/2024	Italpress	124
Palermo, Lagalla "Prosegue sinergia con l'Autorità portuale"		
04/07/2024	Italpress	125
Palermo, Monti "Passi avanti verso il nuovo waterfront"		
04/07/2024	LiveSicilia	126
Palermo, con la passeggiata di Sant'Erasmo nuovo tratto del waterfront		
04/07/2024	Palermo Today	130
VIDEO Restituita alla città la passeggiata a mare di Sant'Erasmo, Lagalla: "Ora pensiamo a riqualificare la Costa Sud"		
04/07/2024	quotidianodisicilia.it	134
Rizzolo (Sicindustria): "Più sicurezza e norme contro infortuni sul lavoro" Rizzolo (Sicindustria): "Più sicurezza e norme contro infortuni sul lavoro"		

Focus

04/07/2024	(Sito) Ansa	136
Crisi Mar Rosso, Singapore aumenta la capacità degli ormeggi		
04/07/2024	(Sito) Ansa	137
Costa lancia nuove rotte in Giappone e sud-est Asia		
04/07/2024	Informatore Navale	138
COSTA LANCIA LE NUOVE CROCIERE IN GIAPPONE E SUD-EST ASIATICO		
04/07/2024	Informazioni Marittime	139
Costa lancia due nuovi itinerari in Giappone e Sud-Est asiatico		
04/07/2024	Informazioni Marittime	140
In Cina posa della chiglia per "GNV Virgo"		
04/07/2024	Rai News	141
A Los Angeles inaugura "Villaggio Italia", mini-expo itinerante con Nave Vespucci		
04/07/2024	Sea Reporter	142
In Cina la cerimonia di posa della chiglia di GNV Virgo		
04/07/2024	Sea Reporter	143
Costa lancia le nuove crociere in Giappone e Sud-est asiatico		
04/07/2024	Shipping Italy	144
Posata la chiglia di Gnv Virgo, la prima nuova nave traghetto dual fuel Lng		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 638210
mail: servizioclienti@corriere.it



Palinsesti, arriva Insinna
Cairo: La7, migliore stagione di sempre
di Renato Franco
a pagina 36



Con «L'età fragile»
Di Pietrantonio vince lo Strega
di Luca Zanini
a pagina 34



Il voto anticipato voluto da Sunak. I conservatori perdono due seggi su tre. La sinistra a quota 410, maggioranza assoluta

Gran Bretagna, valanga laburista

Exit poll: dopo 14 anni finisce l'era dei Tory al governo. Starmer sarà il prossimo premier

LA GUERRA IN UCRAINA

Orbán da Putin da presidente Ue
Michel protesta: non può farlo



di Lorenzo Cremonesi

Viktor Orbán in missione a Mosca da Vladimir Putin: l'Ungheria ha la presidenza dell'Unione europea per questo semestre. Ma arriva immediatamente l'altolà del presidente del Consiglio Ue Charles Michel: «Non ha il mandato di impegnarsi con la Russia a nome della Ue».

a pagina 15

ERRORI E SVOLTA

di Beppe Severgnini

Nel Regno Unito, in anticipo sul calendario, è Labour Day. Secondo gli exit polls, notoriamente accurati, il partito laburista ha conquistato 410 seggi e ha stravinto le elezioni, lasciando ai conservatori solo 131 seggi. Maggioranza assoluta, il secondo miglior risultato di sempre. «Un massacro», il riassunto di Sky News. Prevedibile e previsto: i Tories, al potere dal 2010, hanno pagato la catena di errori, la superficialità e l'incapacità di risolvere l'economia, messa in ginocchio da Brexit.

continua a pagina 24

STAGIONI DI RABBIA

di Antonio Polito

Bisogna risalire al piè veloce Achille e all'Iliade per capire ciò che sta accadendo oggi in Francia, ciò che vi accadde nel 2005, quando i No nel referendum seppellirono la Costituzione europea, e pochi mesi dopo con i roghi e le rivolte delle banlieues, e nel 2021 con i Gilets jaunes. Ma anche per capire i «vent'anni di rabbia» che scuotono l'Occidente dall'inizio del secolo, dal movimento No Global al Vaffa day, da Occupy Wall Street al BlackLivesMatter, alla Brexit e all'assalto al Campidoglio.

continua a pagina 24

GIANNELLI



ANALOGIE STORICHE

Biden diventerà come il russo Brezhnev?

di Federico Rampini

Joe Biden sarà ricordato come il «nostro» Leonid Brezhnev? Quest'ultimo fu presidente dell'Unione sovietica e segretario del partito comunista fino alla morte nel 1982. Alla fine era un vecchio malato, sembrava una mummia.

continua a pagina 24

di Marco Imarisio e Luigi Ippolito

Finisce l'era dei conservatori nel Regno Unito. I laburisti, guidati da Keir Starmer, conquistano, secondo gli exit poll, 410 seggi, un consenso schiacciante. Dura sconfitta per il premier Rishi Sunak. Era dal 2010 che i Tory governavano il Paese. L'ultimo leader laburista al potere era stato Gordon Brown.

da pagina 2 a pagina 6 P.De Carolis, Gressi

TENSIONE NEL CENTRODESTRA

Salvini contro il Quirinale

di Marco Cremonesi

a pagina 11

LA PARTITA DI BRUXELLES

Ppe, no al patto coi Verdi

di Francesca Basso

a pagina 10

Roma Lui si è costituito. Era già stato condannato per stalking



La vittima, Manuela Petrangeli, 50 anni, fisioterapista, uccisa dall'ex compagno Gianluca Molinaro, 52, con una fucilata al petto

Uccisa in strada dall'ex con una fucilata al petto

di Fulvio Fiano e Rinaldo Frignani



L'ha sparato con un fucile a canne mozzate, dal finestrino lato guida della sua auto. Così Gianluca Molinaro, 52 anni, assistente socio sanitario, ha ucciso, a Roma, la sua ex compagna Manuela Petrangeli, 50 anni, madre di un bimbo. «Volevo tornare da lei» ha detto l'assassino.

a pagina 20

Giustizia Il voto alla Camera
Abuso d'ufficio, abolito il reato
L'Anm: un errore

di Paola Di Caro

La Camera ha approvato l'articolo 1 della riforma penale voluta dal Guardasigilli Nordio, e ha abolito il reato di abuso d'ufficio. L'opposizione protesta: «Così si crea un vuoto legislativo». La decisione di abrogare l'abuso d'ufficio è «una scelta infelice» commenta l'Anm.

a pagina 13

Camorra Il ritorno al 41 bis

Le bugie di Sandokan
(che non si è pentito)

di Roberto Saviano

Francesco Sandokan Schiavone torna al carcere duro, al 41 bis. La sua collaborazione con la giustizia si interrompe appena iniziata.

continua a pagina 20



IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

Essendo cresciuto con le tribune politiche di Jader Jacobelli, rimango infastidito dalla propensione di alcuni membri del governo a dire la loro su qualsiasi argomento, neanche avessero una rubricetta sul giornale. Però si fa fatica a non essere d'accordo con quel che ha scritto ieri un ministro su Twitter: «Un ergastolo è in fuga da giorni perché nessuno si era preoccupato di trattenerlo, nonostante la condanna per aver ucciso lo zio gettandolo in un forno». Ce lo siamo chiesti in tanti. Il fuggiasco Giacomo Bozzoli aveva già due verdetti di colpevolezza sul groppone. Certo, continuava a proclamarsi innocente e a presentarsi regolarmente alle udienze, ma molti lo descrivevano come un lucido manipolatore: possibile che ai magistrati non sia

Ergastolo sulla fiducia

passato per la testa di farlo sorvegliare dai carabinieri, almeno alla vigilia della pronuncia definitiva della Cassazione? Invece hanno lasciato l'esecuzione della sentenza al suo buon cuore. E lui ha pensato bene di tagliare la corda con compagna e figlio. I giudici spiegano la loro inazione dicendo che non c'era pericolo di fuga. Hanno ragione: nessun pericolo, c'è stata direttamente la fuga. Per carità, sempre meglio un colpevole in libertà che un innocente in galera. Il guaio è che, in un sistema gestito con questa superficialità, una cosa non esclude l'altra.

P.S. Apprendo che il ministro con cui mi trovo d'accordo sarebbe Salvini. Confermo tutto, ci mancherebbe. Però domani torno in analisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A ENILIVE

INIZIA un Viaggio NUOVO

Da oggi Enilive è il nuovo Title Sponsor della Serie A.

MUOVE LA PASSIONE CHE CI UNISCE.





Dopo Zelensky, il presidente di turno Ue Orbán vede Putin. Michel strilla: "Non a nome dell'Europa". Così ridotta che l'unico a tentare mediazioni è l'ungherese



Venerdì 5 luglio 2024 - Anno 16 - n° 184
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"
Spedizione aib. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PROPOSTA INDECENTE IL RACCONTO DI UN CARCERATO: LA PROCURA DI VERONA INDAGA

Forti al detenuto: "Fai mettere a tacere Travaglio e Lucarelli"

Tutta suo padre

» Marco Travaglio

Marina di qua, Marina di là. Da quando la primogenita di B. ha detto al *Corriere* di essere "più in sintonia con la sinistra di buon senso su diritti civili, aborto, fine vita, diritti Lgbtq" che col governo, perché "ognuno dev'essere libero di scegliere" e l'illustre genitore aveva speso l'intera vita per la "libertà", è tutto un coro di gridolini giubilanti dai vedovi inconsolabili dell'inciuco: evviva, "torna la destra liberale di B.", "si rafforza la corrente liberal di FI". Insomma Marina è tutta suo padre e ora speriamo che o lei o Pier Silvio ci salvino dall'oscurantista meloniano. Ora, fermo restando che le colpe dei padri non ricadono sulle figlie, quella del B. liberale o financo liberal, alfine dei diritti e delle libertà (a parte quella di delinquere) è una solennissima minchiata. I suoi tre governi furono molto più drittici dell'attuale: lui faceva i suoi porci comodi, poi varava leggi per levare agli altri cittadini ogni diritto e libertà civile. Come ha ricordato lunedì Fabrizio d'Esposito, ancora nel 2021 vantò le "radici cristiane di FI" (in realtà pagano-clericali) su aborto e fine-vita: "La vita di ogni essere umano è sacra dal concepimento fino alla morte biologica".

Nel 2004, per assecondare la Cei di Ruini, varò la legge 40 contro la procreazione assistita e la ricerca e nel 2005 schierò il centro-destra coi vescovi per l'astensione al referendum abrogativo, che infatti mancò il quorum. Nel 2007 il noto massone divorziato, appena fotografato a Villa Certosa con un plotone di squinzie sulle ginocchia, sfilò al Family Day dei cattolici-oltranzisti contro la timidissima legge di Prodi sulle coppie di fatto e per la "famiglia tradizionale" (tipo la sua): "Noi cattolici dobbiamo reagire. C'è un rigurgito di laicismo che vuole impedire alla Chiesa di parlare". Nel 2009 i medici stavano finalmente per sospendere i trattamenti meccanici che tenevano artificialmente in vita Eluana Englaro dopo 17 anni di coma vegetativo. Ma lui, per compiacere i *pro-life*, convocò un Consiglio dei ministri straordinario per varare un decreto che imponeva il ripristino dell'alimentazione e idratazione forzate, cancellando la Cassazione e la Consulta. Napolitano, una volta tanto, annunciò che non avrebbe firmato e B. dovette ripiegare su un ddl. Ma accusò il Colle di appartenere alla "cultura della morte e dello statalismo" e Bepino Englaro di voler "togliersi di mezzo una scomodità: dopotutto la ragazza è assistita senza aggravio di spese per il padre. E mi dicono che è lì viva con un bell'aspetto e delle funzioni come il ciclo mestruale attivo: potrebbe ancora avere dei bambini". Nel 2010 sistemò pure la comunità Lgbtq: "Meglio essere appassionato di belle ragazze che gay". Dal magico mondo del liberalismo berlusconiano è tutto, linea allo studio.

PER FALSO IN BILANCIO

Santanchè, nuovo guaio: 2ª richiesta di rinvio a giudizio



» BORZI A PAG. 3

LA PRESIDENTE AUBRY

"Si ai 5S in Left La vostra sinistra è da rifondare"

» ANTONIUCI A PAG. 9

IN ATTESA DELLE UOVA

Caso Pandoro: Ferragni rinuncia al ricorso e paga

» DELLA SALA A PAG. 14

» RIPRISTINATI IN FRETTA

Casellati fa un falò di decreti, ma poi scopre che servono

» Giacomo Salvini

A qualcuno ha ricordato la scena del suo collega Roberto Calderoli, oggi ministro degli Affari Regionali, che il 23 marzo 2010 si presentò alla caserma dei Vigili del Fuoco delle Capannelle per incendiare, con tanto di lanciafiamme 16 metri di scatoloni per un totale "di 375 mila leggi".

A PAG. 2-3

"HA PROMESSO FAVORI"

UN RECLUSO, CONFERMATO DA DUE TESTIMONI, RIVELA: CHICO, L'OMICIDA ACCOLTO DA MELONI, VOLEVA AIUTO DAGLI "AMICI" CALABRESI PER SBARAZZARSI DEI DUE GIORNALISTI. LUI RIFIUTÒ

» PACELLI E PIETROBELLI A PAG. 4-5

Mannelli



DOPO TOTI La legge delega scade già a settembre

Nordio parte col bavaglio e fa dietrofront sull'abuso

■ Pronto lo stop alla pubblicazione delle ordinanze di custodia cautelare (tipo su presidente ligure). La maggioranza abolisce il reato, ma poi lo ripristina per evitare la procedura d'infrazione Ue

» A PAG. 2-3



La cattiveria

Condannato per omicidio stradale l'attore dello spot di Esselunga. Pronto il remake con le arance al posto della pesca

LA PALESTRA
GIANCARLO GISMONDO

USA, PSICODRAMMA DEM

Biden: "Sì, ho fatto un casino". E Harris non piace a sinistra

» FESTA A PAG. 6-7



NUOVO PREMIER A LONDRA

Uk, stravince Starmer Il politologo: "Su Ue e guerre, tutto uguale"

» PROVENZANI A PAG. 8



ANNO XXIX NUMERO 158 DIRETTORE CLAUDIO CERASA VENERDI 5 LUGLIO 2024 - € 1,80 - e 0,50 con IL FOGLIO RIVISTO n. 21 - € 0,80 CERA UNA VOLTA IL CALCIO

I paesi travolti dal populismo sanno guarire? Cosa possono insegnare alla Francia i casi inglese e italiano. Chi si allontana dall'Ue si fa male

Si è scritto spesso, in queste settimane, che nella tornata elettorale di Francia e Regno Unito c'è qualcosa, tra le righe, che ricorda l'Italia. Si parla d'Italia, in Francia, perché c'è chi spara che in caso di affermazione del partito guidato da Jordan Bardella vi sia una sorta di melanizzazione del leghismo: populisti all'opposizione, pragmatici al governo. Si parla d'Italia, in Francia, perché il suo esito, proprio come è spesso capitato in Italia, stabilisce l'Inghilterra, sotto il dominio del Tory, dopo la Brexit è diventata modello simile alla vecchia Italia, dal 2016 o oggi ha avuto cinque primi ministri, lo stesso numero di primi ministri che aveva avuto nei venticinque anni precedenti. Ma la vera ragione per cui

bisognerebbe forse parlare d'Italia, osservando la pazzia trionfante francese e quella più massacrante inglese, riguarda un tema interessante, che accomuna l'Italia e il Regno Unito, e che coincide con una possibile risposta a una domanda complessa: un paese che viene travolto dal populismo può guarire oppure no? Ciò che unisce l'Italia e il Regno Unito non riguarda la stabilità dei governi ma, riguardo la capacità simultanea di due paesi scossi da una tempesta populista di provare a fare i conti con la realtà. L'Italia ha avuto il governo giallo-verde, un governo ultrapolitico all'interno del quale numerosi esponenti politici avevano rifiutato per la Brexit, il Regno Unito, conversamente, ha avuto la Brexit, i cui effetti si sono andati a distribuire nel tempo. Ad aprile, Bloomberg ha calcolato che durante i dieci anni precedenti al referendum sulla Brexit, il pil dell'Ue è rimasto indietro rispetto al Regno Unito di 12 punti base all'anno. Dopo la Brexit, l'economia dell'Unione europea ha invece cominciato a crescere più

velocemente di quella del Regno Unito. Le proporzioni della crescita sono queste: il pil dell'Unione europea, dal 2016 al 2023, è cresciuto del 26 per cento, quello del Regno Unito del 6 per cento. I Tory, i principali sostenitori dell'uscita del Regno Unito, alle urne hanno pagato anche questo, la gestione della Brexit. E a prescindere dai consumi necessari da Keir Starmer, la classe politica che si presenta ai blocchi del governo inglese sa, come quella italiana, che quando un paese europeo viene travolto da una forma di populismo che lo allontana dall'Europa prima o poi dovrà fare dei passi per tornare nella sua strada. L'Italia lo ha fatto trasformando una stagione, quella della quale l'Inghilterra, la stessa cosa alla Cina e la stessa cosa dall'America hanno rischiato di far degenerare il treno italiano in una stigma assoluta, in un periodo così teso da aver spinto persino Meloni a far di tutto per dimostrare di essere tutto tranne che una replica di quel governo. Il Regno Unito, dopo aver fatto passi indietro

nel programma Horizon Europe, nel programma Copernicus, nella collaborazione con Frontex, e versatilità faccia una piccola mossa indietro (senza rinunciare alla Brexit) con il nuovo governo passi verso l'Europa sul commercio, la ricerca e la sicurezza. Il percorso dell'Italia e del Regno Unito, in fondo, è il medesimo. Chi si allontana dall'Europa oltre a fare il gioco di Putin il presidente russo ha fatto arrivare due giorni fa i suoi aerei a Le Pen, con tanto di foto postate sui social insieme: si scotta. E chi si allontana dall'Europa affidando i troli del populismo ne trae benefici (dopo Brexit, il pil di un paese come la Grecia, che si è avvicinato sempre di più all'Europa, è cresciuto di un punto annuo dell'1,35 per cento, quello del Regno Unito dello 0,7 per cento). Sarà solo un caso ma oggi i paesi più in salute, in giro per l'Europa, sono quelli che dopo aver testato il populismo si sono organizzati per provare a renderlo innocuo. Ieri in Italia, oggi in Inghilterra, domani forse in Francia.

Giustizia all'ungherese

Il Consiglio d'Europa boccia (di nuovo) le carceri italiane

Il rapporto: sovraffollamento, suicidi (52 da inizio anno) e carcerazione preventiva. Peggio che in Ungheria

Soltanto ieri tre morti

Roma. Il sistema carcerario italiano resta tra i peggiori in Europa in termini di sovraffollamento, suicidi fra i detenuti e carcerazione preventiva. A confermarlo è l'ultimo rapporto del Consiglio d'Europa, Space I, pubblicato pochi giorni fa, proprio mentre in Italia si discuteva di quali misure adottare per far fronte all'emergenza carceraria. Ieri il numero dei detenuti che da inizio anno si sono tolti la vita è balzato a 52, un record storico. Il rapporto, aggiornato al 31 gennaio 2023, dipinge per l'Italia un quadro peggiore di quello ungherese, paese su cui, in virtù del caso Salis, si sono concentrate ultimamente tutte le attenzioni. Il sovraffollamento nelle carceri italiane è del 109 per cento, con 56.127 detenuti per 51.403 posti. In verità, oggi sappiamo che la situazione è persino peggiorata: il numero di detenuti è arrivato a 61.480, a fronte di 47 mila posti effettivamente disponibili (a causa della chiusura di diverse sezioni). Tutto ciò fa schizzare il tasso di sovraffollamento al 130 per cento. In Ungheria il tasso è del 111,5 per cento. Il rapporto del Consiglio d'Europa segnala poi che il 27,6 per cento dei detenuti, quasi uno su tre, si trova in carcere pur essendo ancora in attesa di giudizio (in Ungheria è il 24,5 per cento). Ma il dato più significativo, e anche drammatico, riguarda i suicidi. Il rapporto infatti ci ricorda che nel 2023, per un solo suicidiati 84 detenuti, per un tasso di 15 suicidi ogni 10 mila detenuti, contro il 3,5 in Ungheria. Tradotto: in Italia i detenuti si uccidono quattro volte di più che in Ungheria. (Autorevole segue nell'inserito IV)

La Pizia Mattarella

Se si parla di democrazia a rischio conta parlare anche di giustizia. Il presidente e i limiti degli oracoli

La sincerità ha un fascino che è pericoloso compromettere con accorgimenti di altra natura. E allora se il presidente della Repubblica è ostile

al premierato, come sostengono gli esagitati, gli interpreti, gli auguri e gli auspici, in definitiva i quarantenni, però non dirlo con chiarezza? Magari sarebbe utile. Potrebbe dare qualche consiglio. Persino migliorarlo, la riforma. Al contrario, come esiste un linguaggio dei fiori esiste anche un linguaggio dei presidenti della Repubblica. E Sergio Mattarella non fa eccezione. Egli fa di un'auto di democrazia, parlo, al modo di Eracleo l'oscuro. Un fermo no a un'autorità senza limite, potenzialmente prevaricatrice. Non dice, ma accenna, esterna senza picconate, allude a tutto utilizzando il niente, offrendo così una sponda ai soliti noti che sono già scesi in campo con un arsenale di proverbi per portare a Norimberga le riforme di Meloni, come avevano fatto con quelle di Renzi, e ancora prima con quelle di Berlusconi. Il presidente ci perdona - ci sono pensieri che arrivano alla testa scortati (in questo caso dai comari) - ma ci chiediamo per quale motivo quando avverte il pericolo di "autoritarismo prevaricatorio" egli abbia forse in mente il premierato e non, per esempio, certi magistrati. Ci nemmeno allude. (segue nell'inserito IV)

Cairo d'Italia

"Il premierato? Sì, se serve alla stabilità. Meloni deve governare a lungo. Di Berlusconi solo uno"

Milano. A Urbano Cairo piace il premierato. Il Faraone vuole stabilire l'editoria del Laif e Corriere Italia perché Meloni faccia le belle riforme. Faraone Cairo, non a caso pensa del premierato? "Penso che l'Italia abbia bisogno di stabilità", Meloni dice che il premierato serve a dare stabilità. Apprendo dunque il premierato? "Non ho letto i tecnicismi della riforma ma so dell'avviso che tutto ciò che garantisce stabilità fa bene all'Italia, anche il premierato. Meloni ha bisogno di governare, di avere una prospettiva di lungo periodo. Deve dedicarsi ai grandi temi come la natalità. Governerà ancora a lungo". E il premierato che ha avuto il miglior risultato in Europa. Ha ragione quando dice che lei è rispettata perché ha una sola faccia. In politica serve avere una sola faccia. Il leader del Laif e Corriere Italia, Pier Silvio Berlusconi, dice che si appresta a diventare il premier britannico, e Feinstein è un candidato indipendente che ha deciso di sfidare la casa sua ripetendo che laburisti e conservatori pari sono e denunciando la disumanità di Starmer sulla crisi di Gaza. "Starmer può dormire sonni tranquilli", dice un lettore sfidandosi dalla calca che si è creata al seggio dove è andato a votare il leader del Labour accompagnato da sua moglie, l'imprenditrice Victoria, vestita di rosso. La vittoria tranquilla di Starmer è stata il risultato che ha scandito una campagna elettorale veloce e, secondo tutti i sondaggi, prevedibile. E' pronto? "Sì, è stato un maestro, unico. Ma davvero Pier Silvio si candida?". Faraone, dicono proprio di sì. Lo fa? "Gli piacerebbe, ma il padre è inaffabile. In politica bisogna prendere posizione, non essere ondivaghi". Pier Silvio è ondivago? "Uhm. Un po' lo è". E però, c'è la sorella Marina Berlusconi, al cavaliere di Mondadori, che fa sognare la sinistra. Spiega che è vicina alla "sinistra di buon senso". Qual è il senso di quell'intervista? "L'intervista di Marina è l'intervista di un editore ed è sbagliato darle un significato politico, amplificarla". Al Faraone Cairo piacciono i diritti civili? "Sono sempre stato per la libertà". Un Faraone ha bisogno di sfide. Cairo non si candida? "Ma come faccio? Impossibile. Ancora questa vecchia domanda? Ho 4.500 dipendenti. Rispondo alle di notte alle 11. Una vita. L'Italia ha però bisogno del grande centro del grande imprenditore, il Faraone della stabilità. Dopo Renzi e Calenda serve andare al Cairo? "Calenda e Renzi non fanno parlare". Parliamone, presidente. "Due conti. Se ci penso". E invece Meloni? "Governa". Insomma, Faraone, Meloni le piace, piace? "Stabilità, stabilità, per fare quelle riforme che l'Italia attende. Anche la legge elettorale dovrebbe essere una legge che dà stabilità". Meloni è isolato in Europa? "Non mi pare che sia isolato". Ha visto i giovani ebrei della Pd che si sono battuti? "Una lettera bellissima. E' stata brava". Una lettera di una leader stabile. Giusto? "E' così". Faraone, c'è un grande pericolo. Salvini vuole togliere la pubblicità a Mediaset e Laif. Preoccupato? "Salvini è uno che a volte le dice". Le spara? "Eh, magari è una sua idea". Salvini, un'idea? Faraone... "Non mi sembra che Salvini abbia fatto un grande risultato alle europee. Diciamo che la proposta della Lega di aumentare il tetto pubblicitario per la Rai è più una schermaglia politica, interna, di governo. Mi sembra un ragionamento confuso". Non serve per dare qualche soldo in più alla Rai? Non le hanno tagliato il canone? "Il taglio al canone? Una finta rivoluzione. La Rai ha ottenuto i miliardi e 800 milioni. La7 merita anche una quota di canone". Faraone, Meloni si lamenta della sua Laif, di Piazza Pulita? "Ah, ma i governi si sono sempre lamentati. Noi siamo una tv libera. E' sempre accaduto. Adesso andiamo a mangiare il porro? Cosa mi farete dire, domani?". Tutto. Uhm. (Continua segue nell'inserito III)

La quarta via di Keir Starmer

Il Regno Unito va controcorrente mentre fuori s'impone il trumpianesimo, ma gli manca la gioia del change. Ora mettiamoci la testa, poi si vedrà il cuore, ci dice uno di quei rivoluzionari laburisti se ne intende

Londra, dalla nostra inviata. Su Kentish Town Road, gli attivisti, i volantini e persino uno dei farfuglianti elettorali che si intravedono a Londra

DI PAOLA PIZZOTTI

dra, sono per Andrew Feinstein. Questa strada attraverso la circoscrizione di Keir Starmer, il leader del Labour che si appresta a diventare il premier britannico, e Feinstein è un candidato indipendente che ha deciso di sfidare la casa sua ripetendo che laburisti e conservatori pari sono e denunciando la disumanità di Starmer sulla crisi di Gaza. "Starmer può dormire sonni tranquilli", dice un lettore sfidandosi dalla calca che si è creata al seggio dove è andato a votare il leader del Labour accompagnato da sua moglie, l'imprenditrice Victoria, vestita di rosso. La vittoria tranquilla di Starmer è stata il risultato che ha scandito una campagna elettorale veloce e, secondo tutti i sondaggi, prevedibile. E' pronto? "Sì, è stato un maestro, unico. Ma davvero Pier Silvio si candida?". Faraone, dicono proprio di sì. Lo fa? "Gli piacerebbe, ma il padre è inaffabile. In politica bisogna prendere posizione, non essere ondivaghi". Pier Silvio è ondivago? "Uhm. Un po' lo è". E però, c'è la sorella Marina Berlusconi, al cavaliere di Mondadori, che fa sognare la sinistra. Spiega che è vicina alla "sinistra di buon senso". Qual è il senso di quell'intervista? "L'intervista di Marina è l'intervista di un editore ed è sbagliato darle un significato politico, amplificarla". Al Faraone Cairo piacciono i diritti civili? "Sono sempre stato per la libertà". Un Faraone ha bisogno di sfide. Cairo non si candida? "Ma come faccio? Impossibile. Ancora questa vecchia domanda? Ho 4.500 dipendenti. Rispondo alle di notte alle 11. Una vita. L'Italia ha però bisogno del grande centro del grande imprenditore, il Faraone della stabilità. Dopo Renzi e Calenda serve andare al Cairo? "Calenda e Renzi non fanno parlare". Parliamone, presidente. "Due conti. Se ci penso". E invece Meloni? "Governa". Insomma, Faraone, Meloni le piace, piace? "Stabilità, stabilità, per fare quelle riforme che l'Italia attende. Anche la legge elettorale dovrebbe essere una legge che dà stabilità". Meloni è isolato in Europa? "Non mi pare che sia isolato". Ha visto i giovani ebrei della Pd che si sono battuti? "Una lettera bellissima. E' stata brava". Una lettera di una leader stabile. Giusto? "E' così". Faraone, c'è un grande pericolo. Salvini vuole togliere la pubblicità a Mediaset e Laif. Preoccupato? "Salvini è uno che a volte le dice". Le spara? "Eh, magari è una sua idea". Salvini, un'idea? Faraone... "Non mi sembra che Salvini abbia fatto un grande risultato alle europee. Diciamo che la proposta della Lega di aumentare il tetto pubblicitario per la Rai è più una schermaglia politica, interna, di governo. Mi sembra un ragionamento confuso". Non serve per dare qualche soldo in più alla Rai? Non le hanno tagliato il canone? "Il taglio al canone? Una finta rivoluzione. La Rai ha ottenuto i miliardi e 800 milioni. La7 merita anche una quota di canone". Faraone, Meloni si lamenta della sua Laif, di Piazza Pulita? "Ah, ma i governi si sono sempre lamentati. Noi siamo una tv libera. E' sempre accaduto. Adesso andiamo a mangiare il porro? Cosa mi farete dire, domani?". Tutto. Uhm. (Continua segue nell'inserito III)

fatta di nazionalismo e di sulfuree proposte illiberali, Londra va controcorrente, sceglie la stabilità, la moderazione, il buon senso, la possibilità di curarsi dopo aver fatto un lungo bagno nazionalista con la Brexit ed essendo uscita più povera e più arrabbiata. Com'è che gli inglesi non si accorgono di essere parte determinante del carattere nazionale? "Le elezioni sono spesso una battaglia tra speranza e paura", dice Alastair Campbell, inaffidato nella preparazione della nobile elettorale su Channel 4.



governo conservatore e anche su "thing can only get better" (che è la canzone simbolo del Blairismo). La ragione è che l'economia è stagnante, l'umore del paese è tetro, sembra che non funzioni più nulla. Il Labour è realistico, sa che ci vorrà del tempo per aggiustare il paese e nelle elezioni moderne raramente i politici ce l'hanno, tutto questo tempo". Sarà dura, dice Campbell, ma una spolverata di gioia infine la concede, sente anche lui che, mettendo fuori il naso dagli affari britannici, serve: "Sono convinto che vedere il peggio governo della storia che esce di schiena farà spazio a una nuova speranza e a una nuova fiducia: ci sono mancate così tanto".

Il poeta del Cremlino

I regimi si somigliano e un gruppo di attivisti ha dato a Putin un bardo, che risuava versi hitleriani

Roma. Il 23 febbraio del 2024, il sedicente poeta Gennadi Raskin scriveva sulla sua pagina di VKontakte, il gemello russo di Facebook, dei versi banali e poi raffinati: "Come un giardiniere nel suo giardino / raccogli i frutti del tuo lavoro / la gente esulta, le candide sono innalzate // Il momento sta arrivando nel silenzio". Gennadi Raskin aveva intitolato la poesia "Leader" e l'aveva dedicata al capo del Cremlino Vladimir Putin, destinatario di altri versi, dediche e altrettanti post sulla bacheca dello sconosciuto Gennadi corredati di foto. Del poeta si sapeva ben poco, era apparso dal nulla, si presentava come un uomo scapigliato nella sua foto in bianco e nero in cui appariva in penombra con alle spalle la campagna nuda di un genere sconosciuto che aveva frequentato l'università statale di Mosca, la facoltà di Filologia, non si dava arie da gran letterato. (Pizzotti segue nell'inserito IV)

Rock for Hamas

Roger Waters ha un cuore grande, ma nega stupri, stragi e rapimenti del 7 ottobre

Roma. A volte la vita imita l'arte e, per citare una canzone del Pink Floyd, Roger Waters è diventato comfort numb. Piacevolmente insensibile. Il 21 giugno Waters ha organizzato il concerto live "Rock for Palestine". Ieri ha fatto volare Aigie, il maiale di "Animals" del Pink Floyd, sopra il Big Ben e Westminster a Londra. Il messaggio sul maiale di "Animals" del Pink Floyd era: "Smette di uccidere i miei fratelli e le mie sorelle. Con amore, R." dove ovviamente R. sta per Roger. E i siti italiani non si sono fatti sfuggire l'occasione. "Londra, il messaggio pacifista di Roger Waters sul maiale simbolo del Pink Floyd per chiedere il cessate il fuoco in Palestina". (Mattioli segue nell'inserito IV)

Tao-burini, ma de che?

Confondersi tra Colombo e Galilei è imbarazzante e disdicevole, ma anche far morire Mattiotti a Bologna nel

2026 è una scemenza. Eppure lo stato maggiore della sinistra, che era presente, non se n'è accorto. Forse sono più ignoranti di Sanguliano. Anche i ridono solo di Sanguliano. Anche i ridono l'audio dal tra e dai fischi e imbarazzante e disdicevole (sempre ammesso che sia stata la Rai, che però smentisce, il video l'avrebbe confezionato Taobuki). Non diremo che la capogruppo Pd in commissione Cultura della Camera che è una "devia autoritaria della Rai", altra scemenza, ma certo non fa chi. La vera questione, più burocratica e trascurata è questa: quale cazzo di motivo o diritto avevano, i burocrati di Taormina per fischiare? "Grazie al ministro che ci onora della sua presenza", era appena stato detto dal palco, e più fischi. Esiste forse la licenza di fischiare un rappresentante del governo prima ancora che parli? Perché i fascisti del ceto medio compulsivo non lo riconoscono legittimato? Ma che libri leggono, che cultura della democrazia hanno questi tronfi frequentatori del Cantagiro dell'editoria, pellegrini da fiere di piazza con le loro immagini libesche? Avevano motivo di fischiare, quei antidemocratici, ignoranti clienti del Festivalbar della Cultura? (Maurizio Crippa)

Michelle ma belle

Mrs. Obama sarebbe in grado di far scomparire l'arancione maschio alfa tingendolo di nero

Le cose non sono mai semplici, ma nemmeno impossibili, sopra tutto in politica. E' l'arte del possibile. Ora non è buona lancia-

DI GIULIANO BISIGNA

re Joe Biden perché ha ottantatré anni. Ma ne aveva ottantatré quando è morto in carica. Cho En Lai, forse il politico più grande del secolo, ne aveva solo tre meno di Biden. Kissinger, che ha fatto il mondo com'è stato fino a ieri, è morto lucidissimo a cento anni passati. Mattarella, che Dio ce lo conservi, ne ha 82. Non è che è testardo, Biden, è che è il presidente degli Stati Uniti da quattro anni, rappresenta eletto e oggetto il 6 gennaio del 2021 di una mezza insurrezione trumpista che ancora grida vergogna al cospetto del cielo stellato della morale comune e della bandiera americana. Ha fatto bene all'economia, al lavoro, all'industria, alle infrastrutture, alla finanza, alla tecnologia di cui gli Stati Uniti sono leader, alla difesa, alla guardia, e ha fatto bene al mondo, con qualche errore ma con una linea di appoggio all'asse del bene contro l'asse del male, e di amicizia transatlantica che gli europei e gli ebrei sono orgogliosi, e scusate se è poco. Niente di più normale per un presidente in carica che ripresentarsi e essere rieletto. Pensare che in questi quattro anni, salvo Sonnellini e le sue solite gaffe di carriera, abbia vagato per i boschi in una condizione di irresponsabilità senile, mascherà di sé stesso, è grottesco. C'era, punto. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'obiezione dell'età è fondamente in sé. Ma la performance della mente e del carattere, quello sì, quello è dirimente, specie in una grande democrazia moderna onorata e al tempo. E se poi c'era, come diceva Reagan di George Bush Sr., ed era il Potus, timbrava e firmava gli atti pubblici per i quali passava alla storia. L'ob



«PIZZALIKS», SEGRETI E MISTERI DEL NUOVO SITO DI GOSSIP MEDIATICO
Mascheroni a pagina 14

FALSI PENTITI: SAVIANO SPACCIA PATACCHE ANCHE SUI BOSS
Facci a pagina 11

LA DIPENDENZA DALLE REGOLE ASSURDE INTRODOTTE «PER IL NOSTRO BENE»
Lottieri a pagina 19

L'EX MAGISTRATO CHE «PROCESSA» LE TRAME DEI LIBRI GIALLI
Brambilla a pagina 25



UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DI CENAMARO

il Giornale

50
il Giornale



UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DI CENAMARO

Editoriale SALIS E I MANDANTI DELLA VIOLENZA

di Alessandro Sallusti

Roberto Salis, padre tuttora della neo-europarlamentare Ilaria Salis, ieri ha scritto un post in cui sostiene che io sarei tra i mandanti morali delle minacce di morte che lui e la figlia avrebbero ricevuto. A me sembra strano che a qualcuno venga in mente di uccidere l'inutile Salis, se è accaduto, ovviamente, me ne dispiaccio, ma sono sicuro di non avere alcuna responsabilità in merito. Primo perché non penso proprio di avere tra i miei lettori degli assassini, secondo perché non ho mai offeso sua figlia. Anzi, questo *Giornale* è stato il primo quotidiano italiano a mettere in prima pagina - in tempi non sospetti - il caso di questa allora sconosciuta ragazza sepolta in un carcere ungherese tra l'indifferenza generale. Cosa diversa è aver poi raccontato, diciamo così per completezza di informazione, di che personaggio si trattava: i suoi precedenti penali per atti violenti, le sue scorribande per l'Europa con i gruppi di picchiatori, il suo debito di centomila euro per la casa pubblica illegalmente occupata, eccetera eccetera. Pura cronaca, mai un rigo fuori posto, nessuna smentita o precisazione perché Ilaria Salis è stata esattamente quella cosa lì, il che può creare in famiglia qualche imbarazzo, e lo capisco, ma essere radiografati è la sorte che spetta a chiunque salga sul palcoscenico mediatico. Nel caso le minacce fossero giudicate attendibili se ne occuperebbe chi di dovere, certamente con un po' più di barlume di quello dimostrato da Roberto Salis. Il quale dovrebbe additare non i giornalisti, bensì quel brodo indigesto di cui sua figlia si è nutrita fino a ieri, quello dell'antagonismo violento che invece di discutere mena. Se si ritiene giusto spaccare la testa all'avversario, devi mettere in conto che l'avversario la pensi come te. Che poi tu sia di sinistra e l'altro di destra poco conta, sono due facce della stessa medaglia, cambiano le effigi, non la sostanza e il (dis)valore. Ma tranquilli, sono certo che le forze dell'ordine a cui la ragazza sputava in faccia, che irrideva e insultava, sapranno fare come sempre il loro dovere e tenere lontani eventuali malintenzionati. Per la prima volta in vita sua Ilaria Salis è in buone mani.

ELEZIONI IN GRAN BRETAGNA Londra si consegna alla sinistra

Laburisti a valanga, con 410 seggi su 650 tornano a Downing Street Conservatori a picco, mai così male. E l'opposizione in Italia esulta

IL PROSSIMO PREMIER

Starmer, il leader assonnato ha spostato la sinistra al centro

Davide Zamberlan a pagina 4

■ Svoltata epocale nel Regno Unito. Dopo 14 anni i laburisti tornano al potere con una vittoria elettorale a valanga. Mai così male i Tories del premier uscente Sunak.

Fabbri, Giubilei, Napolitano e Orsini da pagina 2 a pagina 4

la stanza di *Vittorini* fatta alle pagine 20-21
Il non voto e il potere malato

LA CANTANTE USA

Il ciclone Swift arriva in Italia
Treni e affitti: aumenti stellari

Titta Ferraro a pagina 18



L'ABOLIZIONE CHIESTA ANCHE DAI SINDACI PROGRESSISTI

La nuova giustizia: via l'abuso d'ufficio

Ok della Camera al ddl Nordio. Con la maggioranza votano anche Azione e Iv di Laura Cesaretti

■ Con 170 voti a favore e 77 contrari, l'aula della Camera ha varato ieri l'articolo del disegno di legge sulla giustizia che cancella l'abuso di ufficio.

a pagina 13

IL CASO «FANPAGE»

I limiti legali del giornalismo infiltrato e mascherato

di Annamaria Bernardini de Pace a pagina 19

LEGGE ELETTORALE

Salvini attacca il Quirinale
Meloni si smarca

Pier Francesco Borgia

■ Salvini attacca Mattarella, Meloni lo difende. Le parole del Colle sulla democrazia, che non si esaurisce nella volontà della maggioranza, non sono piaciute al leghista.

a pagina 10

PRESIDENTE DI TURNO

Orbán da Putin fa infuriare tutta l'Europa

Luigi Guelpa

■ Charles Michel è categorico: Viktor Orbán non deve incontrare Vladimir Putin. «La presidenza di turno della Ue non può impegnarsi con la Russia».

a pagina 8

GIÙ LA MASCHERA

IL KAHN NON (DE) MORDE

di Luigi Mascheroni

Ormai è così. Le rivoluzioni le fa la destra e i soldi la sinistra. È solo perché la ricchezza si sta concentrando in sempre meno mani che la sinistra perde sempre più di frequente le elezioni: hanno tanti soldi ma troppo pochi voti.

Dominique Strauss Kahn, ad esempio. Nato a Neuilly-sur-Seine, il sobborgo parigino *pour les riches*, socialista purissimo, più volte ministro, una predilezione per mogli ricche, famose e femministe, globalista del lusso, per quattro anni direttore generale del Fondo Monetario Internazionale, insomma il perfetto politico che cono-



se il popolo come le sue tasche, sempre piene, dopo avere sistemato fastidiose beghe giudiziarie che lo hanno portato dentro e fuori da hotel e tribunali (e non vogliamo fare la morale a nessuno, per carità; tanto meno la doppia morale), è tornato nell'arena. Ed è apparso anche in tv per spiegare che lui voterà a sinistra «perché il programma del Nuovo Fronte Popolare promuove la ricerca della giustizia sociale».

Insomma, abbiamo capito che: 1) la sinistra francese, a differenza di quella italiana, ha un programma; 2) che rispetto alla nostra, travolta dall'urgenza dei diritti civili, si ricorda che esistono anche quelli sociali. In più abbiamo avuto la conferma che i politici più stanno a sinistra, più vivono in centro e più abitano in alto. Finanza e Sinistra convivono in attici di lusso.

E questo, anche fuori dalla Francia, non significa avere la forza di mettere in piedi un governo. Ma almeno discrete possibilità di impedire agli altri di farlo.

GRATIA DA FEDERICA PELLEGRINI

SUSTENIUM PLUS

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

DELI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTERI
COME SUSTENIUM DI UNA DURA VITA.
SOSTENIUM È IL MIO STILE DI VITA SANO.



IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

VENERDÌ 5 luglio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

QN WEEKEND

L'INTERVISTA
Samuel

QN

Calendario
Serie A

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Brescia, l'ergastolano in fuga. Appello del suocero

Bozzoli era già all'estero prima della sentenza «Giacomo, costituisciti»

G.Moroni alle pagine 12 e 13



Sebino, i dati di Legambiente

Acque bocciate nel lago d'Iseo «Colpa del clima»

Prandelli a pagina 16



Gli italiani 'votano' Macron: no a Le Pen

L'Istituto Piepoli sonda per Qn che cosa farebbero i nostri connazionali in Francia e Usa: stop all'estrema destra, ma ok a Trump Servizi
Elezioni nel Regno Unito: valanga di seggi per i laburisti che tornano al governo dopo 14 anni, i conservatori di Sunak crollano da p. 4 a p. 6

Oggi la visita al Cremlino

Orban da Putin
Uno strappo che spacca l'Europa

Farruggia a pagina 7

L'analisi

La Lega spinge Fratelli d'Italia verso il centro

Bruno Vespa a pagina 8

Dopo le critiche di Salvini

Meloni spegne la polemica su Mattarella

Coppari a pagina 8

ROMA, L'ASSASSINO SPARA DA UN'AUTO E POI SI COSTITUISCE GIALLO A TREVISO, DONNA DI 50 ANNI ACCOLTELLATA A MORTE



Manuela Petrangeli, 50 anni, fisioterapista. E' stata uccisa ieri a Roma, lascia un figlio di nove anni

Uccide la ex con un colpo di fucile

Femminicidio ieri a Roma, in pieno giorno, dove un uomo di 53 anni ha ucciso con un colpo di fucile a canne mozzate la ex compagna, una fisioterapista

di 50 anni, attendendola fuori dalla clinica dove lei operava. L'uomo è scappato e si è poi costituito ai carabinieri. Aveva precedenti per violenze in fami-

gia. Una donna uccisa anche a Treviso, trovata accoltellata in un casolare. Per il momento non ci sono indiziati.

G. Rossi e D'Amato alle pagine 2 e 3



Firenze, bruciati materassi

Giovane detenuto si toglie la vita E a Sollicciano scoppia rivolta

Mecarozzi a pagina 14

Trionfo della scrittrice abruzzese

Strega, vince Di Pietrantonio con «L'età fragile»

Bertuccioli a pagina 25

SERIE A ENILIVE

INIZIA un Viaggio NUOVO

Da oggi Enilive è il nuovo Title Sponsor della Serie A.

MUOVE LA PASSIONE CHE CI UNISCE.



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 184
ITALIA

SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Venerdì 5 Luglio 2024 •

IL MATTINO

Fondato nel 1892



771592-200170

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "IL MATTINO" - ELBO LIO

Commenta le notizie su ilmattino.it

Serie A, via il 18 agosto
Conte come Spalletti
l'esordio a Verona
richiama lo scudetto
Marotta a pag. 16. Il calendario a pag. 19



Dopo il ko con Sinner
Berrettini, il ritorno
di un campione
che vince perdendo
Servizio a pag. 18



Marco Ciriello
Matteo Berrettini è un tennista scisso, quindi un "quasi" campione. Janik Sinner è un tennista unito, quindi un campione. È questa la differenza tra i due.
Continua a pag. 39

L'EVENTO DEL MATTINO / 1 Mare ed energia, i maxi-investimenti passano tutti dal Sud

MEDITERRANEO, TESORO BLU

MUSUMECI: È QUI IL FUTURO DELL'EUROPA, FUNZIONE GUIDA DEL PIANO MATTEI

L'editoriale

LA NUOVA CENTRALITÀ E IL RUOLO DI CERNIERA DEL SUD

Giuliano Noci

Viviamo tempi interessanti, forse troppo. Alla sfida ambientale e al crescente ruolo della trasformazione digitale - che costringe individui e organizzazioni economiche e istituzionali a modificare comportamenti, decisioni e competenze - si aggiunge la frattura dell'ordine mondiale unipolare a cui ci eravamo abituati. Essa determina importanti fattori di incertezza e discontinuità, ma apre anche nuove dimensioni di centralità: tra queste, dobbiamo annoverare la crescita di rilevanza che il bacino e l'area Euro-Mediterranea potranno giocare su scala globale. In che modo? Nonostante le tensioni sociali e il progressivo disimpegno americano - che hanno portato alla primavera araba, iniziata in Tunisia - stanno infatti emergendo le basi per una rinnovata centralità della regione a livello globale. Questa centralità richiede una consapevolezza dei fattori di complessità e delle opportunità presenti nell'area per trasformarsi in un valore positivo. Fattori di complessità che ora andrò a esporre. In primis, mi riferisco a un ritorno di rilievo della Federazione Russa che ambisce a una destabilizzazione dell'Europa, giocando un ruolo sempre più centrale nel conflitto siriano e guadagnando posizioni in Libia.

Continua a pag. 39

Antonino Pane a pag. 2

Il 5 luglio '84 in 70mila per il primo palleggio



DIEGO, IL MITO NON TRAMONTA

Francesco De Luca a pag. 17

L'EVENTO DEL MATTINO / 2 Gli interventi

Terna, piano da 16,5 miliardi per gasdotti e reti sottomarine

Nando Santonastaso a pag. 3

La grande partita in atto del sistema portuale campano

Servizio a pag. 4

Il boom dell'indotto dell'industria croceristica

Servizio a pag. 4

Disegno di legge in arrivo sulla dimensione subacquea

Servizio a pag. 2

Saranno installati altri 248 "occhi" tecnologici

Napoli, piano sicurezza più telecamere in strada

Gennaro Di Biase

Più tecnologia per la sicurezza a Napoli. Le 248 telecamere saranno installate entro fine anno. Poi tablet, qr-code e tecnologie 3D anti-pirati della strada. E ancora più dorsi, semafori e strisce bianche per contenere gli incidenti stradali in città: dopo i 35 morti del 2023, l'anno in corso

ne ha portati già 16 in sette mesi. Le risorse stanziare, per la polizia municipale, sono comprese 2 milioni dal Fondo sicurezza, ministeriale, per gli occhi elettronici: 280mila euro, invece, la spesa per le nuove tecnologie. Ma, nonostante le 85 nuove assunzioni a partire dall'autunno, resta un deficit di almeno 500 vigili urbani.

In Cronaca

Successo Labour nel Regno Unito

Le ragioni della vittoria del Signor Nessuno



Paolo Pombeni

S i sapranno oggi i dettagli della vittoria dei laburisti nelle elezioni britanniche, cioè se si è trattato di una "valanga" che ha spazzato via i competitori o se il quadro è più mosso del previsto. L'interpretazione politica di quel che è avvenuto è però già possibile, e da vari punti di vista è, se non più, almeno altrettanto importante dell'analisi della nuova geografia elettorale.

Continua a pag. 39

Bruschi a pag. 9

Punto di Vespa

Il voto francese che condiziona destra e sinistra

Bruno Vespa

L'idea che se il Rassemblement national raggiuntesse la maggioranza assoluta (difficile) i rapporti con l'Italia migliorerebbero è tutta da dimostrare. Il rapporto Meloni-Le Pen sarebbe probabilmente più disteso di quello Meloni-Macron, ma gli interessi francesi sarebbero tutelati con energia ancora maggiore. Al tavolo di Bruxelles non esistono amici, ma solo coalizioni di interessi economici sui singoli temi.

Continua a pag. 39

Il delitto a Pannarano al termine di una lite

Orrore nel Sannio: uccide il fratello e poi lo decapita

Valerio Esca

Decapita il fratello e poi ne getta la testa dal balcone: viene arrestato in strada con la testa della vittima tra le mani. Orrore a Pannarano, nel Benevento. L'omicida, un 57enne con problemi di alcolismo, che con ogni probabilità aveva avuto una lite col fratello, l'ennesimo, ha atteso che il 68enne andasse a letto. Poi è entrato nella sua camera da letto e lo ha colpito a morte mentre dormiva.

A pag. 13

Femminicidio a Roma

La strage infinita ammazza la ex in strada a fucilate



Mozzetti a pag. 13

SERIE A ENILIVE

INIZIA un Viaggio NUOVO

Da oggi Enilive è il nuovo Title Sponsor della Serie A.

MUOVE LA PASSIONE CHE CI UNISCE.

IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 05/07/24 - Time: 05/07/24 00:20



24h € 1,40* ANNO 140 - N° 184
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.43/2004 art.1 c.1 DGR RM

Il Messaggero

NAZIONALE



Venerdì 5 Luglio 2024 • S. Antonio M. Z.

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Diretta tv con Cucciari

**Premio Strega
nella notte sfida
all'ultimo voto**

De Palo e Minore a pag. 23



Calendario della serie A

**Derby Roma-Lazio
a gennaio. E finale
in salita per De Rossi**

Dalla Palma nello Sport



A Wimbledon

**Berrettini rinato
lancia Sinner:
arriverà in fondo**

Martucci nello Sport



L'editoriale

IL CSM E IL DIRITTO DEL BUON SENSO

Massimo Martinelli

La ripresa alla Camera del dibattito sull'abolizione del reato di abuso d'ufficio riaccende i riflettori sul delicato rapporto tra il controllo delle leggi da parte del Parlamento e l'applicazione di quelle stesse leggi da parte della magistratura.

Il Parlamento, nella sua autonomia, ha deciso di intervenire in maniera radicale sul reato di abuso d'ufficio - il 323 del codice penale - che molti giuristi considerano "indefinito" perché punisce il pubblico ufficiale che abusando dei suoi poteri pone in essere qualsiasi condotta non prevista da altri articoli del codice penale.

Questo tratto di incertezza sui confini di legalità che il pubblico ufficiale deve rispettare, ha prodotto negli anni il fenomeno nefasto del "timore della firma", una sorta di immobilismo amministrativo generato dalla paura di finire sotto inchiesta per una decisione che una procura può ritenere meritevole di verifica giudiziaria.

Probabilmente, se il sistema processuale penale fosse equilibrato in maniera diversa, il timore della firma non avrebbe ragioni d'essere, perché le statistiche dicono che gran parte di quelle verifiche giudiziarie che le procure ritengono di attivare sui casi di (presunto) abuso d'ufficio, si risolvono con un nulla di fatto. I calcoli li ha fatti il ministero della Giustizia: solo nel 2021 sono iniziati 5418 procedimenti penali per abuso d'ufficio, di questi ne sono stati poi archiviati 4.613, cioè circa l'85 per cento. Dei rimanenti casi, 35 procedimenti si sono definiti con un patteggiamento, 18 si sono conclusi con una condanna e gli altri con l'assoluzione dell'indagato al termine del processo.

Continua a pag. 18

L'uomo le ha sparato mentre usciva dal lavoro, poi la fuga prima di costituirsi. Si erano lasciati da 3 anni



**L'ultima telefonata al figlio
«Amore di mamma, arrivo»**

La strage infinita Manuela uccisa in strada dall'ex

► Choc a Roma, fisioterapista assassinata a colpi di fucile. Lui era già stato in carcere per violenze

Camilla Mozzetti

Sapeva dove lavorava, sapeva a che ora usciva, l'ha chiamata con l'arma già in mano. Lei era in strada, in compagnia di una collega. Sapeva andando a riprendere l'auto per tornare dal figlio. È caduta in terra: due colpi di fucile l'hanno raggiunta prima al braccio e poi all'addome.

Alle pag. 6 e 7

La testimonianza

**«Lo feci arrestare,
mi è andata bene»**

ROMA «È sempre stato uno violento l'avevo già fatto arrestare. La vittima poteva essere io». Così l'ex moglie del killer.

A pag. 6

Londra, il trionfo dei laburisti

► La Gran Bretagna volta pagina: maggioranza larghissima dei progressisti e tracollo Tory
Starmor verso Downing Street: feeling con re Carlo su temi green e gestione dei migranti

LONDRA La Gran Bretagna volta pagina: vittoria record dei Laburisti. Starmor verso Downing Street.

Bruschi, Evangelisti e Sabadin alle pag. 2 e 3

RISULTATI		SEGGE-EXIT POLL ORE 23.00	
410	131	61	13
Keir Starmer	Rishi Sunak	Ed Davey	Nigel Farage

Il commento

**UN MODELLO
PER LA NOSTRA
SINISTRA**

Mario Ajello

Londra, si: Parigi, no. Se questo diventa lo slogan della sinistra italiana, ovvero si sceglie l'opzione riformista all'inglese invece del massimalismo paroloso (...)

Continua a pag. 18

Missione a Mosca

**Orban da Putin
Ira di Bruxelles:
nessun mandato**

ROMA Viktor Orban atteso oggi a Mosca. Un viaggio a sorpresa, come a sorpresa è stato il blitz del primo ministro ungherese a Kiev per incontrare il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. Gelo Ue: nessun mandato.

Vita a pag. 5

L'attacco di Salvini

**Meloni: sbagliato
"usare" Mattarella
E il Colle apprezza**

Francesco Bechis

Meloni: «Sbagliato usare le parole di Mattarella». E il Quirinale apprezza. Salvini sul Colle: «Decide il popolo».

A pag. 9

Inchiesta a Milano

**Borse e biglietti
in cambio di appalti
Generale arrestato**

Valeria Di Corrado

Da un appalto da quasi 695mila euro per i servizi di pulizia nella caserma dei carabinieri di Velletri, a quello triennale da 15,4 milioni per il servizio di ristorazione presso alcune sedi della Presidenza del Consiglio dei ministri. La scalata dei fratelli Massimiliano e William Fabbro sarebbe stata agevolata - a suon di mazzette - grazie al generale di brigata dell'Arma Oreste Liporace e all'imprenditore Ennio De Vellis. Entrambi arrestati.

A pag. 12

SERIE A ENILIVE

INIZIA un Viaggio NUOVO

Da oggi Enilive è il nuovo Title Sponsor della Serie A.

enilive

MUOVE LA PASSIONE CHE CI UNISCE.

Il Segno di LUCA

**I PESCI VINCONO
CON LA SPONTANETÀ**

Il sestile che unisce Saturno, nel tuo segno, e Marte, ti rende più deciso e combattivo, favorendo soprattutto un atteggiamento costruttivo con cui mettere a frutto le riflessioni elaborate nei mesi scorsi. Intanto, per questa notte si prepara la Luna Nuova nel Cancro, settore per te collegato all'amore e alla creatività, dimensioni che questo evento incrementa e facilita. La spontaneità regna sovrana e favorisce le tue iniziative.

MANTRA DEL GIORNO
Anche la spontaneità si può imparare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tariffa con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercatino € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30. * Tariffa per sognare. La vita secondo Nino Martelli • € 8,90 (solo Roma). * I segreti del barbiere • € 8,90 (solo Lazio e Friuli Venezia Giulia).

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 5 luglio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Samuel

Calendario
Serie A

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

**Serie A**
enilive

Fermo, ristoratore sui social: offro mille euro
In fuga dopo la pizza, taglia sugli scrocconi «Portatemi quei due»
Malvatani a pagina 17

**Rimini, domani la cerimonia**
Ventura-Terzi, nozze da sogno al Grand Hotel
Principini a pagina 18

**enilive**

Gli italiani 'votano' Macron: no a Le Pen

L'Istituto Piepoli sonda per Qn che cosa farebbero i nostri connazionali in Francia e Usa: stop all'estrema destra, ma ok a Trump
Elezioni nel Regno Unito: valanga di seggi per i laburisti che tornano al governo dopo 14 anni, i conservatori di Sunak crollano

Oggi la visita al Cremlino
Orban da Putin
Uno strappo che spacca l'Europa
Farruggia a pagina 7

L'analisi
La Lega spinge Fratelli d'Italia verso il centro
Bruno Vespa a pagina 8

Dopo le critiche di Salvini
Meloni spegne la polemica su Mattarella
Coppari a pagina 8

ROMA, L'ASSASSINO SPARA DA UN'AUTO E POI SI COSTITUISCE GIALLO A TREVISO, DONNA DI 50 ANNI ACCOLTELLATA A MORTE



Manuela Petrangeli, 50 anni, fisioterapista. E' stata uccisa ieri a Roma, lascia un figlio di nove anni

Firenze, bruciati materassi
Giovane detenuto si toglie la vita
E a Sollicciano scoppia rivolta
Mecarozzi a pagina 14

Uccide la ex con un colpo di fucile
Femminicidio ieri a Roma, in pieno giorno, dove un uomo di 53 anni ha ucciso con un colpo di fucile a canne mozzate la ex compagna, una fisioterapista di 50 anni, attendendola fuori dalla clinica dove lei operava. L'uomo è scappato e si è poi costituito ai carabinieri. Aveva precedenti per violenze in famiglia. Una donna uccisa anche a Treviso, trovata accoltellata in un casolare. Per il momento non ci sono indiziati.
G. Rossi e D'Amato alle pagine 2 e 3

Concerto a Londra
Emozione Bocelli «Sul palco canto con i miei figli»
Spinelli a pagina 24

SERIE A ENILIVE

INIZIA un Viaggio NUOVO



Da oggi Enilive è il nuovo Title Sponsor della Serie A.

MUOVE LA PASSIONE CHE CI UNISCE.

**enilive**

**SERIE A**
enilive



VENERDÌ 5 LUGLIO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 158, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

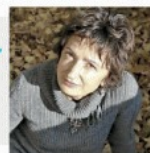
AL CENTRO ESTIVO DI SESTA GODANO. È GRAVE
Bimba rischia di annegare
mentre gioca in piscina

LAURA IVANI E SIMONE ROSELLINI / PAGINA 17



PREMIATO IL ROMANZO "L'ETÀ FRAGILE"
Di Pietrantonio ce la fa
stavolta lo Strega è suo

SIMONETTA SCIANDIVASCI / PAGINA 45



I CALENDARI DELLA SERIE A
Il Genoa parte in salita
La prima contro l'Inter

GIORGIA TOMASELLA / PAGINA 50



«IN ITALIA DITTATURA DELLA MINORANZA». MA LA PREMIER SI DISSOCIA. BRUXELLES AL PRESIDENTE DI TURNO UE: «NON HAI IL MANDATO PER TRATTARE»

Salvini e Orbán, i guastatori

Il segretario della Lega attacca Mattarella. Il leader ungherese va da Putin senza avvisare l'Unione

IL CASO

I fischii a Sangiuliano
nel filmato sulla Rai
diventano applausi

Ilario Lombardo / PAGINA 15

Nuova polemica alla Rai dopo la trasmissione di un servizio in cui sono stati cancellati i fischii ricevuti da Sangiuliano al Festival Taoubuk di Taormina. «Non lo sapevo», dice il ministro. La Rai: prodotto montato dal Festival.

ROLLI



Scurati: «Il ministro
accetti le critiche
Pericolo populismi»

Marco Menduni / PAGINA 13

Lo scrittore Antonio Scurati domenica a Camogli parlerà di "Fascismo e populismo". «Non credo che possa tornare il fascismo storico, ma i populismi minacciano la democrazia». Su Sangiuliano: «Impari ad accettare le critiche».

Futuri alleati nel gruppo dei Patrioti, gli eurocritici Salvini e Orbán sono accomunati dalla capacità nello scatenare polemiche. Il vicepremier ha replicato a Mattarella, che a Trieste aveva parlato del rischio di una maggioranza senza limiti. «In Italia c'è una dittatura delle minoranze», ha detto Salvini. La premier Meloni e Fj si sono dissociati, poi è arrivata la frenata. Intanto in Europa si apre il caso Orbán, presidente di turno Ue, atteso a Mosca per un incontro con Putin. Bruxelles: «Non ha il mandato per trattare». SERVIZI/PAGINE 2-5

LACOMMISSIONE

Luca Monticelli / PAGINA 4

Meloni sulle nomine:
«Si riconosca a Roma
quello che le spetta»

Meloni in tv lancia un messaggio chiaro ai Paesi europei in vista delle nomine per la Commissione. «Io rifiuto l'idea che quello che spetta all'Italia venga riconosciuto solo se il governo si adegua».

ELEZIONI, GLI EXIT POLL

Alberto Simoni / PAGINA 7

Svolta nel Regno Unito
Starmer a valanga
i laburisti al governo

Cambio della guardia nel Regno Unito. Gli exit poll assegnano al candidato laburista Starmer una netta vittoria elettorale: 410 seggi contro i 131 dei conservatori guidati dal premier uscente Sunak.

L'INCHIESTA LIGURE

«Fuori dai bilanci
i soldi di Esselunga
per gli spot di Toti»

Matteo Indice / PAGINA 12

1150 mila euro che Esselunga pagò per gli spot tv pro Bucci non risultano come fondi elettorali.

I verbali di Cavo
«Volevo denunciare
i fratelli Testa»

Tommaso Fregatti / PAGINA 13

La deputata Ilaria Cavo ha detto ai pm che voleva denunciare i fratelli Testa e lo riferì a Toti.

SCATTANO OGGI GLI EXTRA-COSTI FINO AL 37,6%. URSO A PECHINO: «SPERO IN UNA SOLUZIONE NEGOZIALE»



Dazi europei sulle auto cinesi, rischio guerra commerciale

Un operaio al lavoro nella fabbrica di veicoli elettrici BYD a Changzhou, in Cina (foto Epa)

EMANUELE BONINI / PAGINA 22

IL FISCO

Alessandro Barbera / PAGINA 10

Per i dipendenti
la decontribuzione
fa crescere le tasse

Nei primi tre mesi del 2024 gli italiani hanno subito una pressione fiscale dello 0,8 per cento più alta dello stesso trimestre del 2023. La risposta è in un problema che si presenta quando vengono offerti sgravi generalizzati sui redditi.

GLI INFLUENCER

Emanuele Capone / PAGINA 20

Tra i creator digitali
ora vincono i piccoli
Il top è su Instagram

Il mondo degli influencer è in trasformazione. Le aziende sono sempre più orientate verso i creator più piccoli, che sono meno esposti alle crisi reputazionali. Lo rivela uno studio di DeRev. Il social più in espansione è Instagram. Facebook ormai è ininfluente.

BUONGIORNO

Come saprete, da un paio di giorni e per una direttiva europea, sono diventati obbligatori i tappi di plastica che restano agganciati a bottiglie e bottigliette d'acqua o di altre bevande. Il mondo ne discute fittamente da qualche settimana, e si divide in due fazioni: i contrari e i favorevoli. I primi intuiscono la fissazione burocratica dell'Europa a regolamentare il trascurabile, dalla famosa conferenza delle zucchine in poi. L'esponente di maggior spicco della corrente di pensiero è Matteo Salvini, che in campagna elettorale diffondeva l'immagine di un tizio felice a bere dalla bottiglietta priva di tappo, sotto la scritta più Italia e, sotto la scritta più Europa, l'immagine di uno infelice a bere dalla bottiglietta col tappo schiacciato sul naso (per la forza di gravità il tappo dovrebbe scivolare verso il bas-

so, sul mento, ma pare che le leggi della fisica siano roba da élite). I favorevoli snocciolano invece i numeri di un flagello: in trent'anni, i volontari dediti alla pulizia delle spiagge hanno trovato circa venti milioni di tappi, abbandonati o restituiti dal mare (e senza contare piatti, bottigliette, persino cotton fioc a decine di migliaia). Per smaltire un tappo abbandonato, spiega Legambiente, ci vuole più o meno un millennio, a meno che prima non se lo ingoi una tartaruga. In Olanda, dove i nuovi tappi sono diffusi da qualche anno, in giro se ne trova il 70 per cento in meno e il dato dovrebbe chiudere la questione, peraltro secondaria. Infatti prioritaria mi pare una domanda: che pensare di una specie, quella umana, a cui devi incollare i tappi alle bottiglie se non li butta per terra?

Il flagello

MATTIA FELTRI

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962

COMPRO
ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

€ 3* in Italia — Venerdì 5 Luglio 2024 — Anno 160° — Numero 184 — ilsol24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*In vendita abbinata obbligatoria con Enigmistica (Il Sole 24 Ore e Enigmistica € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore e Enigmistica, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Alba".



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Ddl Nordio
Stop all'abuso
d'ufficio: arriva
l'ok definitivo
della Camera



Giovanni Negri
— a pag. 36

Riforma fiscale
Recupero crediti
ai privati con
i poteri dell'agente
della riscossione

Luigi Lovecchio
— a pag. 31

SCARPA



MOJITO WRAP
**OUTDOOR
TRAVELLER.**
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB 34106,01 +0,77% | SPREAD BUND 10Y 141,80 -1,00 | SOLE24ESG MORN. 1337,52 +0,58% | SOLE40 MORN. 1252,23 +0,79% | Indici & Numeri → p. 37 a 41

ISRAELE ANNUNCIA L'INVIO DI UNA DELEGAZIONE

**Oxfam: a Khan Yunis
in 250mila senza cibo
Tregua, nuovi negoziati**

— Servizio a pag. 13



Sotto le bombe. Vittime e macerie dopo un attacco israeliano

GLI INSEDIAMENTI

**In Cisgiordania
5.640 attacchi
dei coloni
per avere le terre
dei palestinesi**

— Roberto Galullo a pag. 13

PANORAMA

L'ATTACCO DI SALVINI

**Meloni: «Le parole
di Mattarella
strumentalizzate»
Il Colle: valutazione
corretta**

Replica dura di Salvini al discorso di Mattarella a Trieste sulla democrazia: «Assolutismo? Siamo in democrazia, il popolo vota, il popolo vince». La premier Meloni prende però le distanze: «Il discorso del presidente era un discorso sulla democrazia, un discorso molto alto che io condivido». E aggiunge: «Francamente non ho letto un attacco al governo e penso che non si faccia un favore alle istituzioni di questa Repubblica se ogni cosa che dice il presidente viene strumentalizzata». In serata fonti del Quirinale hanno definito «corretta» la valutazione della premier Meloni.

— a pag. 22

LOTTA AL CAPORALATO

**Via all'assunzione di 514
ispettori anti sommerso**

Di Agricoltura primo via al Senato per il provvedimento che prevede l'assunzione di 514 ispettori del lavoro contro il caporalato e l'avvio di una banca dati inps sugli appalti. — a pagina 9

INDUSTRIA

**Bologna al top
per investimenti
dall'estero**

— a pag. 17

DICHIARAZIONI

**Corsa ai rimborsi del 730
Già 13 milioni di invii**

È corsa ai rimborsi del 730. Volano gli invii dei modelli che hanno già superato i 13 milioni dalla data di apertura del canale di trasmissione lo scorso 20 maggio. — a pagina 23

Corrono le rinnovabili: la potenza installata sale del 10,4% in un anno

Transizione energetica

I 72,8 gigawatt di metà anno
segnano un'accelerazione
dopo anni di stallo

Possibile toccare entro fine
2024 gli 8 gigawatt
in più di potenza installata

Le rinnovabili accelerano. A fine giugno, secondo la fotografia elaborata dall'Osservatorio sulla transizione verde del Sole 24 Ore su dati Terna, la potenza installata è salita a 72,84 gigawatt. La fetta principale è rappresentata dal solare (33,63 GW), seguito dall'idroelettrico (21,59) e dall'eolico (12,70). Si tratta di un incremento del 10,4% rispetto allo stock del 30 giugno 2023. È una decisa accelerazione che lascia presagire la possibilità di toccare, entro la fine del 2024, gli 8 gigawatt in più di potenza installata.

Celestina Dominelli — a pag. 2

STUDIO DELLE IMPRESE UE

**BusinessEurope
su energia e green:
semplificare
e accelerare
le procedure
della transizione**

— Nicoletta Picchio a pag. 3



NEGOZIATI IN CORSO

**Risparmio gestito:
Axa e Bnp Paribas
trattano maxi alleanza**

— Matteo Menghelli a pag. 24

Covid, garanzie Pmi a 91 miliardi Rischio dimezzato in tre anni

Gli aiuti in pandemia

L'ammontare massimo
dei prestiti garantiti era
arrivato a 253 miliardi

Le garanzie fornite dal fondo per le Pmi durante la pandemia, a fine maggio 2024, sono scese a 91 miliardi, a fronte di 107 miliardi di finanziamenti erogati. L'ammontare massimo di questi prestiti garantiti, rilasciati tra la primavera del 2020 e giugno 2022, è stato di 253 miliardi. A oltre tre anni dall'avvio delle misure per dare liquidità alle imprese, l'ammontare è più che dimezzato. — a pag. 10

FONDI EUROPEI

**Non decolla
la spesa Pnrr:
49,5 miliardi,
il 25% del totale**

— Perrone e Trovati a pag. 7



MECALUX

02 98836601

**SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI**
mecalux.it

Scattano i dazi sull'auto elettrica cinese: tariffe all'import fino al 48%

Barriere commerciali

Scattano oggi i dazi europei sull'importazione di auto elettriche cinesi. Le tariffe aggiuntive che si aggiungono a quelle medie del 10% già in vigore si applicheranno a tre produttori "campione": Byd nella misura del 17,4%; Geely del

19,9%; Saic del 37,6%. Il totale dunque potrà arrivare a sfiorare il 48 per cento. I dazi dureranno al massimo quattro mesi. «Non sono un obiettivo in sé, ma un mezzo per correggere una situazione ingiusta, vogliamo arrivare ad una soluzione», ha detto un portavoce di Bruxelles. Anche il ministro Urso, in visita in Cina, invita a una soluzione negoziata in sede Wto.

— a pag. 5

DOPO SOLARE E AUTO ELETTRICHE

L'idrogeno è il nuovo fronte con Pechino

— a pag. 4

Plus 24

Portafoglio

**Il test francese
per azioni e bond**

— Domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

**Grandi eventi
D&G con le magie
della Sardegna**

— a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a 1.000€. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



LA MINISTRA LOCATELLI

«La mia riforma senza handicap»

La ministra Locatelli parla della sua riforma della disabilità: «Porta il nostro Paese verso l'obiettivo finale. Gli enti dovranno coordinarsi».

China a pagina 6



CAPITALE SOTTO CHOC

Femminicidio a Roma
La chiama e poi
le spara con il fucile

Ricci a pagina 16 e 17



PARLA LO YOUTUBER

Cicalone
«Vi racconto
i nuovi
borseggiatori»

Buzzelli a pagina 21



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sant'Antonio Maria Zaccaria, sacerdote

Venerdì 5 luglio 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 184 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

COLLOQUIO CON ANTONIO TAJANI



NUOVO LABURISMO
Il tradimento delle élites in Europa
DI LUIGI TIVELLI

«Il tradimento dei chierici». Questo sembra il tema e il problema in atto in vari Paesi europei e non solo. Laddove i chierici non sono gli intellettuali, di cui all'omonimo splendido libro di Julien Benda, ma le élites, le classi dirigenti e politiche di qualsiasi tipo e segno. Una sorta di tradimento delle élites o di rivolta contro le élites è, infatti, in atto in Paesi pur con storie, tradizioni, tipi di democrazie molto diversi tra di loro. In Inghilterra è avvenuto il rovesciamento molto rapido e intenso delle élites conservatrici e un nuovo laburismo ha abbattuto i «chierici» del conservatorismo. Con ogni probabilità le premesse di questo self-killing le aveva già predisposte Cameron per quelli che sarebbero stati i suoi mediocri successori. (...)

Segue a pagina 11



«Spero che Giorgia voti l'Ursula bis»

«Marina contro di me? Siamo amici e non ha mai interferito in FI. Chi parla di inciuci non conosce l'Europa»

Martini a pagina 2

REGNO UNITO AL VOTO



Il Labour ritrovato e la Brexit dimenticata
DI GIANLUIGI PARAGONE

Per mesi mi sono sentito dire che gli inglesi si erano pentiti della Brexit e che se (...)

Segue a pagina 8

L'EUROPA E LA GUERRA



Dopo Zelensky, Putin
La mossa di Orban

Visita a sorpresa del premier ungherese Viktor Orban a Mosca. Oggi vedrà il presidente russo Putin per far ripartire le trattative per la pace.

Riccardi a pagina 9

IL RETROSCENA



Elly prova
il nuovo centro
«Renzi ci sta
Calenda no»

«Ma non c'è spazio per tanti centrini»
La profezia di Silvio: si vince per un 2%

DI AUGUSTO MINZOLINI

In uno dei corridoi laterali di Montecitorio, versante sinistra, Elly Schlein si interroga sulla sua creatura «il campo largo» e su cosa gli manca.

Segue a pagina 3

Il Tempo di Oshø

M5S all'esame della Sinistra Ue
E Conte si alleò con Salis



"Lo sai come se occupa 'na casa te?"

"No... So solo come se ristruttura a gratis"

Frasca a pagina 2

LIBERTÀ A GIORNI ALTERNI

Il bavaglio dei BrontoSalis
Meloni: «Vergognoso occupare»

Campigli a pagina 4

IL CALENDARIO DI SERIE A



Roma e Lazio
avvio agevole
ma il finale
è da brivido

Si parte con Lazio-Venezia e Cagliari-Roma il 18 agosto. Avvio agevole poi finale complicato. All'interno il calendario integrale della Serie A.

Pieretti a pagina 27



SERIE A ENILIVE
INIZIA un Viaggio NUOVO

Da oggi Enilive è il nuovo Title Sponsor della Serie A.



MUOVE LA PASSIONE CHE CI UNISCE.



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 11

QUARANT'ANNI FA

E venne il giorno
di Diego
il dio del calcio

Manzo a pagina 29



a pag. 31

FISCO

Al traguardo i primi 14 decreti della riforma Leo, quelli a costo zero. Per gli altri bisogna trovare i soldi

Bartelli a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Lavoro pubblico - L'ordinanza della Cassazione sugli straordinari autorizzati implicitamente

Imprese - Il testo del decreto legislativo in materia di controlli

Banche - Maxi class action sui mutui ipotecari, la sentenza della Corte di giustizia

Fra poche ore la Francia si darà una nuova maggioranza. Incertezza fino all'ultimo

Gianni Pardo a pag. 4

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Abuso d'ufficio, giù il sipario

Ok, in seconda lettura, all'art. 1 del ddl Nordio che ne prevede l'abrogazione. Ma nel dl "carcere sicuro" c'è il nuovo reato di indebita destinazione di denaro o cose mobili

Ultimo sì all'abrogazione dell'abuso d'ufficio. La Camera ha approvato l'articolo 1 del dl Giustizia proposto dal ministro Nordio, già votato al Senato. Le votazioni riprenderanno il 9 luglio dall'articolo 2 sulle intercettazioni. Ma nel decreto legge "carcere sicuro" approvato mercoledì 3 luglio è stato introdotto il nuovo reato di indebita destinazione di denaro o cose mobili per evitare il vuoto di tutela sul peculato per distrazione.

Ferrara e Galli alle pag. 23-24

ASCOLTI 1° SEMESTRE

Rtl 102,5 prima nel giorno medio, DeeJay nel quarto d'ora

Secchi a pag. 17

L'estate è salva: la presenza di turisti stranieri al mare aumenta del 12%



LA SFIDA

Un'estate al mare. Sì, ma all'estero. In Italia le tariffe sono salite alle stelle, +7,9 per cento rispetto al 2023. Per questo motivo, lo spiagge nostrane registrano un calo di presenze italiane, in parte ripianato dall'incremento di stranieri. Più nello specifico, su un totale di 407 milioni di presenze nel comparto balneare (-1,1 per cento sull'estate 2023 e -1,2 per cento sul 2019) quello italiano saranno 312 milioni 511 mila con un calo del 4,4 per cento. Ciò significa una perdita di 14 milioni 511 mila sul 2023. Al contempo, però, le presenze straniere toccheranno i 94 milioni 613 mila con un +11,6 per cento (cioè, 9 milioni 823 mila) sul 2023.

Pattarini a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

L'Università Cattolica, per la prima volta nella sua storia, ha un rettore donna. È Elena Beccali, già preside della facoltà di scienze bancarie e finanziarie, anche questa, da sempre un settore presidiato dagli uomini. L'Università Cattolica è un organismo imponente, fra 70 mila studenti, più sedi in Italia, uno degli ospedali più prestigiosi di Roma, il Gemelli. Lo stesso giorno è stata nominata Maria Piero presidente dell'Università dell'Aquila, cioè del Nord della Lombardia. Poco tempo fa, Donatella Scuto era stata nominata rettore del Politecnico di Milano, il più rinomato in Italia e fra i primi nel mondo. È un rettore donna anche Giovanna Iannarone dell'Università Bicocca di Milano. E Marina Brambilla, da parte sua, è il primo rettore donna della Statale di Milano. Le donne in Lombardia quindi non hanno più recitati ed assumono sempre più responsabilità apicali. Non dimentichiamo, per capire il percorso che hanno fatto, che in Italia, alle donne, è stato concesso il diritto di voto solo 78 anni fa.

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.

Finanzia lo sviluppo della tua impresa.



Grazie al Programma Fesr, il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale di Regione Lombardia, puoi sostenere la tua impresa nel percorso di sviluppo. Scopri di più su fesr.regione.lombardia.it

LOMBARDIA. QUI PUOI.



Regione Lombardia



Cofinanziato dall'Unione europea



GOVERNARE L'ITALIA CON IL NOSTRO



* Con Il Decreto Legge salva-casa a € 8,90 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 5 luglio 2024
 1,70 Euro

Firenze - Empoli +

QnWEEKEND
L'INTERVISTA
 Samuel

Q5
Calendario
 Serie A

FONDATA NEL 1859
 www.lanazione.it



Dopo l'ennesimo suicidio di un detenuto a Sollicciano

Rivolta al carcere di Firenze Un inferno dietro le sbarre

Mecarozzi a pagina 14



Gli italiani 'votano' Macron: no a Le Pen

L'Istituto Piepoli sonda per Qn che cosa farebbero i nostri connazionali in Francia e Usa: stop all'estrema destra, ma ok a Trump
 Elezioni nel Regno Unito: valanga di seggi per i laburisti che tornano al governo dopo 14 anni, i conservatori di Sunak crollano

Oggi la visita al Cremlino

Orban da Putin Uno strappo che spacca l'Europa

Farruggia a pagina 7

L'analisi

La Lega spinge Fratelli d'Italia verso il centro

Bruno Vespa a pagina 8

Dopo le critiche di Salvini

Meloni spegne la polemica su Mattarella

Coppari a pagina 8

ROMA, L'ASSASSINO SPARA DA UN'AUTO E POI SI COSTITUISCE GIALLO A TREVISO, DONNA DI 50 ANNI ACCOLTELLATA A MORTE

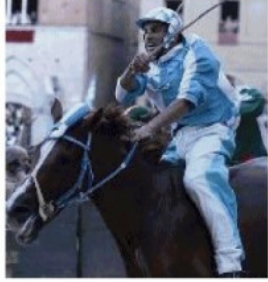


Manuela Petrangeli,
50 anni, fisioterapista.
E' stata uccisa ieri
a Roma, lascia un figlio
di nove anni

Uccide la ex con un colpo di fucile

Femminicidio ieri a Roma, in pieno giorno, dove un uomo di 53 anni ha ucciso con un colpo di fucile a canne mozzate la ex compagna, una fisioterapista di 50 anni, attendendola fuori dalla clinica dove lei operava. L'uomo è scappato e si è poi costituito ai carabinieri. Aveva precedenti per violenze in famiglia. Una donna uccisa anche a Treviso, trovata accoltellata in un casolare. Per il momento non ci sono indiziati.

G. Rossi e D'Amato alle pagine 2 e 3



Emozioni in Piazza del Campo

Il Palio di Siena è bianco e celeste L'Onda vince dopo sette anni

Di Blasio a pagina 18

Concerto a Londra

Emozione Bocelli «Sul palco canto con i miei figli»

Spinelli a pagina 24

SERIE A ENILIVE

INIZIA *un Viaggio* **NUOVO**

Da oggi Enilive è il nuovo Title Sponsor della Serie A.

MUOVE LA PASSIONE CHE CI UNISCE.



la Repubblica

Searching
for a new way.



montura.com

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*



La nostra carta proviene da materiali riciclati
e da foreste gestite in modo sostenibile

Venerdì 5 luglio 2024

Oggi con il Venerdì

Anno 49 N° 139 - In Italia € 2,50

Guerra in Ucraina

Orbán da Putin, strappo con l'Europa

Viktor Orbán volerà oggi a Mosca per incontrare Vladimir Putin. Al terzo giorno, i sei mesi appena cominciati di presidenza ungherese della Ue sono già un incubo. Il premier magiaro sarà a Mosca senza alcuna delega: il capo del Consiglio europeo, Charles Michel, lo ha voluto sottolineare ieri con enfasi. «La presidenza di turno dell'Ue non ha il mandato di impegnarsi con la Russia per conto dell'Ue».

di **Castelletti, Ciriaco e Mastrobuoni** ● alle pagine 8 e 9



▲ L'incontro Viktor Orbán con Vladimir Putin a Pechino qualche mese fa

Politica

Attacco di Salvini a Mattarella
Poi il dietrofront

di **Gabriella Cerami**
● a pagina 12

Francia

A Marsiglia la grande rabbia contro Macron

dalla nostra corrispondente
Anais Ginori

MARSIGLIA — «Se hai un amico gay, ebreo, nero, trans o musulmano e voti Rassemblement National, non sei un buon amico». A due giorni dal voto, nei vicoli della Canebière. ● a pagina 10

IL VOTO IN GRAN BRETAGNA

Onda laburista

Vittoria schiacciante di Keir Starmer, 410 seggi contro i 131 dei conservatori: «Grazie per la fiducia in un partito rinnovato»
Molti ministri di Sunak battuti nei collegi. Reform UK, l'ultradestra di Farage, più forte del previsto con 13 seggi

Lammy, futuro ministro degli Esteri: ora nuovo patto con l'Ue

Il commento

Il populismo
si può sconfiggere

di **Claudio Tito**

Nella storica vittoria dei laburisti britannici c'è una lezione e un piccolo specchio di speranza. Il populismo e la destra, nelle varie forme in cui si manifesta in Europa e nel resto del mondo, si può sconfiggere. Ma serve un progetto politico. Un disegno.

● a pagina 25

dal nostro corrispondente
Antonello Guerrera

LONDRA — Fuori Downing Street e a Westminster, l'antibrexite Steve Bray e i manifestanti europeisti mettono "Bella Ciao": "Sarò qui fuori fino a mezzanotte di domani", giura l'attivista gallese, "questa è Storia!". In strada qualcuno esulta. Ai seggi e al quartier generale del Labour si stappano bottiglie. Si associa anche la giovane editorialista del *Guardian*, Rhianon Lucy Cosslett: "Aprite lo champagne, per i vostri figli. Come fecero i miei genitori per me, nel 1997. Oggi torna la speranza".

● alle pagine 2 e 3



▲ La famiglia Keir Starmer con la moglie Victoria

Enrico Letta: "Adesso Bruxelles deve collaborare con Londra"

di **Stefano Cappellini** ● a pagina 7

Lo scrittore Robert Harris: "Dopo la Brexit non siamo più stati felici"

dal nostro corrispondente ● a pagina 5

Scandali, errori e omissioni, in 14 anni la rovina dei Tory

di **Enrico Franceschini** ● a pagina 4

Roma

Uccide a fucilate la ex
era stato condannato
per stalking



di **Romina Marceca**
● a pagina 17

Premio Strega

Vince Di Pietrantonio
"Ma tra i letterati
mi sento un'intrusa"



di **Raffaella De Santis**
● a pagina 28

L'energia non deve costarci il mondo



octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/4982.1, Fax 06/4982.2933 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Mistero Notr
€ 11,40

NZ

LA SOCIETÀ

Il fallimento del social gentile sconfitto dalla nostra ferocia

RICCARDO LUNA, NICOLETTA VERNA - PAGINE 22 E 23



L'ISTRUZIONE

Sbagliato non dare i voti a scuola. Un po' di stress aiuta a crescere

PAOLA MASTROCOLA - PAGINA 26



LO SPORT

Cairo, la cessione di Buongiorno e quel vizio di perdere i capitani

PAOLO BRUSORIO - PAGINE 32 E 33



LA STAMPA

VENERDÌ 5 LUGLIO 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 158 II N. 164 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

IL LEADER DELLA LEGA: LA DITTATURA È DELLE MINORANZE. IRA DELLA PREMIER, POI LE SCUSE. FORZA ITALIA: NON CI RAPPRESENTA

Salvini attacca Mattarella

Strappo di Orban: oggi da Putin. Bruxelles: non ha il mandato. Meloni: la Ue ci dia ciò che ci spetta

IL COMMENTO

Perché la democrazia non è della maggioranza

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

«A cosa serve la democrazia?», il presidente Mattarella ha dato una risposta semplice, ma straordinariamente impegnativa: «A riconoscere - perché preesistono, come indica l'articolo 2 della nostra Costituzione - e a rendere effettive le libertà delle persone e delle comunità». Il presidente è intervenuto alla 50ª Settimana Sociale dei Cattolici in Italia, con un discorso in cui ha affrontato temi fondamentali, come la eguaglianza di tutti, la pace, l'Europa dell'Unione e condizione di salvaguardia e di progresso dei nostri ordinamenti di libertà e di uguaglianza, di solidarietà e di pace. Temi tutti legati alla qualità e alla stessa concezione della democrazia. Come spesso accade, gli interventi del presidente vengono letti (meritano di essere letti) in vista di questioni di attualità. E ve ne è motivo anche questa volta, per il legame che c'è con la discussione che accompagna le proposte di modifiche alla Costituzione in direzione del cosiddetto premierato e della futura legge elettorale.

CONTINUA A PAGINA 27

BRESOLIN, CAPURSO, CARRATELLI, MONTICELLI, OLIVO

Giorgia Meloni smentisce Salvini nel metodo e pretende una rettifica. Secondo la premier il presidente della Repubblica non va attaccato direttamente. È una questione di rispetto, ma anche di opportunità. Il ragionamento che la premier ha fatto in queste ore risponde a una sua preoccupazione profonda: non regalare Mattarella alla sinistra. - PAGINE 2-5

L'INCHIESTA

Quelle case editrici della destra antisemita

ANDREA PALLADINO

Lo storico francese Pierre Vidal-Naquet li chiamava gli Eichmann di carta. Negazionisti della Shoah, ossessionati dai complotti. - PAGINA 12

L'INTERVISTA

Scurati e i giovani di FdI "Ivertici sapevano tutto"

MARCO MENDUNI

L' avanzata dei populismi, la democrazia liberale sotto attacco, le simpatie dei sovranisti per Putin. Parla Antonio Scurati. - PAGINA 13

IL CASO

Manuela, Vincenza e la violenza senza fine contro le donne

ASSIA NEUMANN DAYAN



PAGINA 21

L'ECONOMIA

La beffa delle tasse. Con il taglio del cuneo più pressione fiscale

ALESSANDRO BARBERA

Sorpresa: le tasse aumentano. O meglio: nei primi tre mesi di quest'anno gli italiani hanno subito una pressione fiscale dello 0,8 per cento più alta dello stesso trimestre del 2023, quest'anno pari al 36,3 per cento fra gennaio e marzo 2023, quest'anno nello stesso arco temporale ha segnato il 37,1. Possibile? Possibile che il governo del non-metteremo-le-mani-nelle-tasche-degli-italiani, della tassa piatta agli autonomi, della decontribuzione ai redditi bassi e delle razzizzazioni decennali ci racconti un frottole? Per ora no. - PAGINA 16

L'INDUSTRIA

Auto, dazi anti Cina pagano i consumatori

SERENA SILEONI

L'Ue vuole metterli anche per i beni a basso costo acquistati sulle cinesi Temu, Shein e AliExpress. Le scelte dell'Europa giungono dopo quelle, ancora più radicali, degli Usa. - PAGINA 24

TRIONFO DELLA SINISTRA CON 410 SEGGI SU 650. CONSERVATORI AI MINIMI STORICI CON 131. PER FARAGE 13 DEPUTATI

Valanga laburista

ALBERTO SIMONI



Cara Giorgia, Starmer non è Sunak

BILLYEMMOTT

Dimenticate Boris Johnson, Liz Truss, David Cameron, Rishi Sunak e ogni altro politico britannico il cui viso vi è diventato familiare negli ultimi anni. Una nuova serie di volti dominerà l'immagine internazionale del Paese. - PAGINA 7

GLI STATI UNITI

Ho paura per il mio Paese. Biden ora deve lasciare

ALAN FRIEDMAN

Nella politica americana c'è una metafora alla quale si ricorre per descrivere quelle situazioni in cui un problema si ingigantisce in silenzio e di nascosto nel



tempo fino a quando, all'improvviso, diventa catastrofico. Il detto dice: «Una diga non si rompe finché non si rompe, e quando si rompe è troppo tardi». - PAGINA 26

BUONGIORNO

Come saprete, da un paio di giorni e per una direttiva europea, sono diventati obbligatori i tappi di plastica che restano agganciati a bottiglie e bottigliette d'acqua o di altre bevande. Il mondo ne discute fittamente da qualche settimana, e si divide in due fazioni: i contrari e i favorevoli. I primi intuiscono la fissazione burocratica dell'Europa a regolamentare il trascurabile, dalla famosa circonferenza delle zucchine in poi. L'esponente di maggior spicco della corrente di pensiero è Matteo Salvini, che in campagna elettorale diffonde l'immagine di un tizio felice a bere dalla bottiglietta priva di tappo, sotto la scritta più Italia e, sotto la scritta più Europa, l'immagine di uno infelice a bere dalla bottiglietta col tappo schiacciato sul naso (per la forza di gravità il tappo dovrebbe scivolare verso il basso, sul mento, ma pare che le leggi della fisica siano roba da élite). I favorevoli snocciolano invece i numeri di un flagello: in trent'anni, i volontari dediti alla pulizia delle spiagge hanno trovato circa venti milioni di tappi, abbandonati o restituiti dal mare (e senza contare piatti, bottigliette, persino cotton fioc a decine di migliaia). Per smaltire un tappo abbandonato, spiega Legambiente, ci vuole più o meno un millennio, a meno che prima non se lo ingoi una tartaruga. In Olanda, dove i nuovi tappi sono diffusi da qualche anno, in giro se ne trova il 70 per cento in meno e il dato dovrebbe chiudere la questione, peraltro secondaria. Infatti prioritaria mi pare una domanda: che pensare di una specie, quella umana, a cui devi incollare i tappi alle bottiglie se non li butta per terra?

Il flagello

MATTIA FELTRI





Patrimoni
IN EDICOLA E IN DIGITALE
PIANIFICARE PER I FIGLI
UNO DEI PIÙ IMPORTANTI STRUMENTI PER IL FUTURO DELLE FAMIGLIE
VITA DI RITIRO, TRASMISSIONE DI PATRIMONIO, GESTIONE DI PATRIMONIO, PROTEZIONE PATRIMONIALE, L'UOMO E IL PATRIMONIO

Siram Veolia, 265 mln in Italia: 80 progetti da completare in quattro anni
Di Rocco a pagina 12
L'opa di Taiwan per il delisting di Noha incappa nel golden power italiano
Carosielli a pagina 12



MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Dolce&Gabbana porta il suo maxi evento couture in Sardegna
In passerella le proposte alta moda, alta sartoria e gioielleria della griffe
Roncato in MF Fashion
Anno XXXVI n. 132
Venerdì 5 Luglio 2024
€2,00 *Classedtori*



Capital
THE BEST OF ITALY G7
IN EDICOLA E IN DIGITALE

Con MF Magazine for Partners: 119 € 5,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Long: 94 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00)

Spedizione in A.P. art. 1, c.1, 4809, DCB Milano - LA 7,140 - CRI 4,000 Milano € 3,000

FTSE MIB +0,77% 34.106 **DOW JONES -0,06% 39.308**** **NASDAQ +0,88% 18.188**** **DAX +0,41% 18.450** **SPREAD 143 (-1)** **€/S 1,08**

**** Wall Street chiusa, dati al 3/7/2024**

LA PARTITA DELLA BANCASSICURAZIONE PER FAR ENTRARE UNIPOL

Mps-Axa, addio da 700 mln

È la **stima** di Deutsche Bank sul **prezzo** che Siena dovrebbe pagare per le **due jv**
Ma se internalizza il **ramo Vita** ottiene ampi **vantaggi** patrimoniali. Il nodo penali
BANCHE EUROPEE ANCORA IN RUSSIA: L'OPERATIVITÀ È QUASI A ZERO. L'ANALISI

Gualtieri alle pagine 3 e 6

EFFETTO BOOMERANG
Urso: Pechino negozi sui dazi alle auto
Colpite anche le case Usa e Ue in Cina
Boeris a pagina 2

1 MILIARDO NEL 2030
Guber Banca vuole triplicare l'attivo (npl e utp) in sei anni
Carrello a pagina 7

ACQUA, TLC, TRASPORTI
Generali aderisce al piano Onu per le infrastrutture dei Paesi emergenti
Messia a pagina 11



Adolfo Urso



Philippe Danneberg



SICUREZZA E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DEL FUTURO

AUMENTO CAPITALE FINCANTIERI

INVESTI NEL PRINCIPALE GRUPPO MONDIALE DELLA NAVALMECCANICA AD ALTO VALORE TECNOLOGICO E DELLA SUBACQUEA. ADEIRISCI ALL'AUMENTO DI CAPITALE FINCANTIERI DAL 24 GIUGNO ALL'1 LUGLIO.

Insieme acceleriamo verso la leadership mondiale della nave verde e digitale o della subacquea per rendere l'Italia sempre più protagonista del panorama industriale globale. Perché conosciamo un solo modo per misurarci con le sfide: accelerare insieme in direzione futuro.

FINCANTIERI
FUTURE ON BOARD

La presente pubblicità con contenuto informativo di natura finanziaria è riservata ai soli clienti Fincantieri e non costituisce un'offerta di investimento. Per informazioni consultare il sito www.fincantieri.com. Per informazioni consultare il progetto www.fincantieri.com. La presente pubblicità non è da intendersi come un'offerta di investimento. Per informazioni consultare il sito www.fincantieri.com. La presente pubblicità non è da intendersi come un'offerta di investimento. Per informazioni consultare il sito www.fincantieri.com.

Porto, un anno al setaccio: "Ok i 330mila crocieristi. Ma per il resto c'è poco da salvare"

L'analisi di Lista per Ravenna dei dati definitivi 2023 prodotti da **Assoporti** I dati definitivi dei porti italiani nel 2023, prodotti da **Assoporti**, l'associazione delle Autorità portuali, documentano secondo Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna in consiglio comunale, "una serie di disfatte per il porto di Ravenna, che le istituzioni pubbliche tengono tuttavia nascoste". "Gli osannati 330mila crocieristi del 2023 (+71,3% sul 2022) sono stati l'unico dato positivo del porto di Ravenna, che appare tuttavia gonfiato constatando che rappresentano appena il 2,4% del dato nazionale", afferma. "Il resto è notte fonda - aggiunge - a partire dalle rinfuse solide, su cui restiamo il primo porto italiano avendone però perso il 14,1%, cioè oltre 10 milioni di tonnellate, e proseguendo con le rinfuse liquide, in calo del 5,8%, cioè 4 milioni e mezzo di tonnellate in meno". Il consigliere civico concentra le sue critiche, in particolare, sul traffico container. I lavori di consolidamento delle banchine e approfondimento dei fondali prevedono una fase1 fino a -12,50 e una fase2 a -14.50. Per quest'ultima, dichiara, "significa, soprattutto, spendere centinaia di milioni per costruire, nell'area Trattaroli, su 360.000 metri quadrati di terreno vergine, un nuovo maxi terminal container con un chilometro di banchina, destinato, dichiaratamente, a movimentare 500 mila container nel porto di Ravenna". Ma nel 2023 ne sono state movimentate 190.343, quasi 10mila in meno rispetto al 2022, anno record, e si è arrivati a 216.981 contando anche il terminal container privato della Setramar. "Si sta forse costruendo una cattedrale nel deserto?", chiede Ancisi, che richiama i dati sugli effetti della crisi di Suez nel primo trimestre 2024 sui container movimentati nei porti adriatici di Trieste (-17,3%), Venezia (-12%) e Ravenna (-15,8%). Altro elemento critico sottolineato dal consigliere è il fatto che "il porto di riferimento dell'Emilia-Romagna è quello di La Spezia, dove scalano navi da 20mila container, che nel 2023 hanno composto il numero di 1.139.088 container". "Ventidue anni fa, quando Sapir oligopolista pubblico del porto, costituì la società pubblico-privata Terminal Container Ravenna, l'obiettivo fu di raggiungere rapidamente i 300mila container, che tuttavia ha continuato sempre a veleggiare molto al largo", conclude il capogruppo. m.v.v.



Shipping Italy

Primo Piano

Varato dall'authority dei trasporti il nuovo schema di Pef per i concessionari portuali

Porti Per partecipare a una selezione a evidenza pubblica gli aspiranti terminalisti dovranno descrivere la propria attività secondo le indicazioni del Garante di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il processo di armonizzazione della disciplina concessoria nei porti italiani ha segnato un ulteriore step. L'Autorità di regolazione dei trasporti, infatti, a valle del regolamento concessioni adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a fine 2022 e delle relative linee guida dell'aprile successivo, ha approvato lo schema di Piano economico finanziario sulla cui base devono essere predisposti i Pef che sono tenuti a presentare i partecipanti alle procedure di gara per il rilascio delle concessioni di cui all'art. 18 della l. 84/1994. Come rivela la relativa relazione, l'istruttoria ha previsto una consultazione cui hanno preso parte Assiterminal e Confitarma (mentre non risulta che **Assoport**, l'associazione degli enti che dovranno concretamente verificare l'attinenza dei Pef degli aspiranti concessionari alle indicazioni di Art). La prima ha indotto Art ad introdurre una specificazione alla voce altri ricavi (cui è stata aggiunta la dicitura "comunque derivanti e/o afferenti allo svolgimento di servizi portuali o operazioni portuali"), mentre si è vista cassare un'osservazione sulla base imponibile ai fini del calcolo del contributo Art. L'associazione confindustriale degli armatori ha invece proposto una modifica, accolta da Art, sulle modalità di calcolo del Cin (capitale investito netto), e una, respinta, sulle modalità di calcolo del Piano finanziario previsionale. Qui il nuovo schema di Pef. A.M.



Sciopero nazionale dei lavoratori dei porti, 48 ore di astensione dal lavoro dal 4 al 5 luglio

GENOVA - E' iniziato a mezzanotte di ieri lo sciopero nazionale dei lavoratori portuali indetto, per il 4 e 5 luglio, da Filt Cgil, Fit Cisl per il rinnovo del contratto nazionale, scaduto a dicembre 2023, riguardante le funzioni operative e amministrative delle aziende che applicano il Ccnl Porti. L'astensione dal lavoro di 48 ore del settore, arriva a seguito di una trattativa che non ha prodotto risultati. Già nell'aprile scorso i lavoratori dei porti avevano incrociato le braccia per quattro giorni, dal 2 al 5 aprile. Secondo le organizzazioni sindacali la proposta delle controparti è ancora insufficiente dal punto di vista economico: la perdita del potere di acquisto dei salari deve essere necessariamente recuperata. Il rinnovo del contratto nazionale è importante non solo per la parte economica ma anche per il ruolo centrale che occupa il contratto per la salvaguardia del sistema di lavoro portuale e la difesa della dignità dei lavoratori. Livorno: I lavoratori del sistema portuale livornese hanno annunciato in una nota che sciopereranno ininterrottamente per 48 ore dal 4 al 5 luglio: "La mobilitazione è indetta dalle segreterie provinciali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti" - "Chiediamo con forza un aumento economico utile al recupero

del potere d'acquisto perso, ulteriori miglioramenti delle condizioni di lavoro e degli standard di sicurezza e una implementazione del sistema di welfare. Le proposte avanzate dalle parti datoriali sono del tutto insufficienti, un vero e proprio schiaffo nei confronti dei lavoratori: per questo motivo abbiamo deciso di alzare il livello della protesta. Nei giorni scorsi si sono svolte le assemblee con i lavoratori: i portuali sono pronti a incrociare le braccia per far valere i propri diritti e tutelare la propria dignità. Nel porto di Livorno per le intere giornate del 4 e 5 luglio saranno allestiti presidi di protesta davanti al varco Galvani, varco Valessini e varco di accesso al terminal Darsena Toscana. Genova: La Filt Cgil di Genova ha annunciato che alle 4 del mattino del 4 luglio ha iniziato il presidio di tutti i varchi portuali (Psa G.P; Varco di Ponente; Ponte Etiopia; Varco San Benigno/Albertazzi/Passo nuovo) e domani 5 luglio si svolgerà un'assemblea generale di tutti i lavoratori a Ponte Etiopia. I sindacati chiedono aumenti delle retribuzioni per recuperare il potere di acquisto dei salari perso a causa dell'inflazione. **Trieste**, Monfalcone e Gioia Tauro: Nei porti di **Trieste**, Monfalcone e Gioia Tauro lo sciopero è iniziato il 2 luglio e prosegue il 3, 4 e 5 luglio. La Uiltrasporti in una nota ha informato che l'adesione allo sciopero dei portuali di **Trieste**, Monfalcone e Gioia Tauro, è stata altissima, con punte di adesione del 95%. Le ragioni che hanno portato allo sciopero sono: "Recupero salariale, sicurezza e maggiori tutele sono i punti fermi da cui non possiamo arretrare e ci auguriamo che le parti datoriali tornino al tavolo delle trattative con proposte più vicine alle nostre rivendicazioni".



GENOVA - E' iniziato a mezzanotte di ieri lo sciopero nazionale dei lavoratori portuali indetto, per il 4 e 5 luglio, da Filt Cgil, Fit Cisl per il rinnovo del contratto nazionale, scaduto a dicembre 2023, riguardante le funzioni operative e amministrative delle aziende che applicano il Ccnl Porti. L'astensione dal lavoro di 48 ore del settore, arriva a seguito di una trattativa che non ha prodotto risultati. Già nell'aprile scorso i lavoratori dei porti avevano incrociato le braccia per quattro giorni, dal 2 al 5 aprile. Secondo le organizzazioni sindacali la proposta delle controparti è ancora insufficiente dal punto di vista economico: la perdita del potere di acquisto dei salari deve essere necessariamente recuperata. Il rinnovo del contratto nazionale è importante non solo per la parte economica ma anche per il ruolo centrale che occupa il contratto per la salvaguardia del sistema di lavoro portuale e la difesa della dignità dei lavoratori. Livorno: I lavoratori del sistema portuale livornese hanno annunciato in una nota che sciopereranno ininterrottamente per 48 ore dal 4 al 5 luglio: "La mobilitazione è indetta dalle segreterie provinciali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti" - "Chiediamo con forza un aumento economico utile al recupero del potere d'acquisto perso, ulteriori miglioramenti delle condizioni di lavoro e degli standard di sicurezza e una implementazione del sistema di welfare. Le proposte avanzate dalle parti datoriali sono del tutto insufficienti, un vero e proprio schiaffo nei confronti dei lavoratori: per questo motivo abbiamo deciso di alzare il livello della protesta. Nei giorni scorsi si sono svolte le assemblee con i lavoratori: i portuali sono pronti a incrociare le braccia per far valere i propri diritti e tutelare la propria dignità. Nel porto di Livorno per le intere giornate del 4 e 5 luglio saranno allestiti presidi di protesta davanti al varco Galvani, varco Valessini e varco di accesso al terminal Darsena Toscana. Genova: La Filt Cgil di Genova ha annunciato che alle 4 del mattino del 4 luglio ha

Il Nautilus

Trieste

OGS: Un nuovo modello per capire come si sposteranno le specie marine in relazione al cambiamento climatico

I ricercatori hanno sviluppato un nuovo modello di distribuzione spaziale di nove specie di interesse commerciale in Adriatico e nello Ionio. I risultati dello studio coordinato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS e pubblicato su *Frontiers in Marine Science* **TRIESTE** - Prevedere come si sposteranno le specie marine in diversi scenari di emissione di anidride carbonica è di fondamentale importanza per garantire una gestione adeguata delle risorse ittiche, soprattutto in uno scenario in cui l'oceano si sta rapidamente riscaldando a causa del cambiamento climatico.

Un team di ricerca coordinato dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, con il coinvolgimento dell'Università di Bari, della Fondazione COISPA ETS e dell'Istituto di Oceanografia e Pesca di Split (Croazia), ha applicato un approccio modellistico per rappresentare presente, passato e futuro delle variazioni spaziali di nove specie demersali, ovvero pesci, crostacei e molluschi che nuotano attivamente ma si mantengono in prossimità del fondale. I risultati mostrano una probabile variazione futura della distribuzione e della densità di queste specie nell'area oggetto dello studio,

Adriatico e Ionio, in risposta al cambiamento climatico. L'approccio è stato applicato ai dati di individui sia giovanili che adulti del Mar Adriatico e nel Mar Ionio Occidentale in quattro finestre temporali (1999-2003, 2014-2018, 2031-2035 e 2046-2050). Le nove specie prese in esame sono state il nasello, la triglia, lo scampo, la rana pescatrice, il totano, il sugarello europeo, la seppia, la canocchia e la sogliola comune. "Lo studio implementa diversi modelli di distribuzione già ampiamente noti in letteratura che, utilizzati insieme, producono un insieme solido di previsioni (ensemble), già in precedenza utilizzato dal nostro team di ricerca" specifica Diego Panzeri, assegnista di ricerca dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS e autore principale dello studio. "Il lavoro mira a identificare potenziali differenze nella distribuzione delle nove specie di interesse commerciale per poter valutare i cambiamenti della distribuzione delle risorse in scenari futuri di cambiamento climatico. L'approccio permette, infatti, di considerare i possibili cambiamenti geografici delle specie osservate, e in futuro supportare la definizione di piani di gestione per uno sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche tenendo conto delle direzioni del cambiamento". Il Mar Mediterraneo è un grande hotspot di biodiversità e conta più di 700 specie di pesci ma è anche, come tutti i bacini semichiusi, particolarmente sensibile agli effetti del cambiamento climatico, i cui impatti sono già sostanziali e stanno generando cambiamenti significativi nelle dinamiche delle popolazioni ittiche, soprattutto nei paesi che si affacciano nella parte meridionale del bacino, con conseguenti impatti sui settori economici legati alla pesca. Tuttavia, il progressivo e rapido aumento delle temperature farà sì che



Il Nautilus

Trieste

gli impatti socio-economici del cambiamento climatico interessino sempre più anche la parte settentrionale del Mar Mediterraneo, dove le infrastrutture e le economie legate alla pesca sono ben consolidate. Nelle regioni adriatica e ionica si prevede che l'aumento delle temperature porterà a cambiamenti oceanografici e biologici importanti. Come evidenziato da altri studi svolti dall'OGS, inoltre, futuri cambiamenti climatici potrebbero favorire l'aumento delle specie invasive in questi due sottobacini, con notevoli impatti sulle dinamiche alimentari territoriali e un possibile ulteriore spostamento delle specie residenti. "La distribuzione dinamica delle specie marine è il risultato di un insieme complesso di fattori interconnessi", specifica Simone Libralato, ricercatore dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS. "I modelli di distribuzione delle specie, come quelli utilizzati dal team dell'OGS, sono approcci empirici correlativi che possono essere addestrati dai dati del passato per estrapolare considerazioni sulle condizioni future". I cambiamenti temporali e spaziali rilevati nel presente studio sulla base dei dati e delle variabili utilizzate mostrano spostamenti per le diverse specie considerate e variazioni nella loro distribuzione. Secondo il modello utilizzato, le principali specie commerciali, che rappresentano attualmente il 60% del totale dello sbarcato dei demersali in Adriatico e Ionio, potrebbero cambiare la loro posizione e densità nel prossimo futuro, con conseguenti impatti sulla pesca. In particolare, il nasello, la triglia, la rana pescatrice e il suro nel loro stadio adulto risultano essere gli stock ittici che più potrebbero essere colpiti dai cambiamenti climatici, stessa cosa per la triglia, la rana pescatrice e il sugarello europeo nel loro stadio giovanile. Ciò potrebbe comportare conseguenti impatti economici e commerciali difficilmente calcolabili. "La rappresentazione della futura distribuzione della specie è importante per supportare la gestione territoriale delle risorse ittiche, anticipando quelli che saranno gli impatti del riscaldamento del mare e gli effetti sulle zone di aggregazione delle specie giovanili e adulte e, quindi, ottimizzare la pianificazione ed eventuali chiusure spazio-temporali della pesca", conclude Libralato. Link allo studio: <https://www.frontiersin.org/journals/marine-science/articles/10.3389/fmars.2024.1308325/full> Questo lavoro è il risultato delle attività del progetto FAIRSEA ((Fisheries in the Adriatic Region - a Shared Ecosystem Approach), finanziato dal Programma Interreg V-A Italia - Croazia CBC 2014-2020 [Standard ID progetto 10046951], che ha fornito un sostegno finanziario parziale. Ulteriore supporto è stato fornito dal progetto National Biodiversity Future Center - NBFC, finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e ricerca", componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" (Centri Nazionali).

Contratto scaduto: sciopero anche al porto di Trieste, operatività ridotta

I lavoratori chiedono il recupero dell'inflazione: considerata insufficiente la proposta di aumento di quasi il 13%. Le gru sono ferme, i camion entrano a singhiozzo e l'operatività è ridotta al porto di Trieste. È il terzo giorno di sciopero: i lavoratori portuali sono in astensione dal lavoro da martedì e continueranno per le prossime 36 ore. Ieri e l'altroieri la protesta è stata dichiarata dalla Uil Trasporti, oggi e domani tocca a CGIL e CISL, ma in tutte le giornate lo sciopero ha visto una forte partecipazione: il carico e scarico delle merci sfusa avviene a singhiozzo, mentre la situazione nel terminal ro-ro è leggermente migliore. Lo sciopero è nazionale e riguarda il mancato rinnovo del contratto scaduto a dicembre. La richiesta è di un aumento salariale in linea con l'inflazione degli ultimi anni, che si attesta intorno al 18%. Tuttavia, l'ultima proposta ricevuta la settimana scorsa è stata molto inferiore: meno del 13%, con l'incremento distribuito nel tempo e composto da una quota significativa di welfare aziendale, non inclusa nel calcolo delle contribuzioni. I sindacati chiedono un tavolo ministeriale data la scarsa progressione dei negoziati, minacciando un altro pacchetto di scioperi che potrebbe partire già dalla prossima settimana. Nel servizio le voci di Paolo Peretti della CGIL e Giulio Germani della CISL. Nel frattempo, nel pomeriggio proseguiranno gli incontri tra sindacati, Wärtsilä e MSC, che potrebbero protrarsi a lungo. Questa mattina c'è stata un'assemblea molto partecipata dei lavoratori, che sperano di ottenere generosi incentivi all'esodo per i dipendenti della multinazionale finlandese, per coprire parte della differenza salariale nel passaggio al colosso svizzero.



Trieste Prima

Trieste

Miramar, il nuovo collegamento marittimo tra Trieste, Porto Vecchio, Barcola e Grignano

Il collegamento è attivo da luglio a settembre con cinque corse giornaliere in partenza da Trieste e altrettante da Grignano, con fermate intermedie in **Porto Vivo**, a Barcola e ai Topolini. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X, imposta la navigazione con i soli cookie tecnici.



Miramar, il nuovo collegamento marittimo tra Trieste, Porto Vecchio, Barcola e Grignano



07/04/2024 17:59

Il collegamento è attivo da luglio a settembre con cinque corse giornaliere in partenza da Trieste e altrettante da Grignano, con fermate intermedie in Porto Vivo, a Barcola e ai Topolini. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X, imposta la navigazione con i soli cookie tecnici.

Via ai cantieri del nuovo terminal container a Porto Marghera

Sono stati inaugurati stamani i lavori di realizzazione del terminal container Montesyndial a **Porto** Marghera (**Venezia**). Alla cerimonia erano presenti il viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente e commissario del **Porto** di **Venezia**, Fulvio Lino Di Blasio. "Oggi è l'inizio di un meccanismo che innesca una grande trasformazione del **porto** - ha detto Di Blasio -, perché di fatto ufficializziamo l'avvio di uno dei cantieri più grandi che sia mai stato bandito all'interno dell'Autorità portuale". Il nuovo terminal container sarà realizzato in un'area industriale dismessa, con una superficie totale di 90 ettari, e un fronte di banchina continuo di circa 1600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. I lavori di realizzazione del primo stralcio, per un valore complessivo di 189 milioni di euro, sono stati affidati alla cordata d'impresa composta da Fincantieri, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa (22,02%), C.G.X. Costruzioni Generali Xodo (21,92%) e Zeta srl (14,50%). "Si tratta anche di un'opera di bonifica - ha precisato Di Blasio -, perché il progetto Montesyndial è all'interno di un accordo di programma più ampio, di riqualificazione e messa in sicurezza. È un forte segnale di riconversione, di cambio pelle per un **porto** sostenibile", ha concluso.



Porto di Venezia: inaugurati i lavori per il futuro terminal container Montesyndial

(FERPRESS) **Venezia**, 4 LUG Una giornata storica per **Porto** Marghera e per la portualità del Veneto. Si è tenuta oggi la cerimonia di inaugurazione ufficiale dei lavori per la realizzazione del primo stralcio del progetto del futuro terminal container Montesyndial a servizio del **Porto** di **Venezia** e del sistema manifatturiero e produttivo della Regione e del Nordest. La presentazione dei lavori è avvenuta alla presenza di Fulvio Lino Di Blasio, Commissario Straordinario per la realizzazione del terminal container di Montesyndial e presidente ADSPMAS e di Claudio Andrea Gemme, Presidente Fincantieri Infrastructure, in qualità di mandataria della cordata di aziende che si è aggiudicata l'appalto per i lavori del primo stralcio dell'opera. Insieme a loro il

Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Progetti Speciali per **Venezia** Roberto Marcato, il Presidente della Municipalità di Marghera Comune di **Venezia** Teodoro Marolo, il Direttore Marittimo del Veneto l'Amm. Filippo Marini e tutte Le maestranze impegnate nella realizzazione dei lavori. La consegna delle

aree per l'esecuzione del primo stralcio dei lavori, dal valore complessivo di 189 milioni di euro, è avvenuta lo scorso marzo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale alla cordata d'impresе composta da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta srl con il 14,50% che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende hanno avviato l'opera di infrastrutturazione di una superficie di circa 8,5 ettari comprendente: la realizzazione della banchina e di una fascia di piazzale retrostante larga 50 metri, l'arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso pari a 190 metri, gli escavi del tratto di Canale Industriale Ovest antistante il terminal fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore Portuale e dal progetto. Il primo stralcio dei lavori sarà completato nel 2026. I dettagli del progetto Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. Il progetto che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'Impatto Ambientale e relativa verifica di ottemperanza è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale



e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezzi attuali, ammonta a 428 milioni di euro, attualmente finanziati in misura parziale. L'avvio dei lavori per il nuovo terminal dichiara Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti rappresenta un passo significativo verso la riqualificazione e lo sviluppo economico del territorio, con nuove opportunità di lavoro e crescita sostenibile. Il cantiere Montesyndial si impegna a rispettare i più alti standard di sicurezza e sostenibilità ambientale, contribuendo così alla protezione del prezioso ecosistema lagunare. La sua realizzazione favorirà anche la collaborazione tra istituzioni e comunità, consolidando **Venezia** come polo di innovazione e progresso per guardare con entusiasmo al futuro. Grazie al supporto delle istituzioni qui presenti e alle imprese che rappresentano l'eccellenza del nostro Paese dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Commissario Montesyndial e presidente AdSPMAS diamo ufficialmente avvio alla realizzazione di una delle opere infrastrutturali più importanti e attese per la portualità veneta e per il tessuto produttivo di tutto il Nordest. Abbiamo creduto fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'Autorità e la struttura commissariale hanno impegnato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari. Siamo sicuri che questa grande area industriale dismessa, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Qui sorgerà un hub intermodale, perfettamente integrato con i corridoi ferroviari europei, capace di gestire fino a 1 milione di teu, moltiplicando gli attuali traffici di contenitori, settore ad alto valore aggiunto, e contribuendo a rilanciare i nostri porti attraendo investimenti da parte degli operatori, sia tra quelli storicamente insediati a **Venezia** sia tra nuovi soggetti internazionali. In qualità di imprese esecutrici del progetto afferma Claudio Andrea Gemme, Presidente di Fincantieri Infrastructure siamo molto soddisfatti di aver ottenuto questa importante commessa. La realizzazione di quest'opera rappresenterà un passo significativo per lo sviluppo futuro del **Porto** di Marghera e di **Venezia**. Il gruppo di lavoro è composto da professionisti altamente qualificati e con una vasta esperienza nel settore. L'obiettivo finale è non solo rispettare le scadenze, ma anche assicurare che l'opera risponda agli standard più elevati di qualità e sicurezza. Siamo consapevoli dell'impatto positivo che questo progetto avrà sull'economia locale e sull'attrattiva internazionale del **Porto** di Marghera. Per questo motivo mettiamo a disposizione tutto il nostro impegno, le competenze tecniche e le risorse necessarie per contribuire al successo di questa iniziativa strategica.

Il Nautilus

Venezia

PORTO DI VENEZIA, MONTESYNDIAL: INAUGURATI I LAVORI PER IL FUTURO TERMINAL CONTAINER

Alla presenza del Viceministro Rixi, il via all'esecuzione del primo stralcio del progetto che terminerà nel 2026. - Una giornata storica per Porto Marghera e per la portualità del Veneto. Si è tenuta oggi la cerimonia di inaugurazione ufficiale dei lavori per la realizzazione del primo stralcio del progetto del futuro terminal container Montesyndial a servizio del Porto di Venezia e del **sistema** manifatturiero e produttivo della Regione e del Nordest. La presentazione dei lavori è avvenuta alla presenza di Fulvio Lino Di Blasio, Commissario Straordinario per la realizzazione del terminal container di Montesyndial e presidente ADSPMAS e di Claudio Andrea Gemme, Presidente Fincantieri Infrastrutture, in qualità di mandataria della cordata di aziende che si è aggiudicata l'appalto per i lavori del primo stralcio dell'opera. Insieme a loro il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Progetti Speciali per Venezia Roberto Marcato, il Presidente della Municipalità di Marghera - Comune di Venezia Teodoro Marolo, il Direttore Marittimo del Veneto l'Amm. Filippo Marini e tutte Le maestranze impegnate nella realizzazione dei lavori. La consegna delle aree per l'esecuzione del primo stralcio dei lavori, dal valore complessivo di 189 milioni di euro, è avvenuta lo scorso marzo da parte dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico** Settentrionale alla cordata d'impresе - composta da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta srl con il 14,50% - che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende hanno avviato l'opera di infrastrutturazione di una superficie di circa 8,5 ettari comprendente: la realizzazione della banchina e di una fascia di piazzale retrostante larga 50 metri, l'arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso pari a 190 metri, gli escavi del tratto di Canale Industriale Ovest antistante il terminal fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore **Portuale** e dal progetto. Il primo stralcio dei lavori sarà completato nel 2026. I dettagli del progetto - Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. Il progetto - che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'Impatto Ambientale e relativa verifica di ottemperanza - è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, si prevede di realizzare un secondo stralcio



Alla presenza del Viceministro Rixi, il via all'esecuzione del primo stralcio del progetto che terminerà nel 2026. - Una giornata storica per Porto Marghera e per la portualità del Veneto. Si è tenuta oggi la cerimonia di inaugurazione ufficiale dei lavori per la realizzazione del primo stralcio del progetto del futuro terminal container Montesyndial a servizio del Porto di Venezia e del sistema manifatturiero e produttivo della Regione e del Nordest. La presentazione dei lavori è avvenuta alla presenza di Fulvio Lino Di Blasio, Commissario Straordinario per la realizzazione del terminal container di Montesyndial e presidente ADSPMAS e di Claudio Andrea Gemme, Presidente Fincantieri Infrastrutture, in qualità di mandataria della cordata di aziende che si è aggiudicata l'appalto per i lavori del primo stralcio dell'opera. Insieme a loro il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Progetti Speciali per Venezia Roberto Marcato, il Presidente della Municipalità di Marghera - Comune di Venezia Teodoro Marolo, il Direttore Marittimo del Veneto l'Amm. Filippo Marini e tutte Le maestranze impegnate nella realizzazione dei lavori. La consegna delle aree per l'esecuzione del primo stralcio dei lavori, dal valore complessivo di 189 milioni di euro, è avvenuta lo scorso marzo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale alla cordata d'impresе - composta da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta srl con il 14,50% - che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende hanno avviato l'opera di infrastrutturazione di una superficie di circa 8,5 ettari comprendente: la realizzazione della banchina e di una fascia di piazzale retrostante larga 50 metri, l'arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso pari a 190 metri, gli escavi del tratto

Il Nautilus

Venezia

caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezziari attuali, ammonta a 428 milioni di euro, attualmente finanziati in misura parziale. "L'avvio dei lavori per il nuovo terminal - dichiara Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - rappresenta un passo significativo verso la riqualificazione e lo sviluppo economico del territorio, con nuove opportunità di lavoro e crescita sostenibile. Il cantiere Montesyndial si impegna a rispettare i più alti standard di sicurezza e sostenibilità ambientale, contribuendo così alla protezione del prezioso ecosistema lagunare. La sua realizzazione favorirà anche la collaborazione tra istituzioni e comunità, consolidando Venezia come polo di innovazione e progresso per guardare con entusiasmo al futuro". "Grazie al supporto delle istituzioni qui presenti e alle imprese che rappresentano l'eccellenza del nostro Paese - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Commissario Montesyndial e presidente AdSPMAS - diamo ufficialmente avvio alla realizzazione di una delle opere infrastrutturali più importanti e attese per la portualità veneta e per il tessuto produttivo di tutto il Nordest. Abbiamo creduto fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'Autorità e la struttura commissariale hanno impegnato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari. Siamo sicuri che questa grande area industriale dismessa, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Qui sorgerà un hub intermodale, perfettamente integrato con i corridoi ferroviari europei, capace di gestire fino a 1 milione di teu, moltiplicando gli attuali traffici di contenitori, settore ad alto valore aggiunto, e contribuendo a rilanciare i nostri porti attraendo investimenti da parte degli operatori, sia tra quelli storicamente insediati a Venezia sia tra nuovi soggetti internazionali". "In qualità di imprese esecutrici del progetto - afferma Claudio Andrea Gemme, Presidente di Fincantieri Infrastructure - siamo molto soddisfatti di aver ottenuto questa importante commessa. La realizzazione di quest'opera rappresenterà un passo significativo per lo sviluppo futuro del Porto di Marghera e di Venezia. Il gruppo di lavoro è composto da professionisti altamente qualificati e con una vasta esperienza nel settore. L'obiettivo finale è non solo rispettare le scadenze, ma anche assicurare che l'opera risponda agli standard più elevati di qualità e sicurezza. Siamo consapevoli dell'impatto positivo che questo progetto avrà sull'economia locale e sull'attrattiva internazionale del Porto di Marghera. Per questo motivo mettiamo a disposizione tutto il nostro impegno, le competenze tecniche e le risorse necessarie per contribuire al successo di questa iniziativa strategica".

Informare

Venezia

Porto Marghera, inaugurato l'avvio dei lavori del nuovo container terminal Montesyndial

Di Blasio: è una delle opere infrastrutturali più importanti e attese per la portualità veneta e per il tessuto produttivo del Nordest. Dopo la consegna ad inizio primavera delle aree alla cordata di imprese incaricata di realizzare i lavori (del 12 aprile 2024), oggi a Porto Marghera si è tenuta la cerimonia ufficiale di avvio della realizzazione del primo stralcio del progetto, del valore di 189 milioni di euro, del futuro terminal container Montesyndial a servizio del porto di Venezia. Le aziende hanno avviato l'opera di infrastrutturazione di una superficie di circa 8,5 ettari comprendente: la realizzazione della banchina e di una fascia di piazzale retrostante larga 50 metri, l'arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso pari a 190 metri, gli escavi del tratto di Canale Industriale Ovest antistante il terminal fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore Portuale e dal progetto. Il primo stralcio dei lavori sarà completato nel 2026. Ricordando che il progetto era nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore (del 23 settembre 2010), mentre ora il container terminal di Montesyndial è un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha specificato che l'area industriale dismessa interessata ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1.600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino ad un milione di teu. Oltre al primo stralcio, si prevede di realizzare un secondo stralcio del progetto caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezzi attuali, ammonta a 428 milioni di euro, attualmente finanziati in misura parziale. Il presidente dell'AdSP, Fulvio Lino Di Blasio, che ha anche il ruolo di commissario Montesyndial, ha sottolineato che si tratta di «una delle opere infrastrutturali più importanti e attese per la portualità veneta e per il tessuto produttivo di tutto il Nordest. Abbiamo - ha evidenziato - creduto fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'Autorità e la struttura commissariale hanno impegnato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari. Siamo sicuri che questa grande area industriale dismessa, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Qui sorgerà un hub intermodale, perfettamente integrato con i corridoi ferroviari europei, capace di gestire fino a un milione di teu, moltiplicando gli attuali traffici di contenitori, settore ad alto valore aggiunto, e contribuendo a rilanciare i nostri porti attraendo investimenti



Di Blasio: è una delle opere infrastrutturali più importanti e attese per la portualità veneta e per il tessuto produttivo del Nordest. Dopo la consegna ad inizio primavera delle aree alla cordata di imprese incaricata di realizzare i lavori (del 12 aprile 2024), oggi a Porto Marghera si è tenuta la cerimonia ufficiale di avvio della realizzazione del primo stralcio del progetto, del valore di 189 milioni di euro, del futuro terminal container Montesyndial a servizio del porto di Venezia. Le aziende hanno avviato l'opera di infrastrutturazione di una superficie di circa 8,5 ettari comprendente: la realizzazione della banchina e di una fascia di piazzale retrostante larga 50 metri, l'arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso pari a 190 metri, gli escavi del tratto di Canale Industriale Ovest antistante il terminal fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore Portuale e dal progetto. Il primo stralcio dei lavori sarà completato nel 2026. Ricordando che il progetto era nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore (del 23 settembre 2010), mentre ora il container terminal di Montesyndial è un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha specificato che l'area industriale dismessa interessata ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1.600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino ad un milione di teu. Oltre al primo stralcio, si prevede di realizzare un secondo stralcio del progetto caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-

Informare

Venezia

da parte degli operatori, sia tra quelli storicamente insediati a Venezia sia tra nuovi soggetti internazionali».

Venezia, Montesyndial: inaugurati i lavori per il futuro Terminal Container

PORTO MARGHERA Una giornata storica per Porto Marghera e per la portualità del Veneto. Si è tenuta la cerimonia di inaugurazione ufficiale dei lavori per la realizzazione del primo stralcio del progetto del futuro terminal container Montesyndial a servizio del Porto di Venezia e del sistema manifatturiero e produttivo della Regione e del Nordest. La presentazione dei lavori è avvenuta alla presenza di Fulvio Lino Di Blasio, Commissario Straordinario per la realizzazione del terminal container di Montesyndial e presidente AdSpMAS e di Claudio Andrea Gemme, Presidente Fincantieri Infrastructure, in qualità di mandataria della cordata di aziende che si è aggiudicata l'appalto per i lavori del primo stralcio dell'opera. Insieme a loro il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Progetti Speciali per Venezia Roberto Marcato, il Presidente della Municipalità di Marghera Comune di Venezia Teodoro Marolo, il Direttore Marittimo del Veneto l'Amm. Filippo Marini e tutte le maestranze impegnate nella realizzazione dei lavori. La consegna delle aree per l'esecuzione del primo stralcio dei lavori, dal valore complessivo di 189 milioni di euro, è avvenuta lo scorso marzo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale alla cordata d'impresе composta da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta srl con il 14,50% che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende hanno avviato l'opera di infrastrutturazione di una superficie di circa 8,5 ettari comprendente: la realizzazione della banchina e di una fascia di piazzale retrostante larga 50 metri, l'arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso pari a 190 metri, gli escavi del tratto di Canale Industriale Ovest antistante il terminal fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore Portuale e dal progetto. Il primo stralcio dei lavori sarà completato nel 2026. I dettagli del progetto Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. Il progetto che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'Impatto Ambientale e relativa verifica di ottemperanza è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale



Messaggero Marittimo

Venezia

e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezzi attuali, ammonta a 428 milioni di euro, attualmente finanziati in misura parziale. L'avvio dei lavori per il nuovo terminal dichiara Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti rappresenta un passo significativo verso la riqualificazione e lo sviluppo economico del territorio, con nuove opportunità di lavoro e crescita sostenibile. Il cantiere Montesyndial si impegna a rispettare i più alti standard di sicurezza e sostenibilità ambientale, contribuendo così alla protezione del prezioso ecosistema lagunare. La sua realizzazione favorirà anche la collaborazione tra istituzioni e comunità, consolidando Venezia come polo di innovazione e progresso per guardare con entusiasmo al futuro. Grazie al supporto delle istituzioni qui presenti e alle imprese che rappresentano l'eccellenza del nostro Paese dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Commissario Montesyndial e presidente AdSPMAS diamo ufficialmente avvio alla realizzazione di una delle opere infrastrutturali più importanti e attese per la portualità veneta e per il tessuto produttivo di tutto il Nordest. Abbiamo creduto fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'Autorità e la struttura commissariale hanno impegnato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari. Siamo sicuri che questa grande area industriale dismessa, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Qui sorgerà un hub intermodale, perfettamente integrato con i corridoi ferroviari europei, capace di gestire fino a 1 milione di teu, moltiplicando gli attuali traffici di contenitori, settore ad alto valore aggiunto, e contribuendo a rilanciare i nostri porti attraendo investimenti da parte degli operatori, sia tra quelli storicamente insediati a Venezia sia tra nuovi soggetti internazionali. In qualità di imprese esecutrici del progetto afferma Claudio Andrea Gemme, Presidente di Fincantieri Infrastructure siamo molto soddisfatti di aver ottenuto questa importante commessa. La realizzazione di quest'opera rappresenterà un passo significativo per lo sviluppo futuro del Porto di Marghera e di Venezia. Il gruppo di lavoro è composto da professionisti altamente qualificati e con una vasta esperienza nel settore. L'obiettivo finale è non solo rispettare le scadenze, ma anche assicurare che l'opera risponda agli standard più elevati di qualità e sicurezza. Siamo consapevoli dell'impatto positivo che questo progetto avrà sull'economia locale e sull'attrattiva internazionale del Porto di Marghera. Per questo motivo mettiamo a disposizione tutto il nostro impegno, le competenze tecniche e le risorse necessarie per contribuire al successo di questa iniziativa strategica. Montesyndial venezia Oggi è una giornata decisamente importante perché grazie al grande lavoro di squadra con il Commissario Di Blasio, siamo riusciti a vincere molte resistenze e a dare ufficialmente il via ad un percorso per la riqualificazione e messa in sicurezza di quest'area, all'interno di un disegno più ampio di valorizzazione della zona di Porto Marghera. Vogliamo che Venezia diventi sempre più un porto strategico per il nostro Paese. Come Regione abbiamo messo in moto diverse iniziative affinché questa zona diventi elemento di sviluppo economico del nostro territorio e della ZIs. A questo proposito, il nostro auspicio è che arrivi presto

Messaggero Marittimo

Venezia

la firma del decreto per lo smobilizzo delle risorse così da rendere effettiva quella che è una grande opportunità di sviluppo per un territorio strategico a livello regionale. Lo ha detto l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Progetti Speciali per Venezia, Roberto Marcato.

A Venezia la cerimonia di inaugurazione del terminal container Montesyndial

Lug 4, 2024 Venezia - Una giornata storica per Porto Marghera e per la portualità del Veneto. Si è tenuta oggi la cerimonia di inaugurazione ufficiale dei lavori per la realizzazione del primo stralcio del progetto del futuro terminal container Montesyndial a servizio del Porto di Venezia e del **sistema** manifatturiero e produttivo della Regione e del Nordest. La presentazione dei lavori è avvenuta alla presenza di Fulvio Lino Di Blasio, Commissario Straordinario per la realizzazione del terminal container di Montesyndial e presidente ADSPMAS e di Claudio Andrea Gemme Presidente Fincantieri Infrastructure in qualità di mandataria della cordata di aziende che si è aggiudicata l'appalto per i lavori del primo stralcio dell'opera. Insieme a loro il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Progetti Speciali per Venezia Roberto Marcato il Presidente della Municipalità di Marghera - Comune di Venezia Teodoro Marolo, il Direttore Marittimo del Veneto l' Amm. Filippo Marini e tutte Le maestranze impegnate nella realizzazione dei lavori. La consegna delle aree per l'esecuzione del primo stralcio dei lavori, dal valore complessivo di 189 milioni di euro, è avvenuta lo scorso marzo da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** alla cordata d'impresе - composta da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta srl con il 14,50% - che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende hanno avviato l'opera di infrastrutturazione di una superficie di circa 8,5 ettari comprendente: la realizzazione della banchina e di una fascia di piazzale retrostante larga 50 metri, l'arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso pari a 190 metri, gli escavi del tratto di Canale Industriale Ovest antistante il terminal fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore **Portuale** e dal progetto. Il primo stralcio dei lavori sarà completato nel 2026. I dettagli del progetto - Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. Il progetto - che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'Impatto Ambientale e relativa verifica di ottemperanza - è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di



07/04/2024 20:52 Redazione Seareporter

Lug 4, 2024 Venezia - Una giornata storica per Porto Marghera e per la portualità del Veneto. Si è tenuta oggi la cerimonia di inaugurazione ufficiale dei lavori per la realizzazione del primo stralcio del progetto del futuro terminal container Montesyndial a servizio del Porto di Venezia e del sistema manifatturiero e produttivo della Regione e del Nordest. La presentazione dei lavori è avvenuta alla presenza di Fulvio Lino Di Blasio, Commissario Straordinario per la realizzazione del terminal container di Montesyndial e presidente ADSPMAS e di Claudio Andrea Gemme Presidente Fincantieri Infrastructure in qualità di mandataria della cordata di aziende che si è aggiudicata l'appalto per i lavori del primo stralcio dell'opera. Insieme a loro il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Progetti Speciali per Venezia Roberto Marcato il Presidente della Municipalità di Marghera - Comune di Venezia Teodoro Marolo, il Direttore Marittimo del Veneto l' Amm. Filippo Marini e tutte Le maestranze impegnate nella realizzazione dei lavori. La consegna delle aree per l'esecuzione del primo stralcio dei lavori, dal valore complessivo di 189 milioni di euro, è avvenuta lo scorso marzo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale alla cordata d'impresе - composta da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta srl con il 14,50% - che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende hanno avviato l'opera di infrastrutturazione di una superficie di circa 8,5 ettari comprendente: la realizzazione della banchina e di una fascia di piazzale retrostante larga 50 metri, l'arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso pari a 190 metri, gli escavi del tratto di Canale Industriale Ovest antistante il terminal fino alla quota di -12 metri prevista

Sea Reporter

Venezia

doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezzi attuali, ammonta a 428 milioni di euro, attualmente finanziati in misura parziale. "L'avvio dei lavori per il nuovo terminal - dichiara Edoardo Rixi Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti - rappresenta un passo significativo verso la riqualificazione e lo sviluppo economico del territorio, con nuove opportunità di lavoro e crescita sostenibile. Il cantiere Montesyndial si impegna a rispettare i più alti standard di sicurezza e sostenibilità ambientale, contribuendo così alla protezione del prezioso ecosistema lagunare. La sua realizzazione favorirà anche la collaborazione tra istituzioni e comunità, consolidando Venezia come polo di innovazione e progresso per guardare con entusiasmo al futuro". "Grazie al supporto delle istituzioni qui presenti e alle imprese che rappresentano l'eccellenza del nostro Paese - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Commissario Montesyndial e presidente AdSPMAS - diamo ufficialmente avvio alla realizzazione di una delle opere infrastrutturali più importanti e attese per la portualità veneta e per il tessuto produttivo di tutto il Nordest. Abbiamo creduto fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'Autorità e la struttura commissariale hanno impegnato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari. Siamo sicuri che questa grande area industriale dismessa, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Qui sorgerà un hub intermodale, perfettamente integrato con i corridoi ferroviari europei, capace di gestire fino a 1 milione di teu, moltiplicando gli attuali traffici di contenitori, settore ad alto valore aggiunto, e contribuendo a rilanciare i nostri porti attraendo investimenti da parte degli operatori, sia tra quelli storicamente insediati a Venezia sia tra nuovi soggetti internazionali". "In qualità di imprese esecutrici del progetto - afferma Claudio Andrea Gemme, Presidente di Fincantieri Infrastructure - siamo molto soddisfatti di aver ottenuto questa importante commessa. La realizzazione di quest'opera rappresenterà un passo significativo per lo sviluppo futuro del Porto di Marghera e di Venezia. Il gruppo di lavoro è composto da professionisti altamente qualificati e con una vasta esperienza nel settore. L'obiettivo finale è non solo rispettare le scadenze, ma anche assicurare che l'opera risponda agli standard più elevati di qualità e sicurezza. Siamo consapevoli dell'impatto positivo che questo progetto avrà sull'economia locale e sull'attrattiva internazionale del Porto di Marghera. Per questo motivo mettiamo a disposizione tutto il nostro impegno, le competenze tecniche e le risorse necessarie per contribuire al successo di questa iniziativa strategica".

Shipping Italy

Venezia

A Marghera celebrato l'avvio dei lavori per il nuovo terminal container sulle aree ex Montesyndial

Porti "Una giornata storica per Porto Marghera e per la portualità del Veneto". Con queste parole è stata definita la cerimonia di inaugurazione ufficiale dei lavori per la realizzazione del primo stralcio del progetto del futuro terminal container Montesyndial a servizio del porto di Venezia e del **sistema** manifatturiero e produttivo della Regione Veneto e del [...] "Una giornata storica per Porto Marghera e per la portualità del Veneto". Con queste parole è stata definita la cerimonia di inaugurazione ufficiale dei lavori per la realizzazione del primo stralcio del progetto del futuro terminal container Montesyndial a servizio del porto di Venezia e del **sistema** manifatturiero e produttivo della Regione Veneto e del Nordest. Una nota della locale port authority evidenzia come questa presentazione dei lavori sia avvenuta alla presenza di Fulvio Lino Di Blasio, commissario straordinario per la realizzazione del terminal container di Montesyndial e presidente della port authority veneta, e di Claudio Andrea Gemme, presidente Fincantieri Infrastructure, in qualità di mandataria della cordata di aziende che si è aggiudicata l'appalto per i lavori del primo stralcio dell'opera. Insieme a loro il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Progetti Speciali per Venezia, Roberto Marcato, il presidente della Municipalità di Marghera - Comune di Venezia Teodoro Marolo, il direttore Marittimo del Veneto l'Amm. Filippo Marini e tutte le maestranze impegnate nella realizzazione dei lavori. La consegna delle aree per l'esecuzione del primo stralcio dei lavori, dal valore complessivo di 189 milioni di euro, è avvenuta lo scorso marzo da parte dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** alla cordata d'impresa - composta da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta srl con il 14,50% - che si è aggiudicata l'appalto. Le aziende hanno avviato l'opera di infrastrutturazione di una superficie di circa 8,5 ettari comprendente: la realizzazione della banchina e di una fascia di piazzale retrostante larga 50 metri, l'arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso pari a 190 metri, gli escavi del tratto di Canale Industriale Ovest antistante il terminal fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore **Portuale** e dal progetto. Il primo stralcio dei lavori sarà completato nel 2026. I dettagli del progetto Nato come componente onshore di un progetto più vasto che prevedeva anche un terminal offshore, il terminal container di Montesyndial è ora un progetto completamente autonomo e affidato alla gestione commissariale. L'area industriale dismessa ha una superficie totale di 90 ettari con un fronte di banchina continuo di circa 1.600 metri che potrà ospitare navi di classe panamax, consentendo un traffico annuo



Porti "Una giornata storica per Porto Marghera e per la portualità del Veneto". Con queste parole è stata definita la cerimonia di inaugurazione ufficiale dei lavori per la realizzazione del primo stralcio del progetto del futuro terminal container Montesyndial a servizio del porto di Venezia e del sistema manifatturiero e produttivo della Regione Veneto e del Nordest. Una nota della locale port authority evidenzia come questa presentazione dei lavori sia avvenuta alla presenza di Fulvio Lino Di Blasio, commissario straordinario per la realizzazione del terminal container di Montesyndial e presidente della port authority veneta, e di Claudio Andrea Gemme, presidente Fincantieri Infrastructure, in qualità di mandataria della cordata di aziende che si è aggiudicata l'appalto per i lavori del primo stralcio dell'opera. Insieme a loro il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, l'Assessore Regionale allo Sviluppo Economico e Progetti Speciali per Venezia, Roberto Marcato, il presidente della Municipalità di Marghera - Comune di Venezia Teodoro Marolo, il direttore Marittimo del Veneto l'Amm. Filippo Marini e tutte le maestranze impegnate nella realizzazione dei lavori. La consegna delle aree per l'esecuzione del primo stralcio dei lavori, dal valore complessivo di 189 milioni di euro, è avvenuta lo scorso marzo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale alla cordata d'impresa - composta da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta srl con il 14,50% - che si è

Shipping Italy

Venezia

fino a 1 milione di Teu. Il progetto - che ha seguito un lungo iter procedurale e autorizzativo al termine del quale sono state conseguite tutte le autorizzazioni necessarie, tra cui i pareri di Valutazione dell'Impatto Ambientale e relativa verifica di ottemperanza - è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo stralcio, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo stralcio comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. Il quadro economico complessivo, rivalutato in base all'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnico-economica e ai prezziari attuali, ammonta a 428 milioni di euro, attualmente finanziati in misura parziale. "Grazie al supporto delle istituzioni qui presenti e alle imprese che rappresentano l'eccellenza del nostro Paese - ha dichiarato Fulvio Lino Di Blasio, commissario Montesyndial e presidente Adsp Mar **Adriatico Settentrionale** - diamo ufficialmente avvio alla realizzazione di una delle opere infrastrutturali più importanti e attese per la portualità veneta e per il tessuto produttivo di tutto il Nordest. Abbiamo creduto fermamente nel progetto del nuovo terminal di Montesyndial per il quale l'**Autorità** e la struttura commissariale hanno impegnato più risorse che per qualsiasi altra infrastruttura realizzata finora nei porti lagunari. Siamo sicuri che questa grande area industriale dismessa, bonificata e infrastrutturata, tornerà a creare valore e occupazione. Qui sorgerà un hub intermodale, perfettamente integrato con i corridoi ferroviari europei, capace di gestire fino a 1 milione di teu, moltiplicando gli attuali traffici di contenitori, settore ad alto valore aggiunto, e contribuendo a rilanciare i nostri porti attraendo investimenti da parte degli operatori, sia tra quelli storicamente insediati a Venezia sia tra nuovi soggetti internazionali".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porto di Venezia, inaugurato il cantiere del terminal container Montesyndial

Via al primo stralcio dei lavori dal valore complessivo di 189 milioni di euro Genova - Si è conclusa nelle scorse ore la cerimonia di inaugurazione dei lavori per la realizzazione del primo stralcio del progetto del futuro terminal container Montesyndial a servizio del Porto di **Venezia** e del sistema manifatturiero e produttivo della Regione e del Nordest. La consegna delle aree per l'esecuzione del primo stralcio dei lavori, dal valore complessivo di 189 milioni di euro, è avvenuta lo scorso marzo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale alla cordata d'impresa - composta da Fincantieri Infrastrutture Opere Marittime Spa, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa con il 22,02%, C.G.X. Costruzioni Generali Xodo Srl con il 21,92% e Zeta srl con il 14,50% - che si è aggiudicata l'appalto del primo stralcio. Le aziende hanno avviato l'opera di infrastrutturazione di una superficie di circa 8,5 ettari comprendente: la realizzazione della banchina e di una fascia di piazzale retrostante larga 50 metri, l'arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale per ottenere una larghezza finale dello stesso pari a 190 metri, gli escavi del tratto di Canale Industriale Ovest antistante il terminal fino alla quota di -12 metri prevista dal Piano Regolatore Portuale e dal progetto. Il primo stralcio dei lavori sarà completato nel 2026. L'inaugurazione del cantiere è avvenuta alla presenza del viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, dell'assessore regionale allo Sviluppo Economico e Progetti Speciali per **Venezia** Roberto Marcato, del presidente della Municipalità di Marghera - Comune di **Venezia** Teodoro Marolo, di Fulvio Lino Di Blasio commissario straordinario per la realizzazione del terminal container di Montesyndial e presidente dell'Autorità di sistema, di Claudio Andrea Gemme presidente Fincantieri Infrastrutture, del direttore marittimo del Veneto ammiraglio Filippo Marini e di tutte le maestranze impegnate nella realizzazione dei lavori.



Porto di Venezia, Montesyndial: inaugurati i lavori per il futuro terminal container

Il terminal sorgerà su un'area da 90 ettari e consentirà fino a 1 milione di teu di traffico annuo. Una giornata storica per il Porto di Venezia e il sistema manifatturiero del Veneto, con l'avvio dei lavori per il nuovo terminal container Montesyndial. Il progetto, che si estenderà su un'area di 90 ettari, è stato ufficialmente inaugurato alla presenza del Viceministro Rixi. Il futuro terminal, che dovrebbe essere completato entro il 2026, avrà la capacità di gestire fino a 1 milione di teu di traffico annuo. L'investimento totale per la realizzazione del primo stralcio del progetto è di 189 milioni di euro e coinvolge un consorzio di aziende guidate da Fincantieri Infrastructure ed altre importanti realtà del settore. Il progetto prevede la creazione di una banchina e di un ampio piazzale retrostante, nonché operazioni di scavo per allargare il canale industriale ovest. Una volta completato, il terminal potrà accogliere navi di classe Panamax, contribuendo significativamente allo sviluppo e alla competitività del Porto di Venezia. Il progetto, che ha superato varie fasi autorizzative e di valutazione ambientale, è suddiviso in tre stralci. Oltre alla fase attuale, il piano include la realizzazione di una piattaforma intermodale collegata alla rete ferroviaria nazionale e zone di stoccaggio dei container per ottimizzare le operazioni portuali. Il Montesyndial si inserisce in un contesto di rinnovamento e sviluppo del sistema portuale del Veneto, e rappresenta un importante investimento nel potenziamento delle infrastrutture logistiche e di trasporto della regione.

www.port.venice.it



Il presidente Marolo a Porto Marghera per l'inaugurazione dei lavori al terminal container Montesyndial

Il presidente della Municipalità di Marghera, Teodoro Marolo, ha preso parte questa mattina alla cerimonia di inaugurazione ufficiale dei lavori per la realizzazione del primo stralcio del terminal container Montesyndial a Porto Marghera. La consegna delle aree è stata effettuata nei giorni scorsi dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** alla cordata, formata da quattro imprese, che si è aggiudicata l'appalto. A prendere parte all'evento il viceministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Edoardo Rixi, il prefetto di Venezia, Darco Pellos, il Comandante del Porto di Venezia, contrammiraglio Filippo Marini e il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale**, **Fulvio Lino Di Blasio**. "Un'importante iniziativa che rappresenta un passo significativo per il nostro territorio", le parole del presidente Marolo. "Porto Marghera ha una lunga e complessa storia industriale. È simbolo di progresso e modernità, ma anche di sfide ambientali e riconversioni industriali. Questa opportunità di riqualificazione di questa area strategica, si inserisce perfettamente in una visione di rinascita e sviluppo sostenibile, e trasformerà un simil industriale ormai dismesso in un polo logistico avanzato, capace di rispondere alle esigenze del commercio moderno e contribuire così alla crescita economica del nostro territorio e non solo". Please follow and like us.



Montesyndial, partono i lavori per la realizzazione del nuovo terminal container

Oggi la cerimonia ufficiale di avvio cantieri, alla presenza del viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi. Lavori per la realizzazione del terminal container Montesyndial a **Porto** Marghera al via. Con una cerimonia ufficiale, alla presenza del viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, ha preso il via quello che il presidente e commissario del **porto** di **Venezia**, Fulvio Lino Di Blasio, ha definito «l'inizio di un meccanismo che innesci una grande trasformazione del **porto**», perché «di fatto ufficializziamo l'avvio di uno dei cantieri più grandi che sia mai stato bandito all'interno dell'Autorità portuale». Il nuovo terminal container sarà realizzato in un'area industriale dismessa, con una superficie totale di 90 ettari, e un fronte di banchina continuo di circa 1600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. Saranno portati a termine anche gli escavi del Canale industriale ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal piano regolatore portuale e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale, per ottenere una larghezza finale dello stesso di 190 metri. I lavori di realizzazione del primo stralcio, per un valore complessivo di 189 milioni di euro, sono stati affidati alla cordata d'impresa composta da Fincantieri, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa (22,02%), C.G.X. Costruzioni Generali Xodo (21,92%) e Zeta srl (14,50%). Il progetto è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale, e un terzo comprendente zone di stoccaggio dei container, viabilità e impiantistica di servizio. «Si tratta anche di un'opera di bonifica - ha precisato Di Blasio -, perché il progetto Montesyndial è all'interno di un accordo di programma più ampio, di riqualificazione e messa in sicurezza. È un forte segnale di riconversione, di cambio pelle per un **porto** sostenibile».



Oggi la cerimonia ufficiale di avvio cantieri, alla presenza del viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi. Lavori per la realizzazione del terminal container Montesyndial a Porto Marghera al via. Con una cerimonia ufficiale, alla presenza del viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, ha preso il via quello che il presidente e commissario del porto di Venezia, Fulvio Lino Di Blasio, ha definito «l'inizio di un meccanismo che innesci una grande trasformazione del porto», perché «di fatto ufficializziamo l'avvio di uno dei cantieri più grandi che sia mai stato bandito all'interno dell'Autorità portuale». Il nuovo terminal container sarà realizzato in un'area industriale dismessa, con una superficie totale di 90 ettari, e un fronte di banchina continuo di circa 1600 metri che potrà ospitare navi di classe Panamax, consentendo un traffico annuo fino a 1 milione di teu. Saranno portati a termine anche gli escavi del Canale industriale ovest fino alla quota di -12 metri prevista dal piano regolatore portuale e dal progetto, con un arretramento di 35 metri dell'attuale sponda del canale, per ottenere una larghezza finale dello stesso di 190 metri. I lavori di realizzazione del primo stralcio, per un valore complessivo di 189 milioni di euro, sono stati affidati alla cordata d'impresa composta da Fincantieri, in qualità di mandataria con una quota pari al 41,56%, Trevi Spa (22,02%), C.G.X. Costruzioni Generali Xodo (21,92%) e Zeta srl (14,50%). Il progetto è suddiviso in tre stralci. Oltre al primo, interessato dai lavori che partiranno nei prossimi giorni, si prevede di realizzare un secondo stralcio caratterizzato da una piattaforma intermodale dotata di doppio fascio ferroviario che collegherà l'infrastruttura alla rete ferroviaria nazionale e un terzo

Savona, una nave portarinfuse fermata dopo i controlli della Capitaneria di porto

L'imbarcazione, battente bandiera straniera, "detenuta" nello scalo savonese dopo l'ispezione nel Nucleo PSC (Port State Control) Il Nucleo PSC, Port State Control, della Capitaneria di **porto** di **Savona**, a seguito di una lunga e complessa attività di ispezione a bordo di una nave portarinfuse battente bandiera straniera, ha emanato il provvedimento di "detenzione" che durerà fino al ripristino delle piene condizioni di sicurezza dell'unità. L'ispezione, eseguita nell'ambito dell'accordo internazionale sui controlli per la sicurezza della navigazione, noto come Paris MoU (Memorandum of Understanding di Parigi del 1988), ha fatto emergere gravi e numerose violazioni normative, in particolare per quanto attiene l'efficienza e la prontezza delle dotazioni antincendio, la preparazione dell'equipaggio e l'aggiornamento della cartografia nautica di bordo, motivi per i quali, per poter lasciare il **porto** savonese, la nave dovrà risolvere tutte le irregolarità riscontrate. La "detenzione" della nave è una misura eccezionale, ma talvolta necessaria, per assicurare la salvaguardia della vita umana in mare nonché la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino. Tale provvedimento, oltre a procurare delle evidenti perdite economiche, determina delle conseguenze negative per l'Armatore e per la Società di gestione della nave. L'ispezione effettuata sulla nave cargo si aggiunge alle ispezioni compiute nel corso dell'anno 2024 dal Nucleo PSC della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Savona** per garantire il rispetto della normativa italiana e internazionale in materia di sicurezza della navigazione e che hanno comportato la necessità, dall'inizio dell'anno, di procedere al fermo amministrativo di già ben tre navi mercantili.



Cerimonia di posa della chiglia in Cina per la ro-pax GNV Virgo

GENOVA - Cerimonia di posa della chiglia per la nave GNV Virgo , terza delle quattro unità ro-pax attualmente in costruzione presso il cantiere navale cinese Guangzhou Shipyard International (GSI) . Lo ha annunciato la compagnia di traghetti GNV del gruppo MSC. GNV Virgo sarà la prima nave della compagnia ad essere dual fuel GNL, avrà una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Disporrà di oltre 420 cabine e avrà una capacità di carico di 1785 passeggeri e di 2780 metri lineari. Alla cerimonia hanno preso parte una delegazione del gruppo MSC insieme a rappresentanti del cantiere Guangzhou Shipyard International (GSI) e di RINA.

"GNV Virgo è la terza delle quattro navi di nuova costruzione che entreranno nella nostra flotta entro i prossimi due anni e soprattutto la prima ad essere alimentata a GNL. - ha commentato l'Amministratore delegato di GNV, Matteo Catani - Come ricordato anche dal Presidente di Assarmatori, Stefano Messina, durante il recente annual meeting dell'associazione, il gas naturale liquefatto rappresenta il carburante sul quale il nostro settore dovrà puntare nei prossimi anni per affrontare con concretezza, sempre che il Governo ne sostenga la disponibilità e diffusione, la transizione energetica e raggiungere gli ambiziosi obiettivi imposti dall'Unione Europea".



A Genova, per la prima volta in Italia, la Giornata mondiale degli ausili alla navigazione marittima

Nell'ambito della giornata è stato anche assegnato alla Lanterna di Genova, simbolo della città, il premio "Faro dell'anno". Si è svolta a Genova, per la prima volta in Italia, la sesta edizione della Giornata Mondiale degli ausili alla navigazione marittima, che ha visto la partecipazione della lala e di numerose delegazioni straniere associate. La lala è l'Associazione Internazionale con sede a Parigi che si occupa di elaborare standard e linee guida nel campo degli ausili alla navigazione marittima, costituiti dal complesso di dispositivi, sistemi e servizi esterni alla nave, ideati e impiegati allo scopo di aumentare la sicurezza e insieme l'efficienza della navigazione e del traffico marittimo. E proprio quest'anno, il prossimo 22 agosto, la lala assumerà il nuovo status legale di Organizzazione Intergovernativa costituita dagli Stati Membri aderenti. L'evento, promosso dalla lala, è stato organizzato per il Paese ospitante dalla guardia costiera in collaborazione con la marina militare, il Comune di Genova e l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, oltre che con il contributo indispensabile della Fondazione Palazzo Ducale, del Muma, Istituzione Musei del Mare e delle migrazioni, e di tutti i collaboratori e

volontari che si occupano della valorizzazione culturale della Lanterna di Genova. Nel contesto della Giornata mondiale della lala è stato infatti assegnato alla Lanterna, simbolo della città, in considerazione della sua importanza storica e culturale, il premio "Faro dell'anno", consegnato al sindaco di Genova, Marco Bucci, dal segretario generale della lala, Francis Zachariae. A seguire si è tenuto un convegno con la partecipazione delle autorità, tra cui il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, durante il quale sono state illustrate le principali attività svolte dalla lala, a cura dei presidenti dei suoi quattro comitati tecnici, rispettivamente: Arm, requisiti e gestione degli ausili alla navigazione; Dtec, tecnologie digitali; Eng, ingegneria e sostenibilità degli ausili alla navigazione - patrimonio storico e culturale; Vts, servizi al traffico marittimo. Un secondo momento è stato dedicato alle attività svolte in Italia dalla Marina Militare e dalla Guardia Costiera nei settori d'interesse della lala. Il motto della lala, "Successful voyages, sustainable planet", condensa l'obiettivo strategico che si pone l'organizzazione, di sostenere la sicurezza e l'efficienza del traffico marittimo tutelando al contempo l'ambiente marino, attraverso il miglioramento e lo sviluppo degli ausili alla navigazione. Sono tutti temi centrali per il corpo delle capitanerie di porto che infatti esercitano per legge competenze in materia di sicurezza della navigazione e gestione del traffico navale; protezione dell'ambiente marino e interventi antinquinamento; sicurezza marittima, navale e portuale; incidenti marittimi, ricerca



Nell'ambito della giornata è stato anche assegnato alla Lanterna di Genova, simbolo della città, il premio "Faro dell'anno". Si è svolta a Genova, per la prima volta in Italia, la sesta edizione della Giornata Mondiale degli ausili alla navigazione marittima, che ha visto la partecipazione della lala e di numerose delegazioni straniere associate. La lala è l'Associazione Internazionale con sede a Parigi che si occupa di elaborare standard e linee guida nel campo degli ausili alla navigazione marittima, costituiti dal complesso di dispositivi, sistemi e servizi esterni alla nave, ideati e impiegati allo scopo di aumentare la sicurezza e insieme l'efficienza della navigazione e del traffico marittimo. E proprio quest'anno, il prossimo 22 agosto, la lala assumerà il nuovo status legale di Organizzazione Intergovernativa costituita dagli Stati Membri aderenti. L'evento, promosso dalla lala, è stato organizzato per il Paese ospitante dalla guardia costiera in collaborazione con la marina militare, il Comune di Genova e l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, oltre che con il contributo indispensabile della Fondazione Palazzo Ducale, del Muma, Istituzione Musei del Mare e delle migrazioni, e di tutti i collaboratori e volontari che si occupano della valorizzazione culturale della Lanterna di Genova. Nel contesto della Giornata mondiale della lala è stato infatti assegnato alla Lanterna, simbolo della città, in considerazione della sua importanza storica e culturale, il premio "Faro dell'anno", consegnato al sindaco di Genova, Marco Bucci, dal segretario generale della lala, Francis Zachariae. A seguire si è tenuto un convegno con la partecipazione delle autorità, tra cui il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi e il comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, durante il quale sono state illustrate le principali attività svolte dalla lala, a cura dei presidenti dei suoi quattro comitati tecnici, rispettivamente: Arm, requisiti e gestione degli ausili alla navigazione; Dtec, tecnologie digitali; Eng, ingegneria e sostenibilità degli ausili alla navigazione - patrimonio storico e culturale; Vts, servizi al traffico marittimo. Un secondo momento è stato dedicato alle attività svolte in Italia dalla Marina Militare e dalla Guardia Costiera nei settori d'interesse della lala. Il motto della lala, "Successful voyages, sustainable planet", condensa l'obiettivo strategico che si pone l'organizzazione, di sostenere la sicurezza e l'efficienza del traffico marittimo tutelando al contempo l'ambiente marino, attraverso il miglioramento e lo sviluppo degli ausili alla navigazione. Sono tutti temi centrali per il corpo delle capitanerie di porto che infatti esercitano per legge competenze in materia di sicurezza della navigazione e gestione del traffico navale; protezione dell'ambiente marino e interventi antinquinamento; sicurezza marittima, navale e portuale; incidenti marittimi, ricerca

Genova Today

Genova, Voltri

e soccorso in mare e servizi di assistenza marittima; monitoraggio e sorveglianza marittima. Tutti compiti riconducibili alle funzioni di guardia costiera, specificamente individuate dalla Commissione Europea nel 2021 con finalità di cooperazione tra gli Stati membri. Per svolgere queste funzioni la guardia costiera italiana ha sviluppato e si avvale di sistemi tecnologici all'avanguardia, di specifica e diretta rilevanza della IALA, tra cui i servizi al traffico marittimo (Vts) per il monitoraggio e l'organizzazione del traffico - di cui è **Autorità** nazionale competente -, i sistemi di identificazione automatica (Ais) che consentono lo scambio automatizzato dei dati relativi alla nave con le altre navi e con le stazioni a terra, i sistemi di navigazione elettronica (E-Nav) e di tracciamento a lungo raggio delle navi. La Giornata Mondiale degli ausili alla navigazione marittima ha fatto emergere un mondo in continua evoluzione, legato alle innovazioni tecnologiche, a servizio della sicurezza della navigazione, della vita umana in mare e dell'ambiente marino e costiero, ed è stata l'occasione per mettere in evidenza la funzione marittima dell'Italia e di Genova, tra i principali porti del Mediterraneo.

Giornata Mondiale degli ausili alla navigazione marittima

GENOVA Si è svolta a Genova, per la prima volta in Italia, la sesta edizione della Giornata Mondiale degli ausili alla navigazione marittima, che ha visto la partecipazione della IALA e di numerose delegazioni straniere associate. La IALA è l'Associazione Internazionale, con sede a Parigi, che si occupa di elaborare standard e linee guida nel campo degli ausili alla navigazione marittima, costituiti dal complesso di dispositivi, sistemi e servizi esterni alla nave, ideati ed impiegati allo scopo di aumentare la sicurezza ed insieme l'efficienza della navigazione e del traffico marittimo. E proprio quest'anno, il prossimo 22 agosto, la IALA assumerà il nuovo status legale di Organizzazione Intergovernativa costituita dagli Stati Membri aderenti. L'evento, promosso dalla IALA, è stato organizzato per il Paese ospitante dalla Guardia Costiera in collaborazione con la Marina Militare, il Comune di Genova e l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, oltre che con il contributo indispensabile della Fondazione Palazzo Ducale, del MUMA, Istituzione Musei del Mare e delle migrazioni, e di tutti i collaboratori e volontari che si occupano della valorizzazione culturale della Lanterna di Genova. Nel contesto della Giornata Mondiale della IALA è stato infatti assegnato alla Lanterna, simbolo della Città, in considerazione della sua importanza storica e culturale, il premio Faro dell'anno, consegnato al Sindaco di Genova, Marco Bucci, dal Segretario Generale della IALA, Francis Zachariae. La decisione della IALA di premiare quale Faro dell'anno 2024' la Lanterna di Genova, simbolo della Città riconosciuto in tutto il Mondo, conferma il ruolo di riferimento dell'Italia in materia di sicurezza della navigazione ha commentato il viceministro Edoardo Rixi. Con l'occasione, auguro buon lavoro all'ammiraglio ispettore (CP) Piero Pellizzari, quale rappresentante per l'Italia della IALA. A seguito della firma della Convenzione di Kuala Lumpur, l'associazione che riunisce le autorità di ausili alla navigazione marittima, produttori, consulenti e istituti scientifici e di formazione provenienti da tutto il mondo assumerà un ruolo sempre più rilevante in ambito internazionale come produttore di standard mondiali per la navigazione marittima. A seguire si è tenuto un convegno, con la partecipazione delle Autorità, tra cui il Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, ed il Comandante Generale del Corpo delle Capitaneria di porto Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, durante il quale sono state illustrate le principali attività svolte dalla IALA, a cura dei presidenti dei suoi quattro comitati tecnici, rispettivamente: ARM, requisiti e gestione degli ausili alla navigazione; DTEC, tecnologie digitali; ENG, ingegneria e sostenibilità degli ausili alla navigazione patrimonio storico e culturale; VTS, servizi al traffico marittimo. Un secondo momento è stato dedicato alle attività svolte in Italia dalla Marina Militare e dalla Guardia Costiera nei settori d'interesse della IALA. Il motto della IALA, Successful voyages,



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

sustainable planet, condensa l'obiettivo strategico che si pone l'organizzazione, di sostenere la sicurezza e l'efficienza del traffico marittimo tutelando al contempo l'ambiente marino, attraverso il miglioramento e lo sviluppo degli ausili alla navigazione. Sono tutti temi centrali per il Corpo delle Capitanerie di porto Guardia Costiera, che infatti esercita per legge competenze in materia di sicurezza della navigazione e gestione del traffico navale; protezione dell'ambiente marino ed interventi antinquinamento; sicurezza marittima, navale e portuale; incidenti marittimi, ricerca e soccorso in mare e servizi di assistenza marittima; monitoraggio e sorveglianza marittima. Tutti compiti riconducibili alle funzioni di Guardia Costiera, specificamente individuate dalla Commissione Europea nel 2021 con finalità di cooperazione tra gli Stati Membri. Per svolgere queste funzioni la Guardia Costiera italiana ha sviluppato e si avvale di sistemi tecnologici all'avanguardia, di specifica e diretta rilevanza della IALA, tra cui i servizi al traffico marittimo (VTS) per il monitoraggio e l'organizzazione del traffico di cui è Autorità nazionale competente, i sistemi di identificazione automatica (AIS) che consentono lo scambio automatizzato dei dati relativi alla nave con le altre navi e con le stazioni a terra, i sistemi di navigazione elettronica (E-NAV) e di tracciamento a lungo raggio delle navi. La Giornata Mondiale degli ausili alla navigazione marittima ha fatto emergere un mondo in continua evoluzione, legato alle innovazioni tecnologiche, a servizio della sicurezza della navigazione, della vita umana in mare e dell'ambiente marino e costiero, ed è stata l'occasione per mettere in evidenza la funzione marittima dell'Italia e di Genova, tra i principali porti del Mediterraneo.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Fratelli Cosulich, fatturato a 2 miliardi. Nel 2023 acquisite 16 società

Entrano nel board Braggiotti (Goldman Sachs) e Imperato (Trasteel) **Genova** - Il gruppo Fratelli Cosulich chiude i conti del 2023 con 1,9 miliardi di ricavi, 49,9 milioni di Ebitda, 30,2 milioni di risultato netto, 16 acquisizioni. Nel consiglio di amministrazione entrano come membri non esecutivi, di Gerardo Braggiotti (banchiere, ex Mediobanca e Lazard) advisor di Goldman Sachs per l'Italia e presidente di Ghb e Gianfranco Imperato, manager con oltre 12 anni di esperienza alla guida di Trasteel International, la società collegata del gruppo attiva nel settore siderurgico. «Questi numeri dimostrano la forza della nostra strategia, che si è tradotta in investimenti, soprattutto in un anno segnato da nuove sfide geopolitiche e macroeconomiche, come il conflitto nell'Europa dell'Est, le tensioni nel Medio ed Estremo Oriente e l'aumento dei tassi di interesse» commenta il presidente del gruppo, Augusto Cosulich. «L'acquisizione di nuove attività e le operazioni di fusione e acquisizione nel 2023, per un totale di 16, che si traducono in più di una al mese - aggiunge - dimostrano che il gruppo è costruito su persone pronte a investire in idee che possano generare più business». Per il direttore finanziario del gruppo Cosulich, Stefano Abate, «il 2022 è stato eccezionale grazie a una serie di fattori macroeconomici che siamo riusciti a sfruttare positivamente a nostro vantaggio. E ha seguito il nostro miglior anno di sempre nel 2021, che sembrava imbattibile. Dopo anni così straordinari, il 2023 sarà ricordato come il nostro secondo miglior anno di sempre». Per il gruppo l'ingresso di Braggiotti e Imperato «rappresenta una pietra miliare cruciale. La loro vasta esperienza fornirà prospettive preziose e ci aiuterà a raggiungere i nostri obiettivi a lungo termine». Il gruppo genovese, che spazia dall'attività armatoriale (15 navi) ai trasporti, passando per il brokeraggio e lo yachting, occupa oltre 3.000 persone in 133 differenti società.

The Medi Telegraph

Fratelli Cosulich, fatturato a 2 miliardi. Nel 2023 acquisite 16 società

07/04/2024 15:17

Alberto Quarati

Entrano nel board Braggiotti (Goldman Sachs) e Imperato (Trasteel) Genova - Il gruppo Fratelli Cosulich chiude i conti del 2023 con 1,9 miliardi di ricavi, 49,9 milioni di Ebitda, 30,2 milioni di risultato netto, 16 acquisizioni. Nel consiglio di amministrazione entrano come membri non esecutivi, di Gerardo Braggiotti (banchiere, ex Mediobanca e Lazard) advisor di Goldman Sachs per l'Italia e presidente di Ghb e Gianfranco Imperato, manager con oltre 12 anni di esperienza alla guida di Trasteel International, la società collegata del gruppo attiva nel settore siderurgico. «Questi numeri dimostrano la forza della nostra strategia, che si è tradotta in investimenti, soprattutto in un anno segnato da nuove sfide geopolitiche e macroeconomiche, come il conflitto nell'Europa dell'Est, le tensioni nel Medio ed Estremo Oriente e l'aumento dei tassi di interesse» commenta il presidente del gruppo, Augusto Cosulich. «L'acquisizione di nuove attività e le operazioni di fusione e acquisizione nel 2023, per un totale di 16, che si traducono in più di una al mese - aggiunge - dimostrano che il gruppo è costruito su persone pronte a investire in idee che possano generare più business». Per il direttore finanziario del gruppo Cosulich, Stefano Abate, «il 2022 è stato eccezionale grazie a una serie di fattori macroeconomici che siamo riusciti a sfruttare positivamente a nostro vantaggio. E ha seguito il nostro miglior anno di sempre nel 2021, che sembrava imbattibile. Dopo anni così straordinari, il 2023 sarà ricordato come il nostro secondo miglior anno di sempre». Per il gruppo l'ingresso di Braggiotti e Imperato «rappresenta una pietra miliare cruciale. La loro vasta esperienza fornirà prospettive preziose e ci aiuterà a raggiungere i nostri obiettivi a lungo termine». Il gruppo genovese, che spazia dall'attività armatoriale (15 navi) ai trasporti, passando per il brokeraggio e lo yachting, occupa oltre 3.000 persone in 133 differenti società.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)
La Spezia

la protesta

Sciopero nello scalo adesione massiccia dei lavoratori portuali

L.IV.

La Spezia Adesione quasi totale dei lavoratori ieri nel primo giorno di sciopero. Le gru sono rimaste ferme e i mezzi non si sono mossi dai piazzali. Ai tornelli d'ingresso del terminal le bandiere di Cgil, Cisl e Uil, appese alla cancellata perimetrale dello scalo, rimarranno ancora oggi fino al termine dell'ultimo turno. È di 48 ore lo sciopero indetto unitariamente dai sindacati per ieri e oggi nel porto della Spezia. Adesione alta in tutti gli scali liguri e italiani, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto lo scorso 31 dicembre. Al centro dei due giorni di protesta ci sono anche le tutele e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'astensione sta riguardando tutti i lavoratori degli articoli 16 e 18, cioè le aziende che operano all'interno dello scalo per le movimentazioni e le aziende concessionarie come i terminal, ma anche i dipendenti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale che applicano il Contratto collettivo nazionale relativo ai lavoratori dei porti. I lavoratori con il contratto della logistica non rientrano invece in questa protesta. Presidi sono stati organizzati ieri ai tornelli d'ingresso del terminal Lscst e in altre zone dello scalo. Nelle note che sono state diffuse dai sindacati viene ricordato che «malgrado lo stato di agitazione aperto lo scorso 11 marzo e lo sciopero del 5 aprile, pur avendo registrato passi in avanti, il negoziato per il rinnovo del contratto non ha ancora raggiunto un livello adeguato alle aspettative delle lavoratrici e lavoratori».

Occorre elevare inoltre gli standard di sicurezza e il sistema di welfare in essere, secondo quanto rivendicato. Lo stop pressoché totale dello scalo proseguirà per tutta la giornata di oggi, così come a Genova e a Savona. Due giornate di sciopero, in un momento particolarmente complesso, rappresentano un sacrificio importante per i lavoratori. I quali puntano al recupero del potere d'acquisto con un aumento economico sui loro contratti.

- L.Iv. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ravenna Today

Ravenna

Scatta lo sciopero dei lavoratori del porto: in centinaia al corteo dei sindacati

Un gran numero di lavoratori del **porto** di **Ravenna** ha aderito allo sciopero proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Uil, che proseguirà per tutta la giornata di domani. Lo sciopero dei lavoratori del **porto** di **Ravenna**, che incrociano le braccia per le intere giornate e turni di lavoro di oggi e domani. Centinaia di lavoratori si sono riuniti per sfilare in corteo nell'area del **porto** industriale San Vitale. La mobilitazione nasce per il mancato rinnovo del loro contratto nazionale scaduto dal 31 dicembre scorso. Lo sciopero è stato proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Uil di **Ravenna**, sulla scorta delle iniziative prese dalle organizzazioni sindacali nazionali. Saranno due giornate di sciopero con astensione completa dal lavoro, con i turni iniziati prima delle ore 24 del 3 luglio che sono stati terminati secondo il normale orario. Lo sciopero terminerà con la ripresa dei turni di lavoro che iniziano dopo la mezzanotte del 6 luglio. "La vertenza per il rinnovo del contratto nazionale e questa importante mobilitazione devono inoltre essere l'occasione nel territorio per discutere come le importanti risorse investite nel **porto** non rimangano a vantaggio di pochi, ma siano occasione di redistribuzione di risorse nel territorio partendo da un lavoro, in tutte le sue articolazioni, garantito, di qualità, retribuito equamente e svolto nel pieno rispetto di tutte le norme sulla salute e sicurezza sul lavoro", affermano i sindacati.



Il ravennate Andrea Corsini nominato rappresentante degli enti locali nella Conferenza nazionale delle Autorità portuali

La decisione è stata assunta dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel corso della seduta del 27 giugno scorso. Tra i suoi compiti, quello di coordinare i "grandi investimenti infrastrutturali". La Conferenza Nazionale di Coordinamento delle **Autorità di Sistema Portuale (AdSP)** è un importante tassello della riforma della governance **portuale** italiana. Tra i suoi compiti: coordinare i "grandi investimenti infrastrutturali", pianificare l'urbanistica **portuale**, le strategie di concessione demaniale, di marketing e la promozione internazionale dei sistemi portuali. La Conferenza è presieduta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e composta dai 15 Presidenti delle **AdSP** oltre a 5 rappresentanti della Conferenza Unificata (3 delle Regioni, 1 delle Città Metropolitane e 1 dei Comuni), ha natura consultiva, di indirizzo e propositiva.



Lavori in mare per la realizzazione del Rigassificatore. La Capitaneria di Porto: "Sanzioni a chi non rispetta l'area interdetta alla navigazione"

Ascolta: "Nella notte, bomba d'acqua su Cervia: strade allagate tra il porto e Pinarella. Disagi anche a Milano Marittima" Voice by La Capitaneria di Porto ricorda che sino al 31 dicembre 2024, sono in corso i lavori marittimi per la realizzazione del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti", condotto da Snam "Tali diurni lavori, si svolgono con continuità nelle acque antistanti la costa frontista tra il locale porto e la località di Punta Marina e richiedono l'impiego di più operatori e mezzi navali intenti in diverse e complesse operazioni di sistemazione dei fondali nonché di messa in opera di impianti ed attrezzature anche con interventi subacquei - spiegano -. Queste attività sono state opportunamente disciplinate, ai fini della sicurezza della navigazione, con una specifica ordinanza di polizia marittima n.52/2024 da tempo emanata dalla Capitaneria, la quale stabilisce quale sia lo specchio acqueo in cui sono temporaneamente interdette la navigazione, l'accesso, il transito, la sosta, la pesca nonché ogni altra attività di qualsiasi genere a chiunque non sia legittimato - luoghi di

posizione (sistema WGS'84) delle n.4 boe di segnalazione diurna e notturna dell'area interdetta afferente la Crane Ship HLV "YUDIN" n.IMO 8219463 (estratto grafico allegato per pronta consultazione): Lat 44° 27.0712' N - long 012°22.5386' E; Lat 44° 27.4715' N - long 012°25.2298' E; Lat 44° 28.7818' N - long 012°23.9895' E; Lat 44° 28.2008' N - long 012°22.2773' E. I provvedimenti emessi dall'Autorità Marittima sono consultabili e scaricabili dal sito web istituzionale raggiungibile all'indirizzo www.guardiacostiera.gov.it/ravenna/ così come anche gli Avvisi ai Naviganti possono essere attinti dal collegamento <https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/pilastro-logistico/scientifici/idrografico/Pagine/Avvisi.aspx> Nella comunicazione dell'Autorità Marittima si sottolinea che: "Atteso ora l'incremento del traffico navale, specie diportistico connesso alla stagione estiva, si ritiene opportuno richiamare nuovamente l'attenzione del naviglio minore al tassativo rispetto di tali prescrizioni, per ovvi motivi di sicurezza strettamente connessi anche alla salvaguardia della vita umana in mare ed, in tal senso, sono stati ancora interessati anche i diversi circoli/sodalizi nautici, cantieri navali e cooperative pesca ricadenti in area di giurisdizione nonché gli altri Comandi dipendenti della regione Emilia-Romagna, per una più capillare informazione all'utenza di settore. In ultimo, corre l'obbligo evidenziare che il mancato rispetto dei suddetti provvedimenti può comportare l'irrogazione di sanzioni amministrative a carico dei trasgressori da parte degli Organi di polizia operanti in mare, fatte salve le fattispecie eventualmente costituenti reato e/o finanche possibili onerosi contenziosi in caso di indebita interruzione dei lavori". Ogni eventuale situazione di rilievo dovrà essere prontamente segnalata alla Sala Operativa di questo Comando, attiva h24/365gg, a mezzo canali radio vhf/fm banda marina (ch16 - freq.156,800 mhz)



Ascolta: "Nella notte, bomba d'acqua su Cervia: strade allagate tra il porto e Pinarella. Disagi anche a Milano Marittima" Voice by La Capitaneria di Porto ricorda che sino al 31 dicembre 2024, sono in corso i lavori marittimi per la realizzazione del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti", condotto da Snam "Tali diurni lavori, si svolgono con continuità nelle acque antistanti la costa frontista tra il locale porto e la località di Punta Marina e richiedono l'impiego di più operatori e mezzi navali intenti in diverse e complesse operazioni di sistemazione dei fondali nonché di messa in opera di impianti ed attrezzature anche con interventi subacquei - spiegano -. Queste attività sono state opportunamente disciplinate, ai fini della sicurezza della navigazione, con una specifica ordinanza di polizia marittima n.52/2024 da tempo emanata dalla Capitaneria, la quale stabilisce quale sia lo specchio acqueo in cui sono temporaneamente interdette la navigazione, l'accesso, il transito, la sosta, la pesca nonché ogni altra attività di qualsiasi genere a chiunque non sia legittimato - luoghi di posizione (sistema WGS'84) delle n.4 boe di segnalazione diurna e notturna dell'area interdetta afferente la Crane Ship HLV "YUDIN" n.IMO 8219463 (estratto grafico allegato per pronta consultazione): Lat 44° 27.0712' N - long 012°22.5386' E; Lat 44° 27.4715' N - long 012°25.2298' E; Lat 44° 28.7818' N - long 012°23.9895' E; Lat 44° 28.2008' N - long 012°22.2773' E. I provvedimenti emessi dall'Autorità Marittima sono consultabili e scaricabili dal sito web istituzionale raggiungibile all'indirizzo www.guardiacostiera.gov.it/ravenna/ così come anche gli Avvisi ai Naviganti possono essere attinti dal collegamento <https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/pilastro-logistico/scientifici/idrografico/Pagine/Avvisi.aspx>

ovvero telefonicamente al recapito 0544/443011 (n.blu 1530 solo in caso di effettiva emergenza).

Porto di Ravenna. Venerdì 5 luglio seconda giornata di mobilitazione, con corteo dalla stazione a piazza del Popolo

Prosegue la mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori del **porto**. Nella mattinata di domani, venerdì 5 luglio, si terrà un corteo che partirà alle 9,30 dalla stazione dei treni di **Ravenna**, in viale Farini, per arrivare in piazza del Popolo con presidio. Nel corso della mattinata una delegazione dei sindacati di categoria - Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Uil di **Ravenna** - e dei lavoratori sarà ricevuta in Prefettura. La nuova iniziativa si tiene dopo che oggi un nutrito presidio con corteo si è svolto nel **porto** di **Ravenna** in occasione della prima giornata di sciopero proclamato da Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Uil di **Ravenna**. "La prima giornata di sciopero - commentano i sindacalisti - sta facendo registrare un'altissima adesione e il blocco completo per alcune ore dell'accesso al **porto** in concomitanza con il corteo". "A distanza di sei mesi dalla scadenza del contratto, i lavoratori scioperano per: aumenti economici e recupero del potere di acquisto; miglioramenti delle condizioni di lavoro; elevare gli standard di salute e sicurezza; difendere l'unitarietà del contratto nazionale; difesa della legge 84/94 che regola i porti; riconoscimento della gravosità dei lavori portuali" spiegano Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Uil di **Ravenna**.



Andrea Corsini nominato rappresentante di Regioni ed enti locali nella Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale

L'assessore regionale alla Mobilità, Trasporti e infrastrutture, Andrea Corsini, è stato nominato rappresentante delle Regioni e degli enti locali nella Conferenza nazionale di coordinamento delle **Autorità di sistema portuale**. Assieme a lui nominati anche Francesco Baldelli, assessore della Regione Marche, e Marcello Minenna, assessore della Regione Calabria. La decisione nel corso della seduta del 27 giugno scorso, in sede di Conferenza unificata. La Conferenza Nazionale di Coordinamento delle **Autorità di Sistema Portuale (AdSP)** è un importante tassello della riforma della governance **portuale** italiana. Tra i suoi compiti: coordinare i "grandi investimenti infrastrutturali", pianificare l'urbanistica **portuale**, le strategie di concessione demaniale, di marketing e la promozione internazionale dei sistemi portuali. La Conferenza è presieduta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e composta dai 15 Presidenti delle **AdSP** oltre a 5 rappresentanti della Conferenza Unificata (3 delle Regioni, 1 delle Città Metropolitane e 1 dei Comuni), ha natura consultiva, di indirizzo e propositiva.



Ravenna in Comune: Un porto a misura di chi lavora

" Oggi e domani, 4 e 5 luglio, le lavoratrici e i lavoratori del porto di Ravenna sono in sciopero per il mancato rinnovo del contratto nazionale dei porti scaduto alla fine dello scorso anno. In entrambi i giorni sono previsti presidi e cortei lungo le strade portuali, con confluenza dalle 7.00 del mattino davanti alla sede della SAPIR e conclusione davanti a quella della Docks Cereali. Dicono i sindacati che « La vertenza per il rinnovo del contratto nazionale e questa importante mobilitazione devono essere l'occasione nel territorio per discutere come le importanti risorse investite nel porto non rimangano a vantaggio di pochi, ma siano occasione di redistribuzione di risorse nel territorio partendo da un lavoro, in tutte le sue articolazioni, garantito, di qualità, retribuito equamente e svolto nel pieno rispetto di tutte le norme sulla salute e sicurezza sul lavoro ». Ravenna in Comune è totalmente d'accordo. A prendere per oro colato quanto dichiarato lunedì scorso dal Presidente dell'**Autorità Portuale**, « abbiamo un futuro solido e reale davanti a noi con un miliardo di euro da poter investire ». Nell'elenco degli investimenti snocciolato da Rossi, però, non figura nessuno di quegli obiettivi per cui è indetto lo sciopero e che pur sarebbero tra i compiti dell'Ente Porto: miglioramenti delle condizioni di lavoro e elevare gli standard di salute e sicurezza. Allo stesso convegno che ha originato l'intervento di Rossi ha parlato anche de Pascale. Anche lui ha confermato che il miliardo di euro andrà in tutt'altra direzione da quella richiesta da lavoratrici e lavoratori, aggiungendo anzi che si tratta di « Risorse che ci permetteranno di essere ancora più competitivi ». Dove uno degli elementi della competizione costantemente avanzato dai padroni della logistica marittima (a cui il convegno Shipmag colloquia alla camera di commercio si rivolgeva) è quello della riduzione dei costi del porto e, quindi, innanzi tutto, della componente lavoro. Siamo dunque agli antipodi per quello che riguarda le rivendicazioni redistributive di lavoratrici e lavoratori. Se ci fosse stato un qualche minimo interesse per le condizioni di lavoratrici e di lavoratori, del resto, da parte del duo succitato ci sarebbe stato qualche commento sulla fine della COFARI, principale cooperativa di facchinaggio ravennate, quella che si divideva il lavoro in porto, lato terra, con la cooperativa **portuale**, lato mare. Il porto cambia quanto a padroni, sia per quello che riguarda i soggetti in cui lavoratrici e lavoratori dovrebbero gestire la baracca, come nel caso delle cooperative (ed oltre a COFARI si dovrebbe parlare di CMC), sia per i padroni in senso proprio. Già abbiamo avuto modo di enumerare i venditori (Bezzi, Cirilli, Poggiali, Ravaioli, Rosetti, Trombini, Vitiello, ecc.) che hanno fatto spazio a fondi internazionali, imprese europee, statunitensi e cinesi. Ma cosa ne pensino le figure alla guida del porto e della città nel suo insieme resta un insondabile mistero. Del resto, finché a livello di porto il lavoro sarà percepito



solo come un costo e la costruzione di chilometri di banchine per un presunto nuovo terminal container come un proficuo investimento, poco c'è da aspettarsi dai Rossi e dai de Pascale. Se non ringraziare il fatto che si avvicini il giorno in cui il pontremolese e il cervese lasceranno Ravenna Ravenna in Comune esprime totale solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori in sciopero, estendendola a tutta la filiera del lavoro, comprese quelle lavoratrici e quei lavoratori cui non si applica il contratto collettivo dei porti grazie a quella vera e propria truffa che si continua a chiamare " felice anomalia ": un porto pubblico piccolo piccolo a fronte di vastissime aree private in cui la precarietà e i sub-subappalti regnano sovrani. Con quel che ne consegue per sicurezza e condizioni di lavoro. La lotta per un porto a misura di lavoratrici e lavoratori non si esaurirà né oggi né domani." Ravenna in Comune.

Sciopero lavoratori portuali: Partito il corteo dalla Sapir

I lavoratori e le lavoratrici del **porto** di **Ravenna** scioperano per le intere giornate e turni di lavoro dal 4 al 5 luglio per il mancato rinnovo del loro contratto nazionale scaduto dal 31 dicembre scorso. Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Uil di **Ravenna**, viste le proclamazioni di sciopero delle organizzazioni sindacali nazionali, comunicano le modalità di effettuazione della mobilitazione per il **porto** di **Ravenna**: 2 giornate di sciopero con astensione completa dal lavoro il 4 e 5 luglio. Alle 8 partito il corteo dalla Sapir fino alla Docks Cereali e ritorno.



Guardia Costiera: Avviso di lavori in mare per la realizzazione del rigassificatore di Ravenna

"Si rende noto per la massima diffusione che sono tutt'ora in corso e, sino al 31 dicembre p.v., i lavori marittimi inerenti la realizzazione del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti", condotto da Snam, nel pieno rispetto delle ridotte condizioni temporali prefissate. Tali diurni lavori, si svolgono con continuità nelle acque antistanti la costa frontista tra il locale porto e la località di Punta Marina (RA) e richiedono l'impiego di più operatori e mezzi navali intenti in diverse e complesse operazioni di sistemazione dei fondali nonché di messa in opera di impianti ed attrezzature anche con interventi subacquei. Dette continuative e rilevanti attività sono state opportunamente disciplinate, ai fini della sicurezza della navigazione, a mezzo della specifica ordinanza di polizia marittima n.52/2024 da tempo emanata dalla scrivente, la quale stabilisce che nello specchio acqueo delimitato dalle congiungenti ai seguenti punti è temporaneamente interdetta la navigazione, l'accesso, il transito, la sosta, la pesca nonché ogni altra attività di qualsiasi genere a chiunque non sia legittimato - luoghi di posizione (sistema WGS'84) delle n.4 boe di segnalazione diurna e notturna dell'area interdetta afferente la Crane Ship HLV "YUDIN" n. IMO 8219463 (estratto grafico allegato per pronta consultazione): Lat 44° 27.0712' N - long 012°22.5386' E Lat 44° 27.4715' N - long 012°25.2298' E Lat 44° 28.7818' N - long 012°23.9895' E Lat 44° 28.2008' N - long 012°22.2773' E; Con l'occasione, si rammenta che i provvedimenti emessi da questa Autorità Marittima risultano essere regolarmente consultabili e scaricabili dal sito web istituzionale raggiungibile all'indirizzo www.guardiacostiera.gov.it/ravenna/ così come anche gli Avvisi ai Naviganti possono essere attinti dal collegamento <https://www.marina.difesa.it/noi-siamo-la-marina/pilastro-logistico/scientifici/idrografico/Pagine/Avvisi.aspx> . Atteso ora l'incremento del traffico navale, specie diportistico connesso alla stagione estiva, si ritiene opportuno richiamare nuovamente l'attenzione del naviglio minore al tassativo rispetto di tali prescrizioni, per ovvi motivi di sicurezza strettamente connessi anche alla salvaguardia della vita umana in mare ed, in tal senso, sono stati ancora interessati anche i diversi circoli/sodalizi nautici, cantieri navali e cooperative pesca ricadenti in area di giurisdizione nonché gli altri Comandi dipendenti della regione Emilia-Romagna, per una più capillare informazione all'utenza di settore. In ultimo, corre l'obbligo evidenziare che il mancato rispetto dei suddetti provvedimenti può comportare l'irrogazione di sanzioni amministrative a carico dei trasgressori da parte degli Organi di polizia operanti in mare, fatte salve le fattispecie eventualmente costituenti reato e/o finanche possibili onerosi contenziosi in caso di indebita interruzione dei lavori. Ogni eventuale situazione di rilievo dovrà essere prontamente segnalata alla Sala Operativa di questo Comando, attiva h24/365gg, a mezzo



07/04/2024 11:53

"Si rende noto per la massima diffusione che sono tutt'ora in corso e, sino al 31 dicembre p.v., i lavori marittimi inerenti la realizzazione del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti", condotto da Snam, nel pieno rispetto delle ridotte condizioni temporali prefissate. Tali diurni lavori, si svolgono con continuità nelle acque antistanti la costa frontista tra il locale porto e la località di Punta Marina (RA) e richiedono l'impiego di più operatori e mezzi navali intenti in diverse e complesse operazioni di sistemazione dei fondali nonché di messa in opera di impianti ed attrezzature anche con interventi subacquei. Dette continuative e rilevanti attività sono state opportunamente disciplinate, ai fini della sicurezza della navigazione, a mezzo della specifica ordinanza di polizia marittima n.52/2024 da tempo emanata dalla scrivente, la quale stabilisce che nello specchio acqueo delimitato dalle congiungenti ai seguenti punti è temporaneamente interdetta la navigazione, l'accesso, il transito, la sosta, la pesca nonché ogni altra attività di qualsiasi genere a chiunque non sia legittimato - luoghi di posizione (sistema WGS'84) delle n.4 boe di segnalazione diurna e notturna dell'area interdetta afferente la Crane Ship HLV "YUDIN" n. IMO 8219463 (estratto grafico allegato per pronta consultazione): Lat 44° 27.0712' N - long 012°22.5386' E Lat 44° 27.4715' N - long 012°25.2298' E Lat 44° 28.7818' N - long 012°23.9895' E Lat 44° 28.2008' N - long 012°22.2773' E; Con l'occasione, si rammenta che i provvedimenti emessi da questa Autorità Marittima risultano essere regolarmente consultabili e scaricabili dal sito web istituzionale raggiungibile all'indirizzo www.guardiacostiera.gov.it/ravenna/ così come anche gli Avvisi ai

canali radio vhf/fm banda marina (ch16 - freq.156,800 mhz) ovvero telefonicamente al recapito 0544/443011 (n.blu 1530 solo in caso di effettiva emergenza)".

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Contratto da rinnovare, lavoratori portuali in sciopero

E' iniziata stamattina la due giorni di sciopero dei lavoratori del **porto** di **Ravenna** che chiedono il rinnovo del contratto nazionale ormai scaduto a fine 2023. Questa mattina in centinaia hanno sfilato in corteo. L'agitazione terminerà domani con la ripresa del turno di mezzanotte. Nella mattinata di domani si terrà un altro corteo che partirà alle 9,30 dalla stazione dei treni di **Ravenna**, in viale Farini, per arrivare in piazza del Popolo con presidio. Nel corso della mattinata una delegazione dei sindacati di categoria - Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti Uil di **Ravenna** - e dei lavoratori sarà ricevuta in Prefettura. "La prima giornata di sciopero - commentano i sindacati - sta facendo registrare un'altissima adesione e il blocco completo per alcune ore dell'accesso al **porto** in concomitanza con il corteo". A distanza di sei mesi dalla scadenza del contratto, i lavoratori scioperano per: aumenti economici e recupero del potere di acquisto; miglioramenti delle condizioni di lavoro; elevare gli standard di salute e sicurezza; difendere l'unitarietà del contratto nazionale; difesa della legge 84/94 che regola i porti; riconoscimento della gravosità dei lavori portuali.



Trasporti, Potenti (Lega): Targhe prova, il Ministero sta studiando soluzione

(AGENPARL) - gio 04 luglio 2024 Trasporti, Potenti (Lega): Targhe prova, il Ministero sta studiando soluzione "Seguo con attenzione il caso delle cosiddette targhe prova, non sottovalutando le preoccupazioni diffuse per le possibili conseguenze occupazionali nel porto di Livorno. Ho personalmente sollevato la questione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti trovando piena disponibilità e collaborazione. Posso assicurare che l'attenzione del Ministero sulla situazione è alta ed è allo studio una soluzione che vada incontro alle esigenze delle aziende deputate alla movimentazione di autovetture nuove". Lo dichiara in una nota Manfredi Potenti, senatore toscano della Lega.


Agenparl

Trasporti, Potenti (Lega): Targhe prova, il Ministero sta studiando soluzione

07/04/2024 17:15

(AGENPARL) - gio 04 luglio 2024 Trasporti, Potenti (Lega): Targhe prova, il Ministero sta studiando soluzione "Seguo con attenzione il caso delle cosiddette targhe prova, non sottovalutando le preoccupazioni diffuse per le possibili conseguenze occupazionali nel porto di Livorno. Ho personalmente sollevato la questione al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti trovando piena disponibilità e collaborazione. Posso assicurare che l'attenzione del Ministero sulla situazione è alta ed è allo studio una soluzione che vada incontro alle esigenze delle aziende deputate alla movimentazione di autovetture nuove". Lo dichiara in una nota Manfredi Potenti, senatore toscano della Lega.

Messaggero Marittimo

Livorno

Sciopero nazionale dei portuali: Livorno ferma, adesione totale

LIVORNO Giuseppe Gucciardo, Segretario Generale Filt Cgil di Livorno, ha confermato la partecipazione totale dei lavoratori portuali locali allo sciopero nazionale indetto per le giornate del 4 e 5 luglio, con il porto completamente fermo per due giorni. Il riscontro è positivo, l'adesione è totale racconta soddisfatto all'esterno del Varco Galvani, uno degli ingressi dello scalo labronico presidiati dai picchetti organizzati dagli scioperanti. Questa mobilitazione si inserisce in un contesto di vertenza nazionale per protestare contro il mancato rinnovo del Ccnl dei porti.: Il contributo di Livorno è completo. Gucciardo ha quindi sottolineato la necessità di un vero riconoscimento per i portuali, che negli ultimi quattro anni hanno lavorato duramente durante la pandemia per garantire l'approvvigionamento delle merci, facendo sacrifici come molti altri settori essenziali. Le risorse ci sono, la nostra rivendicazione è giusta e opportuna, e la sosterremo finché sarà necessario, ha aggiunto. Il cuore della protesta riguarda questioni economiche, con le parti ancora lontane da un accordo. La proposta iniziale dei lavoratori chiedeva un aumento del 18%, circa 70 euro, ma le offerte attuali non sono sufficienti a coprire la distanza che resta nella trattativa in corso da mesi con le parti datoriali. A livello locale poi, Livorno affronta le sue specifiche sfide. Le recenti diatribe commerciali hanno compromesso la serenità sulle banchine. Livorno ha bisogno di serenità, ma siamo fiduciosi di trovare una composizione dei diversi interessi in campo, ha affermato Gucciardo, riferendosi alle problematiche locali e al tema caldo del trasloco delle car carrier presso il Terminal Darsena Toscana a nuova guida del Gruppo Grimaldi.



Shipping Italy

Livorno

Aggiudicati all'Ati tra F.Ili Neri e Gestione Bacini quasi 47 mila metri quadrati di aree nel porto di Livorno

Porti Si concretizza il primo passo dell'ente verso la realizzazione di una grande area per la costruzione di maxy yacht. Il disaccordo del cantiere Lorenzoni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono stati assegnati dall' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale , in data 1° luglio e con quattro diversi atti, circa 47 mila metri quadrati di aree portuali, che insistono nel **porto** livornese tra la Darsena Calafati e la Darsena Pisa, ad un'Ati costituita da F.Ili Neri S.p.A e Gestione Bacini S.p.A.. Le due suddette società riunite si sono sostanzialmente riaggiudicate gli spazi che già avevano in concessione (complessivi 35.549 mq circa di cui 12.700 Gestione Bacini e 22.849 F.Ili Neri) più ulteriori 11.400 mq circa, dove operano due cantieri storici: il cantiere Romoli (3.000 mq di cui per fabbricati 1303 mq e per specchio acqueo di 78 mq) attualmente impegnato nella costruzione di imbarcazioni da pesca in legno, e il cantiere Montano (8.400 metri quadri, di cui 1.619 adibiti a fabbricati quali officine e magazzini e 3515 di specchio acqueo) attivo in riparazioni e rimessaggi. Le scadenze delle nuove quattro concessioni sono al 30/06/2026, data pressoché coincidente con la scadenza a fine 2026 della quinta area che si trova esattamente in mezzo alle altre quattro, attualmente in concessione alla Lorenzoni Luigi e Fratelli, azienda di riparazioni e manutenzioni di imbarcazioni fino a 30 metri. I quattro lotti saranno a disposizione dell'Ati entro il mese di settembre. Quanto sopra in linea quindi con il progetto ipotizzato dall'AdSP relativamente alla realizzazione, nell'area in questione, di un grande polo di costruzione di maxy yacht; progetto che vedrebbe il suo avvio concreto a fine 2026. L'ente labronico, forte di uno studio commissionato a Rina Consulting, ritiene infatti che tutta l'area in questione (oltre 53 mila metri quadrati) debba essere indirizzata verso l'attività di costruzione di maxy yacht per l'assai maggiore redditività e conseguente offerta di lavoro che consentirebbe rispetto a quella oggi complessivamente raggiunta dalle attività delle cinque imprese che vi lavorano. Tradotto in numeri: le imprese insediate fatturano annualmente circa 12 milioni di euro ed impiegano meno di 50 persone mentre nell'ipotesi più riduttiva la nuova configurazione arriverebbe a 26 milioni di euro annui di fatturato con 148 persone impiegate (oltretutto con stipendi lordi di circa 52 mila euro, pari a circa il doppio di quelli attuali). L'ipotesi "alta" dello studio Rina, che prevede maggiori spazi a disposizione, stima invece un fatturato annuo fra i 79 e gli 81 milioni di euro e 442-484 occupati, oltre a sinergie con altre attività che verrebbero mantenute nell'area - quali quelle di alcune officine e servizi per Olt e Castalia - che consentirebbero di raggiungere i 17 milioni di euro di redditività e occupazione per 90 unità. Il piano industriale presentato dall'Ati, risultato vincente, andrà a soddisfare le esigenze dell'AdSP e quelle già conosciute della Gestione Bacini S.p.A. attivo come terzista nella costruzione di superyacht per Benetti e Sanlorenzo, che da



07/04/2024 16:05 Nicola Capuzzo

Porti Si concretizza il primo passo dell'ente verso la realizzazione di una grande area per la costruzione di maxy yacht. Il disaccordo del cantiere Lorenzoni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono stati assegnati dall' AdSP del Mar Tirreno Settentrionale , in data 1° luglio e con quattro diversi atti, circa 47 mila metri quadrati di aree portuali, che insistono nel porto livornese tra la Darsena Calafati e la Darsena Pisa, ad un'Ati costituita da F.Ili Neri S.p.A e Gestione Bacini S.p.A.. Le due suddette società riunite si sono sostanzialmente riaggiudicate gli spazi che già avevano in concessione (complessivi 35.549 mq circa di cui 12.700 Gestione Bacini e 22.849 F.Ili Neri) più ulteriori 11.400 mq circa, dove operano due cantieri storici: il cantiere Romoli (3.000 mq di cui per fabbricati 1303 mq e per specchio acqueo di 78 mq) attualmente impegnato nella costruzione di imbarcazioni da pesca in legno, e il cantiere Montano (8.400 metri quadri, di cui 1.619 adibiti a fabbricati quali officine e magazzini e 3515 di specchio acqueo) attivo in riparazioni e rimessaggi. Le scadenze delle nuove quattro concessioni sono al 30/06/2026, data pressoché coincidente con la scadenza a fine 2026 della quinta area che si trova esattamente in mezzo alle altre quattro, attualmente in concessione alla Lorenzoni Luigi e Fratelli, azienda di riparazioni e manutenzioni di imbarcazioni fino a 30 metri. I quattro lotti saranno a disposizione dell'Ati entro il mese di settembre. Quanto sopra in linea quindi con il progetto ipotizzato dall'AdSP relativamente alla realizzazione, nell'area in questione, di un grande polo di costruzione di maxy yacht; progetto che vedrebbe il suo avvio concreto a fine 2026. L'ente labronico, forte di uno studio commissionato a Rina Consulting, ritiene infatti che tutta l'area in questione (oltre 53 mila metri quadrati) debba essere indirizzata verso l'attività di costruzione di maxy yacht per l'assai maggiore redditività e conseguente offerta di lavoro che consentirebbe rispetto a quella oggi complessivamente raggiunta dalle attività delle

Shipping Italy

Livorno

tempo chiedeva un aiuto alle autorità locali per ottenere più spazi visto il consistente aumento della portata del lavoro. Di tutt'altro tenore invece lo stato d'animo del cantiere Lorenzoni, più volte nel tempo pronunciato in disappunto con la visione dell'ente portuale. Il cantiere attivo nella costruzione e riparazione navale - che proprio in questi giorni ha comunicato la sua piena operatività grazie all'avvenuto completamento dei lavori alla banchina e alla realizzazione della nuova vasca -, si era infatti detto deciso a contrastare l'impostazione dell'ente, anche per vie legali, poiché non d'accordo per diverse ragioni - fra le quali la tempistica della decisione presa, ritenuta troppo breve, e gli ingenti investimenti già effettuati nell'area sia dall'ente che dalla stessa azienda - inoltre, nutrendo dubbi sulla validità dello studio Rina Consulting, ha commissionato l'elaborazione di uno studio per dare sostegno alle sue tesi. C.G.

Energia mare, opportunità e sviluppo, il Mediterraneo è la risorsa del futuro

Basta piangerci addosso. Abbiamo tutto per essere i primi della classe. Abbiamo soprattutto il mare. Ecco, il cambio di paradigma del Sud è qui. Ci crede l'Europa che guarda con sempre maggiore insistenza il Mediterraneo ; ci crede il governo se Giorgia Meloni sente il bisogno di ribadire che dobbiamo sfruttare meglio la risorsa mare. E come non sottolineare che per Nello Musumeci , il ministro che Giorgia Meloni ha voluto accanto proprio per governare questo settore, ogni attività che utilizza il mare ha enorme potenzialità di sviluppo. GLI INVESTIMENTI Gli indicatori segnano tutti più ma secondo The European House Ambrosetti va messo in luce come lo sviluppo economico del Sud Italia nel quadro euro-mediterraneo passi anche attraverso la crescita della sua attrattività per gli investimenti e gli insediamenti produttivi, che negli ultimi anni stanno registrando una performance positiva. Infatti, nel triennio 2018-2021 la variazione nel numero di addetti delle multinazionali estere in Italia è stata del 32% (contro una media nazionale del 15%, del 14% del Nord e dell'11% del Centro), ovvero circa più 48mila unità, mentre la variazione percentuale del valore aggiunto è stata del 41% (contro una media nazionale del 23%, del 24% del Nord e del 14% del Centro), pari a circa +4,2 miliardi di euro. Vi sono, però, ancora ampi margini di sviluppo rispetto alle altre aree del Paese: se il Sud si allineasse alla media del Centro-Nord in termini di incidenza del valore aggiunto delle multinazionali estere sul totale (9% nel Sud vs 19% nel Centro-Nord) e di incidenza dell'occupazione (5% nel Sud vs 11% nel Centro-Nord), si genererebbero 14 miliardi di euro di valore aggiunto in più e 240mila nuovi posti di lavoro. Tra i settori su cui puntare per uno sviluppo solido e sostenibile del Sud Italia, ad esempio, The European House Ambrosetti individua proprio l'economia del mare. I numeri sono impressionanti: il comparto mare nel Mezzogiorno conta più di 110mila imprese (48,8% del totale nazionale), più di 332mila occupati (36,4% del totale nazionale) e genera 15,7 miliardi di euro di valore aggiunto (30% del totale nazionale). Inoltre, l'incidenza dell'economia del mare sul totale dell'economia territoriale è più alta rispetto al resto del Paese: nelle regioni meridionali il settore pesa per il 4,7% del totale delle imprese (vs. 3,8% in Italia), per il 4,9% degli occupati (vs. 3,6%) e per il 4,4% del valore aggiunto (vs. 3,3%). Il settore che, al momento, genera maggiore ricchezza nel Sud è certamente il turismo. Ma ci sono secondo lo studio di The European House Ambrosetti , ampi margini di miglioramento, soprattutto in termini di attrattività internazionale del settore. In termini di provenienza dei turisti stranieri, il Sud, rispetto ad altre aree del Paese, presenta un livello di internazionalizzazione inferiore: solo il 35,8% delle presenze è di origine straniera (contro il 53,5% del Nord e il 48,0% del Centro). A testimonianza degli ampi margini di sviluppo in termini di attrattività turistica, nel confronto con altre aree benchmark euro-mediterranee



07/04/2024 06:55

Basta piangerci addosso. Abbiamo tutto per essere i primi della classe. Abbiamo soprattutto il mare. Ecco, il cambio di paradigma del Sud è qui. Ci crede l'Europa che guarda con sempre maggiore insistenza il Mediterraneo ; ci crede il governo se Giorgia Meloni sente il bisogno di ribadire che dobbiamo sfruttare meglio la risorsa mare. E come non sottolineare che per Nello Musumeci , il ministro che Giorgia Meloni ha voluto accanto proprio per governare questo settore, ogni attività che utilizza il mare ha enorme potenzialità di sviluppo. GLI INVESTIMENTI Gli indicatori segnano tutti più ma secondo The European House Ambrosetti va messo in luce come lo sviluppo economico del Sud Italia nel quadro euro-mediterraneo passi anche attraverso la crescita della sua attrattività per gli investimenti e gli insediamenti produttivi, che negli ultimi anni stanno registrando una performance positiva. Infatti, nel triennio 2018-2021 la variazione nel numero di addetti delle multinazionali estere in Italia è stata del 32% (contro una media nazionale del 15%, del 14% del Nord e dell'11% del Centro), ovvero circa più 48mila unità, mentre la variazione percentuale del valore aggiunto è stata del 41% (contro una media nazionale del 23%, del 24% del Nord e del 14% del Centro), pari a circa +4,2 miliardi di euro. Vi sono, però, ancora ampi margini di sviluppo rispetto alle altre aree del Paese: se il Sud si allineasse alla media del Centro-Nord in termini di incidenza del valore aggiunto delle multinazionali estere sul totale (9% nel Sud vs 19% nel Centro-Nord) e di incidenza dell'occupazione (5% nel Sud vs 11% nel Centro-Nord), si genererebbero 14 miliardi di euro di valore aggiunto in più e 240mila nuovi posti di lavoro. Tra i settori su cui puntare per uno sviluppo solido e sostenibile del Sud Italia, ad esempio, The European House Ambrosetti individua proprio l'economia del mare. I numeri sono impressionanti: il comparto mare nel Mezzogiorno conta più di 110mila imprese (48,8% del totale nazionale), più di 332mila occupati (36,4% del

il Sud registra 0,7 arrivi turistici domestici per abitante - un valore inferiore di 26 volte rispetto alle Egadi e Creta - e 0,4 arrivi stranieri per abitante, ovvero 9 volte in meno rispetto alla Corsica. L'opportunità economica derivante da una maggiore valorizzazione del turismo al Sud è estremamente rilevante: se il Sud Italia si allineasse alla media delle aree mediterranee benchmark - Creta e isole egee, Est della Spagna, Corsica, Provenza - in termini di arrivi turistici stranieri, si potrebbero attrarre 70 milioni di turisti stranieri in più e una spesa turistica aggiuntiva di 67 miliardi di euro. Nel Libro Bianco si sottolinea che, per sfruttare appieno il potenziale turistico del Sud Italia occorre, in primo luogo, creare una vera e propria industria turistica nel Sud Italia, potenziando l'offerta ricettiva, di infrastrutture e servizi, attraendo nuovi player e capitali sul territorio, favorendo la crescita dimensionale delle imprese turistiche e creando specifici schemi di certificazione. «Al tempo stesso, si ritiene strategico - sottolinea lo studio Ambrosetti - promuovere l'aggregazione e l'internazionalizzazione del settore, tramite lo sviluppo di investimenti e partnership di player nazionali all'estero, la creazione di percorsi turistici integrati che valorizzino il legame tra territori, società e cultura, e la definizione di strategie di tutela del patrimonio naturalistico congiunte, su scala euro-mediterranea, a fronte degli impatti del cambiamento climatico». L'APPUNTAMENTO Sono tutti spunti interessanti che saranno discussi e approfonditi durante il dibattito - promosso da Il Mattino - Mare ed energia, il tesoro del nuovo Sud. L'appuntamento è per il 4 luglio nel teatro di Msc Divina, ormeggiata al molo Angioino del porto di Napoli: con il direttore Roberto Napoletano e la collega Maria Chiara Aulisio, discuteranno su Un Mare in Movimento il ministro della Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Tirreno Centrale, Andrea Annunziata, il vice presidente Sud Europa della divisione Crociere del Gruppo Msc, Leonardo Massa, il presidente del Gruppo Gallozzi, Agostino Gallozzi, il presidente del Gruppo Lauro.it, Salvatore Lauro. Nel secondo panel, Un Mare da Scoprire, invece, sono previsti gli interventi di Rosalba Giugni, presidente di Marevivo, Riccardo Villari, presidente della Fondazione Idis Città della Scienza, il rettore dell'Università Parthenope, Antonio Garofalo, Martina Grimaldi, campionessa delle Fiamme Oro nel nuoto di fondo. Nel terzo panel, Un Mare di Energia, previsti gli interventi di Giuseppe Ricci, direttore generale di Energy Evolution Eni, Davide Tabarelli, commissario acciaierie d'Italia e presidente Nonisma Energia. Le conclusioni, invece, le trarrà Chiara Marciani, assessore alle Politiche giovanili e al Lavoro del Comune di Napoli. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: G7 Salute, la Giunta approva gli atti per la manutenzione stradale del Mandracchio

La giunta riunita giovedì mattina a Palazzo del Popolo ha approvato, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini, il documento di indirizzo alla progettazione della manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali nella zona del Mandracchio al **Porto** di **Ancona**. I lavori, oltre ad essere funzionali alla manutenzione dei luoghi e degli spazi che ospiteranno gli eventi e gli ospiti del G7, consentiranno di riqualificare una zona importante e storica dell'area portuale, migliorandone la viabilità e garantendo una migliore fruibilità di strade e piazzali e la messa in opera della relativa segnaletica. Il finanziamento, per un totale di circa 1 milione di euro, si avvale di fondi dell'Autorità Sistema del Medio Adriatico Centrale, con cui il Comune di **Ancona** ha già stretto una convenzione, in base alla quale ad esso spettano la responsabilità del progetto, la fase di gara e aggiudicazione, la progettazione e la direzione dei lavori, mentre l'AP si assume l'onere di finanziare l'intervento con risorse proprie. L'iter procede ora con l'indizione di una gara per accordo quadro. Il progetto esecutivo sarà realizzato entro fine luglio i tempi necessari per i controlli di rito con l'impresa e la fine dovrà essere entro il 30 settembre. Puoi commentare l'articolo su Vivere **Ancona**.

Gomarche

Ancona: G7 Salute, la Giunta approva gli atti per la manutenzione stradale del Mandracchio



07/04/2024 18:32

Su Vivere Ancona

La giunta riunita giovedì mattina a Palazzo del Popolo ha approvato, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini, il documento di indirizzo alla progettazione della manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali nella zona del Mandracchio al Porto di Ancona. I lavori, oltre ad essere funzionali alla manutenzione dei luoghi e degli spazi che ospiteranno gli eventi e gli ospiti del G7, consentiranno di riqualificare una zona importante e storica dell'area portuale, migliorandone la viabilità e garantendo una migliore fruibilità di strade e piazzali e la messa in opera della relativa segnaletica. Il finanziamento, per un totale di circa 1 milione di euro, si avvale di fondi dell'Autorità Sistema del Medio Adriatico Centrale, con cui il Comune di Ancona ha già stretto una convenzione, in base alla quale ad esso spettano la responsabilità del progetto, la fase di gara e aggiudicazione, la progettazione e la direzione dei lavori, mentre l'AP si assume l'onere di finanziare l'intervento con risorse proprie. L'iter procede ora con l'indizione di una gara per accordo quadro. Il progetto esecutivo sarà realizzato entro fine luglio i tempi necessari per i controlli di rito con l'impresa e la fine dovrà essere entro il 30 settembre. Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona.

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Italian Shipping & Logistics Agency mette radici nel porto di Vasto per l'eolico

Porti Lo scalo abruzzese, fra quelli candidati dalla sua Adsp al bando Mase per divenire un polo delle installazioni offshore, ha un nuovo operatore portuale di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Se le candidature più gettonate (Civitavecchia, Augusta, Brindisi-Taranto) sono state tutte confermate, il progetto dell'Autorità di sistema del Mar Adriatico Centrale di puntare su Vasto per il bando del Ministero dell'ambiente volto a sviluppare almeno due poli portuali per l'eolico offshore ha spargliato le carte. In realtà, ha spiegato l'ente a SHIPPING ITALY, "il porto di Vasto è già interessato da un traffico commerciale collegato alla produzione di impianti eolici. Nello scalo, che complessivamente movimentata circa 550 mila tonnellate di merci l'anno, nei primi otto mesi del 2024 è previsto l'attracco di 15 navi per il trasporto di componenti dell'eolico più un'altra decina di navi che scaricano su Vasto materie prime connesse alla produzione di tali impianti a supporto di uno stabilimento produttivo locale". Ma non è tutto: "Sono consolidati anche i traffici a servizio di progetti di investimento nel settore energetico eolico realizzati sul territorio, con lo sbarco di componenti di torri e pale eoliche. La crescita di questo traffico ha consentito, tra l'altro, all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, di recente, di inserire una nuova impresa del settore nell'elenco delle autorizzate ad operare secondo l'articolo 16 della legge 84/94". Si tratta - stando all'albo dell'ente che ne annota il rilascio dell'autorizzazione alle operazioni portuali lo scorso 30 maggio - di Isla, Italian Shipping & Logistics Agency Srl, società siciliana che ormai da tempo si sta specializzando nella particolare nicchia del project cargo rappresentata dall'eolico. "Visto l'interesse operativo dello scalo per l'eolico, l'Autorità di sistema portuale ha presentato la manifestazione d'interesse al Mase, con l'obiettivo di valorizzare il porto vastese come potenziale infrastruttura di supporto agli investimenti effettuati a mare e da destinare anche alla realizzazione degli apparati produttivi e ai servizi specialistici per gli impianti eolici a mare. In particolare, si è valorizzato il completamento della banchina merci varie previsto dal Piano regolatore locale quale infrastruttura potenzialmente vocata a tali traffici" ha aggiunto l'ente, che ha partecipato al bando Mase in autonomia, senza coinvolgere, almeno in prima battuta, soggetti terzi. "Come Autorità di sistema portuale abbiamo il compito di favorire e cogliere le opportunità di crescita che possono nascere dai diversi settori del traffico marittimo per gli scali di nostra competenza" ha commentato il presidente dell'Adsp Vincenzo Garofalo: "Opportunità che, per svilupparsi, richiedono la necessaria attività di programmazione e di potenziamento delle infrastrutture portuali per la quale agiamo in stretta collaborazione istituzionale con gli Enti locali di riferimento, le imprese e gli



Porti Lo scalo abruzzese, fra quelli candidati dalla sua Adsp al bando Mase per divenire un polo delle installazioni offshore, ha un nuovo operatore portuale di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Se le candidature più gettonate (Civitavecchia, Augusta, Brindisi-Taranto) sono state tutte confermate, il progetto dell'Autorità di sistema del Mar Adriatico Centrale di puntare su Vasto per il bando del Ministero dell'ambiente volto a sviluppare almeno due poli portuali per l'eolico offshore ha spargliato le carte. In realtà, ha spiegato l'ente a SHIPPING ITALY, "il porto di Vasto è già interessato da un traffico commerciale collegato alla produzione di impianti eolici. Nello scalo, che complessivamente movimentata circa 550 mila tonnellate di merci l'anno, nei primi otto mesi del 2024 è previsto l'attracco di 15 navi per il trasporto di componenti dell'eolico più un'altra decina di navi che scaricano su Vasto materie prime connesse alla produzione di tali impianti a supporto di uno stabilimento produttivo locale". Ma non è tutto: "Sono consolidati anche i traffici a servizio di progetti di investimento nel settore energetico eolico realizzati sul territorio, con lo sbarco di componenti di torri e pale eoliche. La crescita di questo traffico ha consentito, tra l'altro, all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, di recente, di inserire una nuova impresa del settore nell'elenco delle autorizzate ad operare secondo l'articolo 16 della legge 84/94". Si tratta - stando all'albo dell'ente che ne annota il rilascio dell'autorizzazione alle operazioni portuali lo scorso 30 maggio - di Isla, Italian Shipping & Logistics Agency Srl, società siciliana che ormai da tempo si sta specializzando nella particolare nicchia del project cargo rappresentata dall'eolico. "Visto l'interesse operativo dello scalo per l'eolico, l'Autorità di sistema portuale ha presentato la manifestazione d'interesse al Mase, con l'obiettivo di valorizzare il porto vastese come potenziale infrastruttura di supporto agli investimenti effettuati a mare e da destinare anche alla realizzazione

Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

operatori portuali". A.M.

Ancona: G7 Salute, la Giunta approva gli atti per la manutenzione stradale del Mandracchio

La giunta riunita giovedì mattina a Palazzo del Popolo ha approvato, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Stefano Tombolini, il documento di indirizzo alla progettazione della manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali nella zona del Mandracchio al Porto di Ancona. I lavori, oltre ad essere funzionali alla manutenzione dei luoghi e degli spazi che ospiteranno gli eventi e gli ospiti del G7, consentiranno di riqualificare una zona importante e storica dell'area portuale, migliorandone la viabilità e garantendo una migliore fruibilità di strade e piazzali e la messa in opera della relativa segnaletica. Il finanziamento, per un totale di circa 1 milione di euro, si avvale di fondi dell'**Autorità** di **Sistema** del Medio Adriatico Centrale, con cui il Comune di Ancona ha già stretto una convenzione, in base alla quale ad esso spettano la responsabilità del progetto, la fase di gara e aggiudicazione, la progettazione e la direzione dei lavori, mentre l'AP si assume l'onere di finanziare l'intervento con risorse proprie. L'iter procede ora con l'indizione di una gara per accordo quadro. Il progetto esecutivo sarà realizzato entro fine luglio i tempi necessari per i controlli di rito con l'impresa e la fine dovrà essere entro il 30 settembre. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatasapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un comunicato stampa pubblicato il 04-07-2024 alle 15:47 sul giornale del 05 luglio 2024 18 letture Commenti.



Il Nautilus

Napoli

DBA GROUP SUPPORTA LE AUTORITÀ PORTUALI ITALIANE NELLA GESTIONE DEI PROCESSI OPERATIVI E LOGISTICI CON IL PORT COMMUNITY SYSTEM

DBA Group S.p.A., società quotata sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana e fra le principali realtà in Italia di consulenza tecnica, ingegneria, project management e soluzioni ICT per la gestione del ciclo di vita di opere e infrastrutture a rete mission-critical, annuncia di aver completato, tramite la controllata DBA PRO. S.p.A., gli incarichi affidati da alcune Autorità di Sistema Portuale italiane per l'adozione ex-novo e per il potenziamento del Port Community System (PCS), un sistema informatico collaborativo per la gestione e l'ottimizzazione delle operazioni e dei processi operativi lungo l'intera catena logistica portuale. I PCS sviluppati dalla Società sono legati alla misura M3C2 I 2.1 "Digitalizzazione della catena logistica - Sub investimento 2.1.2 - Rete di Porti e Interporti" attraverso la disponibilità di fondi del PNRR assicurati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del progetto per lo "Sviluppo e implementazione dei servizi di Port Community System per l'interoperabilità con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica Digitale Nazionale (PLN)", in chiusura al 30 giugno 2024. DBA PRO. ha sviluppato nuovi moduli applicativi su sistemi PCS esistenti e, attraverso la formula del riuso dei software in dotazione ad altre amministrazioni, ha anche fornito alle Autorità Portuali la soluzione sviluppata sulla base del Tuscan Port Community System (del quale in passato ha curato lo sviluppo). In dettaglio, la società ha ricevuto incarichi specifici dalle Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, del **Mar Tirreno Centrale**, del Mare di Sardegna e del Mare **Tirreno** Settentrionale per lo sviluppo di piattaforme e di moduli software per l'integrazione dei sistemi informativi degli operatori terminalisti, per l'automatizzazione dei processi doganali di importazione e per la raccolta automatica delle informazioni portuali ai fini statistici e di rendicontazione. Tali interventi consentiranno una migliore pianificazione e coordinamento delle attività portuali, garantendo la sicurezza e l'integrità delle informazioni scambiate, riducendo i tempi di attesa e i costi operativi associati al trasporto su gomma in uscita dal porto e fornendo supporto alle decisioni strategiche e operative dei soggetti coinvolti. Inoltre, per le **ADSP** del **Mar Tirreno Centrale** (che gestisce i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) e del Mare di Sardegna (porto di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano, Porto Vesme, Santa Teresa di Gallura, Arbatax), sono stati sviluppati un modulo di Statistiche e Analisi per la gestione dei dati ISTAT e per la gestione delle informazioni sui flussi nave in entrata e in uscita dai porti di competenza, un modulo di gestione delle Procedure Doganali e il collegamento con il sistema PMIS per l'acquisizione automatica dell'anagrafica delle navi, delle previsioni di arrivo e di partenza e dei dati sulle merci. Per l'**ADSP** del Mare Adriatico Meridionale (porti di Bari e Brindisi, Manfredonia, Barletta



DBA Group S.p.A., società quotata sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana e fra le principali realtà in Italia di consulenza tecnica, ingegneria, project management e soluzioni ICT per la gestione del ciclo di vita di opere e infrastrutture a rete mission-critical, annuncia di aver completato, tramite la controllata DBA PRO. S.p.A., gli incarichi affidati da alcune Autorità di Sistema Portuale italiane per l'adozione ex-novo e per il potenziamento del Port Community System (PCS), un sistema informatico collaborativo per la gestione e l'ottimizzazione delle operazioni e dei processi operativi lungo l'intera catena logistica portuale. I PCS sviluppati dalla Società sono legati alla misura M3C2 I 2.1 "Digitalizzazione della catena logistica - Sub investimento 2.1.2 - Rete di Porti e Interporti" attraverso la disponibilità di fondi del PNRR assicurati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del progetto per lo "Sviluppo e implementazione dei servizi di Port Community System per l'interoperabilità con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica Digitale Nazionale (PLN)", in chiusura al 30 giugno 2024. DBA PRO. ha sviluppato nuovi moduli applicativi su sistemi PCS esistenti e, attraverso la formula del riuso dei software in dotazione ad altre amministrazioni, ha anche fornito alle Autorità Portuali la soluzione sviluppata sulla base del Tuscan Port Community System (del quale in passato ha curato lo sviluppo). In dettaglio, la società ha ricevuto incarichi specifici dalle Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, del Mar Tirreno Centrale, del Mare di Sardegna e del Mare Tirreno Settentrionale per lo sviluppo di piattaforme e di moduli software per l'integrazione dei sistemi informativi degli operatori terminalisti, per l'automatizzazione dei processi doganali di importazione e per la raccolta automatica delle informazioni portuali ai fini statistici e di rendicontazione.

Il Nautilus

Napoli

, Monopoli, Termoli), la società ha adeguato il modulo "Waste" e "Rifiuti" del preesistente PCS GAIA per realizzare un modulo in grado di acquisire la dichiarazione rifiuti navi e attivare i servizi di interoperabilità con la Piattaforma Logistica Nazionale ed il sistema di National Maritime Single Window (PMIS/NMSW), in linea con le Direttive Nazionali ed Europee. Inoltre, è stato sviluppato il primo interfacciamento di un sistema PCS in Italia con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), lo strumento attraverso il quale il Dipartimento per la Trasformazione Digitale garantisce la totale interoperabilità dei dataset e dei servizi chiave tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali. "Siamo orgogliosi di supportare le Autorità Portuali Italiane con le nostre soluzioni innovative. Il nostro Port Community System non solo migliora l'efficienza operativa e garantisce la sicurezza delle informazioni nei Porti coinvolti, ma rappresenta un passo significativo verso la digitalizzazione e l'interoperabilità delle infrastrutture logistiche italiane. Queste commesse sono un esempio concreto di come l'innovazione tecnologica possa incidere realmente e rendere competitivo il settore della logistica portuale, favorendo nel contempo la riduzione dei tempi dei processi e quindi una diretta riduzione delle emissioni di CO2. La digitalizzazione abilita, quindi, la transizione ecologica, permettendo un uso più efficiente delle risorse e contribuendo a creare un sistema più sostenibile e rispettoso dell'ambiente", ha commentato Raffaele De Bettin, CEO di DBA Group. "Grazie a 30 anni di conoscenza approfondita dei processi legati alle infrastrutture portuali e alle competenze della nostra divisione ICT, riusciamo ad offrire sistemi progettati sulle attuali esigenze delle autorità di sistema portuali. Infine, gli incarichi che ci sono stati affidati si inseriscono all'interno delle attività legate alla transizione digitale e dei relativi fondi del PNRR che, come Gruppo, abbiamo inserito nel nostro piano industriale al 2026".

DBA GROUP SUPPORTA LE AUTORITÀ PORTUALI ITALIANE NELLA GESTIONE DEI PROCESSI OPERATIVI E LOGISTICI CON IL PORT COMMUNITY SYSTEM

Il Gruppo ha sviluppato la soluzione digitale che trova applicazione nei porti di Campania, Toscana, Sardegna e Puglia DBA Group S.p.A. annuncia di aver completato, tramite la controllata DBA PRO. S.p.A., gli incarichi affidati da alcune Autorità di Sistema Portuale italiane per l'adozione ex-novo e per il potenziamento del Port Community System (PCS), un sistema informatico collaborativo per la gestione e l'ottimizzazione delle operazioni e dei processi operativi lungo l'intera catena logistica portuale. I PCS sviluppati dalla Società sono legati alla misura M3C2 I 2.1 "Digitalizzazione della catena logistica - Sub investimento 2.1.2 - Rete di Porti e Interporti" attraverso la disponibilità di fondi del PNRR assicurati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del progetto per lo "Sviluppo e implementazione dei servizi di Port Community System per l'interoperabilità con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica Digitale Nazionale (PLN)", in chiusura al 30 giugno 2024. DBA PRO. ha sviluppato nuovi moduli applicativi su sistemi PCS esistenti e, attraverso la formula del riuso dei software in dotazione ad altre amministrazioni, ha anche fornito alle Autorità Portuali la soluzione sviluppata

sulla base del Tuscan Port Community System (del quale in passato ha curato lo sviluppo). In dettaglio, la società ha ricevuto incarichi specifici dalle Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, del **Mar Tirreno Centrale**, del Mare di Sardegna e del Mare **Tirreno** Settentrionale per lo sviluppo di piattaforme e di moduli software per l'integrazione dei sistemi informativi degli operatori terminalisti, per l'automatizzazione dei processi doganali di importazione e per la raccolta automatica delle informazioni portuali ai fini statistici e di rendicontazione. Tali interventi consentiranno una migliore pianificazione e coordinamento delle attività portuali, garantendo la sicurezza e l'integrità delle informazioni scambiate, riducendo i tempi di attesa e i costi operativi associati al trasporto su gomma in uscita dal porto e fornendo supporto alle decisioni strategiche e operative dei soggetti coinvolti. Inoltre, per le **ADSP** del **Mar Tirreno Centrale** (che gestisce i porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) e del Mare di Sardegna (porto di Cagliari, Olbia, Golfo Aranci, Porto Torres, Oristano, Porto Vesme, Santa Teresa di Gallura, Arbatax), sono stati sviluppati un modulo di Statistiche e Analisi per la gestione dei dati ISTAT e per la gestione delle informazioni sui flussi nave in entrata e in uscita dai porti di competenza, un modulo di gestione delle Procedure Doganali e il collegamento con il sistema PMIS per l'acquisizione automatica dell'anagrafica delle navi, delle previsioni di arrivo e di partenza e dei dati sulle merci. Per l'**ADSP** del Mare Adriatico Meridionale (porti di Bari e Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli, Termoli), la società ha adeguato il modulo "Waste" e "Rifiuti" del preesistente PCS GAIA



Il Gruppo ha sviluppato la soluzione digitale che trova applicazione nei porti di Campania, Toscana, Sardegna e Puglia DBA Group S.p.A. annuncia di aver completato, tramite la controllata DBA PRO. S.p.A., gli incarichi affidati da alcune Autorità di Sistema Portuale italiane per l'adozione ex-novo e per il potenziamento del Port Community System (PCS), un sistema informatico collaborativo per la gestione e l'ottimizzazione delle operazioni e dei processi operativi lungo l'intera catena logistica portuale. I PCS sviluppati dalla Società sono legati alla misura M3C2 I 2.1 "Digitalizzazione della catena logistica - Sub investimento 2.1.2 - Rete di Porti e Interporti" attraverso la disponibilità di fondi del PNRR assicurati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del progetto per lo "Sviluppo e implementazione dei servizi di Port Community System per l'interoperabilità con le Pubbliche Amministrazioni coinvolte e la Piattaforma Logistica Digitale Nazionale (PLN)", in chiusura al 30 giugno 2024. DBA PRO. ha sviluppato nuovi moduli applicativi su sistemi PCS esistenti e, attraverso la formula del riuso dei software in dotazione ad altre amministrazioni, ha anche fornito alle Autorità Portuali la soluzione sviluppata sulla base del Tuscan Port Community System (del quale in passato ha curato lo sviluppo). In dettaglio, la società ha ricevuto incarichi specifici dalle Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, del Mar Tirreno Centrale, del Mare di Sardegna e del Mare Tirreno Settentrionale per lo sviluppo di piattaforme e di moduli software per l'integrazione dei sistemi informativi degli operatori terminalisti, per l'automatizzazione dei processi doganali di importazione e per la raccolta automatica delle informazioni portuali ai fini statistici e di rendicontazione. Tali interventi consentiranno una migliore pianificazione e coordinamento delle attività

Informatore Navale

Napoli

per realizzare un modulo in grado di acquisire la dichiarazione rifiuti navi e attivare i servizi di interoperabilità con la Piattaforma Logistica Nazionale ed il sistema di National Maritime Single Window (PMIS/NMSW), in linea con le Direttive Nazionali ed Europee. Inoltre, è stato sviluppato il primo interfacciamento di un sistema PCS in Italia con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), lo strumento attraverso il quale il Dipartimento per la Trasformazione Digitale garantisce la totale interoperabilità dei dataset e dei servizi chiave tra le pubbliche amministrazioni centrali e locali. "Siamo orgogliosi di supportare le Autorità Portuali Italiane con le nostre soluzioni innovative. Il nostro Port Community System non solo migliora l'efficienza operativa e garantisce la sicurezza delle informazioni nei Porti coinvolti, ma rappresenta un passo significativo verso la digitalizzazione e l'interoperabilità delle infrastrutture logistiche italiane. Queste commesse sono un esempio concreto di come l'innovazione tecnologica possa incidere realmente e rendere competitivo il settore della logistica portuale, favorendo nel contempo la riduzione dei tempi dei processi e quindi una diretta riduzione delle emissioni di CO2. La digitalizzazione abilita, quindi, la transizione ecologica, permettendo un uso più efficiente delle risorse e contribuendo a creare un sistema più sostenibile e rispettoso dell'ambiente", ha commentato Raffaele De Bettin, CEO di DBA Group. "Grazie a 30 anni di conoscenza approfondita dei processi legati alle infrastrutture portuali e alle competenze della nostra divisione ICT, riusciamo ad offrire sistemi progettati sulle attuali esigenze delle autorità di sistema portuali. Infine, gli incarichi che ci sono stati affidati si inseriscono all'interno delle attività legate alla transizione digitale e dei relativi fondi del PNRR che, come Gruppo, abbiamo inserito nel nostro piano industriale al 2026".

Informazioni Marittime

Napoli

La Marina commemora a Napoli l'ammiraglio Caracciolo

La cerimonia si è tenuta nel Borgo di Santa Lucia, presso la chiesa di Santa Maria la Catena. Il Comando Logistico della Marina Militare ha organizzato a Napoli una breve cerimonia per ricordare la figura dell'ammiraglio Francesco Caracciolo, a 225 anni dalla sua morte avvenuta il 29 giugno 1799. Il suggestivo rito si è tenuto nel Borgo di Santa Lucia, presso la chiesa di Santa Maria la Catena. Presieduta dall'ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello, comandante logistico Marina Militare e comandante del Presidio militare interforze di Napoli, la commemorazione è culminata con la deposizione di una corona d'alloro sulla tomba dell'ammiraglio napoletano ubicata all'interno della chiesa. Presente una rappresentanza del locale gruppo Associazione Nazionale Marinai d'Italia. Nato a Napoli nel 1752, Caracciolo fu proclamato capo della Marina della Repubblica Napoletana. Al comando di pochi barconi adattati a cannoniere, combatté contro le navi inglesi e siciliane a Procida. In seguito, dal mare sostenne la resistenza del forte di Vigliena dagli assalti della colonna calabrese delle bande del cardinal Ruffo. Dopo la resa dei repubblicani e il ritorno al potere dei Borbone, tentò di nascondersi, ma venne catturato e condannato a morte. Il 29 giugno del 1799 fu impiccato ad un albero della fregata Minerva. Condividi Tag marina militare storia Articoli correlati.

Informazioni Marittime

La Marina commemora a Napoli l'ammiraglio Caracciolo

07/04/2024 09:06

La cerimonia si è tenuta nel Borgo di Santa Lucia, presso la chiesa di Santa Maria la Catena. Il Comando Logistico della Marina Militare ha organizzato a Napoli una breve cerimonia per ricordare la figura dell'ammiraglio Francesco Caracciolo, a 225 anni dalla sua morte avvenuta il 29 giugno 1799. Il suggestivo rito si è tenuto nel Borgo di Santa Lucia, presso la chiesa di Santa Maria la Catena. Presieduta dall'ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello, comandante logistico Marina Militare e comandante del Presidio militare interforze di Napoli, la commemorazione è culminata con la deposizione di una corona d'alloro sulla tomba dell'ammiraglio napoletano ubicata all'interno della chiesa. Presente una rappresentanza del locale gruppo Associazione Nazionale Marinai d'Italia. Nato a Napoli nel 1752, Caracciolo fu proclamato capo della Marina della Repubblica Napoletana. Al comando di pochi barconi adattati a cannoniere, combatté contro le navi inglesi e siciliane a Procida. In seguito, dal mare sostenne la resistenza del forte di Vigliena dagli assalti della colonna calabrese delle bande del cardinal Ruffo. Dopo la resa dei repubblicani e il ritorno al potere dei Borbone, tentò di nascondersi, ma venne catturato e condannato a morte. Il 29 giugno del 1799 fu impiccato ad un albero della fregata Minerva. Condividi Tag marina militare storia Articoli correlati.

Shipping Italy

Napoli

Conateco passa all'incasso per i mancati dragaggi nel porto di Napoli

Porti Il Consiglio di Stato accoglie la versione del terminalista sul quantum (2,16 milioni di euro) del risarcimento relativo alla lite con l'Adsp di **Napoli** di REDAZIONE SHIPPING ITALY Alla fine ha prevalso la versione di Conateco, terminal container di **Napoli** controllato da Msc. Oggetto della controversia chiusa dal Consiglio di Stato era il quantum del risarcimento chiesto dal concessionario all'Autorità di sistema partenopea per la mancata effettuazione dei dragaggi. In sostanza si verteva su quale modalità di calcolo adottare, detto che per Conateco avrebbe dovuto esser valutato per ogni anno in questione il differenziale fra il traffico movimentato e il massimo realizzabile (350mila Teu) se gli escavi fossero stati effettuati. Un limite superiore contestato da Adsp, Le alternative proposte dall'ente sono però state contestate da Conateco, con assenso del Consiglio di Stato: "Non essendo l'Autorità pervenuta ad effettuare un accertamento in concreto, in senso conforme al giudicato, della quantità di containers effettivamente movimentabili nel periodo di riferimento per le annualità successive al 2010, l'unico criterio di cui può farsi applicazione in sede esecutiva è quello, generale, contenuto nella sentenza di primo grado, non riformata sul punto dalla sentenza ottemperanda, secondo cui tale quantità corrisponde alla misura di stima di 350.000 unità, alla quale va prudenzialmente applicato l'abbattimento del 30% rispetto ai volumi stimati dalla consulenza tecnica di parte ricorrente, proprio in quanto trattasi di valutazione di stima". Da qui l'accoglimento della richiesta di Conateco: "In conclusione, va quindi affermato il principio, idoneo ad integrare il precetto giurisdizionale nella parte rimasta mancante, che anche per le annualità successive al 2010, così come lo si era già statuito con efficacia di giudicato per l'annualità 2010, vale la stima di massima basata sul dato di 350.000 containers con applicazione della prevista percentuale di abbattimento pari al 30% rispetto ai volumi stimati dalla consulenza

Porti Il Consiglio di Stato accoglie la versione del terminalista sul quantum (2,16 milioni di euro) del risarcimento relativo alla lite con l'Adsp di Napoli di REDAZIONE SHIPPING ITALY Alla fine ha prevalso la versione di Conateco, terminal container di Napoli controllato da Msc. Oggetto della controversia chiusa dal Consiglio di Stato era il quantum del risarcimento chiesto dal concessionario all'Autorità di sistema partenopea per la mancata effettuazione dei dragaggi. In sostanza si verteva su quale modalità di calcolo adottare, detto che per Conateco avrebbe dovuto esser valutato per ogni anno in questione il differenziale fra il traffico movimentato e il massimo realizzabile (350mila Teu) se gli escavi fossero stati effettuati. Un limite superiore contestato da Adsp, Le alternative proposte dall'ente sono però state contestate da Conateco, con assenso del Consiglio di Stato: "Non essendo l'Autorità pervenuta ad effettuare un accertamento in concreto, in senso conforme al giudicato, della quantità di containers effettivamente movimentabili nel periodo di riferimento per le annualità successive al 2010, l'unico criterio di cui può farsi applicazione in sede esecutiva è quello, generale, contenuto nella sentenza di primo grado, non riformata sul punto dalla sentenza ottemperanda, secondo cui tale quantità corrisponde alla misura di stima di 350.000 unità, alla quale va prudenzialmente applicato l'abbattimento del 30% rispetto ai volumi stimati dalla consulenza tecnica di parte ricorrente, proprio in quanto trattasi di valutazione di stima". Da qui l'accoglimento della richiesta di Conateco: "In conclusione, va quindi affermato il principio, idoneo ad integrare il precetto giurisdizionale nella parte rimasta mancante, che anche per le annualità successive al 2010, così come lo si era già statuito con efficacia di giudicato per l'annualità 2010, vale la stima di massima basata sul dato di 350.000 containers con applicazione della prevista percentuale di abbattimento pari al 30% rispetto ai volumi stimati dalla consulenza



07/04/2024 13:30 Nicola Capuzzo

RINA, Salerno: «Utilizzare il fondo per l'innovazione, migliorerà tecnologia e consumi delle navi»

VIDEO INTERVISTA - **Salerno**, presidente esecutivo RINA: Se dovessi essere un armatore, probabilmente oggi farei le navi a Lng, ma sappiamo che poi dovremo gestirlo in modo da ridurre le emissioni». ROMA - « La decarbonizzazione nello shipping è un problema notevole, perché è un settore hard to abate. I settori più difficili da decarbonizzare sono due: il mondo dello shipping ed il trasporto aereo, perché non sono collegati costantemente, anzi quasi mai, con le fonti di energia che li devono consentire di muoversi» - Ne è convinto Ugo **Salerno**, presidente esecutivo RINA: «La decarbonizzazione è veramente la sfida dell'umanità, perché se non riusciremo a raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti e, che ci hanno posto gli organismi internazionali, renderemo invivibile il nostro Pianeta, quindi abbiamo dei problemi come umanità». Il presidente esecutivo del RINA è intervenuto per Corriere marittimo al termine del , dove ha partecipato al confronto con i maggiori vettori nazionali e globali del settore - oltre al RINA, ENI e MSC - e i rappresentanti di governo, nazionale e maltese - dando un contributo di indirizzo agli armatori e alla filiera in merito alle scelte da compiere in termini di tecnologie e carburanti marittimi low carbon e green.

«Quello che si cercava di fare oggi» - ha commentato **Salerno** - «ma secondo me siamo ancora non vicini ad una soluzione , è di trovare una soluzione o, pochissime soluzioni, che possano andare bene per tutto il mondo dello shipping ». La scelta indicata in apertura dal presidente dell'associazione degli armatori, Stefano Messina, è stata chiara: "Puntiamo su Gnl e Biocarburante, prevalentemente sul Gnl» - ha detto. Presidente **Salerno**, ha detto che non siamo vicini ad una sola soluzione o a poche soluzioni per tutto il settore, pertanto come si affrontano le diverse problematiche? «Intanto dobbiamo tener conto che le problematiche dello shipping a lungo raggio e quelle dello shipping a breve raggio sono diverse. Lo shipping a lungo raggio ha la possibilità di scegliere i porti dove rifornirsi perché ha delle rotte molto più ampie, toccando molte più aree. Mentre lo shipping a breve raggio, che molto spesso è legato a delle linee, ha la possibilità di rifornirsi in pochissimi porti, almeno di non fare deviazioni che renderebbero impossibile la competitività. Per quanto riguarda lo shipping a lungo raggio , sicuramente quella che si chiama neutralità tecnologica è da accettare e da spingere , perché noi dobbiamo avere una transizione energetica che ci dice che nel 2050 dovremo smettere di emettere, o perlomeno di diventare neutri. In questo tempo noi dobbiamo trovare delle soluzioni, oggi non c'è una soluzione unica. Se io dovessi essere un armatore, probabilmente oggi farei le navi a Lng ma sappiamo che poi dovremo gestirlo in modo da ridurre le emissioni, questo vuol dire avere per esempio degli impianti a bordo che possano catturare la CO2, oppure degli impianti a bordo che possano produrre idrogeno, attraverso l'Lng». Le altre soluzioni? «Ce ne sono tante



VIDEO INTERVISTA - Salerno, presidente esecutivo RINA: Se dovessi essere un armatore, probabilmente oggi farei le navi a Lng, ma sappiamo che poi dovremo gestirlo in modo da ridurre le emissioni». ROMA - « La decarbonizzazione nello shipping è un problema notevole, perché è un settore hard to abate. I settori più difficili da decarbonizzare sono due: il mondo dello shipping ed il trasporto aereo, perché non sono collegati costantemente, anzi quasi mai, con le fonti di energia che li devono consentire di muoversi» - Ne è convinto Ugo Salerno, presidente esecutivo RINA: «La decarbonizzazione è veramente la sfida dell'umanità, perché se non riusciremo a raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti e, che ci hanno posto gli organismi internazionali, renderemo invivibile il nostro Pianeta, quindi abbiamo dei problemi come umanità». Il presidente esecutivo del RINA è intervenuto per Corriere marittimo al termine del , dove ha partecipato al confronto con i maggiori vettori nazionali e globali del settore - oltre al RINA, ENI e MSC - e i rappresentanti di governo, nazionale e maltese - dando un contributo di indirizzo agli armatori e alla filiera in merito alle scelte da compiere in termini di tecnologie e carburanti marittimi low carbon e green. «Quello che si cercava di fare oggi» - ha commentato Salerno - «ma secondo me siamo ancora non vicini ad una soluzione , è di trovare una soluzione o, pochissime soluzioni, che possano andare bene per tutto il mondo dello shipping ». La scelta indicata in apertura dal presidente dell'associazione degli armatori, Stefano Messina, è stata chiara: "Puntiamo su Gnl e Biocarburante, prevalentemente sul Gnl» - ha detto. Presidente Salerno, ha detto che non siamo vicini ad una sola soluzione o a poche soluzioni per tutto il settore, pertanto come si affrontano le diverse problematiche? «Intanto dobbiamo tener conto che le problematiche dello shipping a lungo raggio e quelle dello shipping a breve raggio sono diverse. Lo shipping a lungo raggio ha la possibilità di scegliere i porti dove

Corriere Marittimo

Salerno

altre, ovviamente i biocombustibili sono i più facili da utilizzare perché si utilizzano con i motori di oggi però non sono facilmente disponibili e il costo è alto». Parliamo dei costi della decarbonizzazione? «Dobbiamo sfatare un mito: la decarbonizzazione non si fa gratis, ma la decarbonizzazione costerà, la cosa fondamentale è che costi per tutti uguale, cioè che lasci un "level playing field". Quindi se dovranno salire i costi saliranno per tutti, per noi consumatori, per le aziende armatoriali e di trasporto, quindi per tutti. L'importante è che non ci siano degli squilibri, perché per esempio se noi favoriamo il trasporto su gomma rispetto al trasporto marittimo facciamo un disastro, perché a quel punto non solo danneggiamo gli armatori, ma il problema è che danneggiamo l'ambiente perché il trasporto marittimo è sicuramente quello che ha più efficienza energetica». Quali conclusioni possiamo trarre? «Le conclusioni sono che intanto dobbiamo cercare di utilizzare, per quanto possibile, il fondo per l'innovazione per migliorare tecnologicamente le nostre navi perché consumino di meno, poi incominciare a trovare delle soluzioni che siano delle soluzioni di transizione, perché questa durerà ancora altri 25 anni. Le soluzioni di transizione che possono essere usate sono: Lng, biocarburanti e a mano a mano capire se per esempio arriveranno i combustibili sintetici, che arriveranno con la cattura della CO2, sebbene dobbiamo fare dei ragionamenti se questi sono completamente neutri, oppure non lo sono, però per ora i combustibili sintetici non ci sono. Faremo una strada a passettini sapendo che i tempi ci sono, purché partiamo da subito a decarbonizzare. MSC ha parlato di "green corridor" in sede di Assemblea, come commenta il tema? «Il green corridor è un cosa finta, è una rotta su cui le navi trovano dei combustibili o delle fonti di energia che permettono di decarbonizzare oggi al massimo delle possibilità e, completamente in futuro. Questi però non sono la soluzione, ma sono un pezzettino della soluzione, perché le navi da trasporto commerciale, meno i contenitori che tengono delle linee, ma soprattutto le bulk carrier e le navi cisterna, che sono un numero immenso, difficilmente hanno delle rotte definite, forse le più grandi che fanno Brasile-Cina, ma queste navi non riescono a lavorare nei green corridor, quindi dobbiamo dargli la possibilità di approvvigionarsi di energia in parecchi posti del mondo. Il problema della competitività dei porti del Mediterraneo riguardo alla decarbonizzazione, quali sono i principali aspetti? «In questo momento il Mediterraneo è sfavorito rispetto al Nord Europa perché ha perso il vantaggio di Suez. Le norme europee penalizzano tutti i porti europei, perché costringe gli armatori a pagare una tassa che non pagherebbero da altre parti. Oppure possono superare gran parte della tassa fermandosi vicino all'Europa, dove la tassa non si paga, facendo una parte del viaggio finale con il transhipment nel caso dei contenitori. I porti del Nord Europa forse sentono meno questo problema, i nostri porti oggi sono penalizzati dalla perdita di vantaggio competitivo che avevano e che si recupera con l'efficienza, magari anche liberando il Canale di Suez e il Mar Rosso, speriamo in tempi ragionevoli. Però è una spinta ai nostri porti per aumentare la competitività, perché dobbiamo poter competere ad armi pari con i porti del Nord Europa, c'è da fare una rivisitazione profondissima del sistema portuale, in particolare di quello italiano, perché se pensiamo che nel Nord

Corriere Marittimo

Salerno

Europa ci sono pochi accosti molto potenti e in Italia ce ne sono una ventina, è chiaro che la nostra competitività non potrà mai esserci».

Il Nautilus

Brindisi

LA GUARDIA COSTIERA DI BRINDISI SALVA 4 DIPORTISTI DA UN CATAMARANO INCAGLIATO

Nel tardo pomeriggio di ieri le unità navali della Guardia Costiera di Brindisi con il coordinamento della Sala Operativa del comando regionale di **Bari** hanno tratto in salvo 4 cittadini di nazionalità straniera incagliatisi con il loro catamarano sulle secche di Torre Cavallo. Immediato l'intervento della motovedetta SAR CP844 e del battello GC A94 disposto a seguito della ricezione sul canale 16 VHF, dedicato alle chiamate di emergenza radio, di un "MAY DAY da parte del catamarano "Yasmine" che segnalava l'imbarco di acqua a seguito di una falla sullo scafo causato dall'impatto con i bassi fondali della zona. Nonostante i bassissimi fondali rocciosi e con l'aiuto di un piccolo gommone di supporto di una unità da diporto presente in zona, il personale della Guardia Costiera intervenuta ha evacuato i diportisti portandoli in salvo a bordo delle nostre unità navali e successivamente a terra nella banchina Rescue Zona di fronte alla Capitaneria di Porto di Brindisi dove sono state accertate anche le buone condizioni di salute delle persone recuperate. Si ricorda che la Sala Operativa delle Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Brindisi è attiva giornalmente ininterrottamente e può essere contattata telefonicamente al numero o all' indirizzo e-mail cpbrindisi@mit.gov.it mentre, per segnalare esclusivamente le sole emergenze in mare è attivo il "Numero Blu " ed il Numero Unico di Emergenza.



Brindisi Report

Brindisi

Al via la 13esima regata Brindisi-Valona: record di iscrizioni

La cerimonia inaugurale ieri, 3 luglio, presso la Scalinata Virgilio. Presenti i 50 equipaggi partecipanti. Ascolta questo articolo ora... **BRINDISI** - Partita stamane, intorno alle 8.30, la 13esima edizione della Regata del Grande Salento Brindisi-Valona che ha registrato il record di adesioni con 50 imbarcazioni iscritte: 72 miglia nautiche da coprire con destinazione Valona, lasciando a dritta l'isola di Saseno. Sono 41, comunque, le imbarcazioni che sono riuscite a partire regolarmente. Con due eventi tenuti (martedì 2 luglio) nella sezione di via Amerigo Vespucci e (mercoledì 3 luglio) sul lungomare Regina Margherita, con la partecipazione degli equipaggi delle 50 imbarcazioni iscritte (record della manifestazione), la Lega navale italiana ha ufficialmente presentato la regata. Il dato numerico rimarca la costante crescita della regata e sottolinea la sinergia tra le due sponde, tra Brindisi e Valona, tra la Lni Brindisi e il Marina di Orikum, dove sabato 6 luglio si terrà la cerimonia di premiazione della regata. Quest'anno - per la prima volta - la Brindisi-Valona è stata presentata anche in città, davanti alla Scalinata Virgilio, per espressa volontà del sindaco Giuseppe di Marchionna che ha più volte sottolineato

l'importanza storica dell'evento e la cooperazione tra le città in termini, culturali, commerciali, turistici e sportivi. La prima edizione si tenne nel 2011, a venti anni dallo sbarco a Brindisi dei profughi albanesi, con il nobile scopo di ricordare e ripercorrere quella rotta con altri obiettivi e significati. In palio il "Trofeo dell'Accoglienza", riservato alla prima classificata in tempo reale, e il Trofeo Mirko Gallone, che sarà invece assegnato all'imbarcazione che si imporrà nella classifica over-all, ossia nella graduatoria in tempo compensato. Alla cerimonia tenuta ai piedi della Scalinata Virgilio hanno partecipato il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, il vicesindaco di Valona Klevis Kasso, il comandante della Capitaneria di **Porto** Luigi Amitrano, il presidente della VIII Zona Fiv Alberto La Tegola. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).



Misure discriminatorie all'Autorità portuale di Gioia Tauro, archiviata l'accusa per 4 indagati

Agostinelli: «Mai avuto dubbi su trasparenza e ossequio alla legge del mio personale» REGGIO CALABRIA Dopo la Camera di Consiglio presso il Tribunale di Palmi, il Gip del Tribunale Federica Giovinazzo, con Ordinanza del 15 aprile scorso, ha definitivamente archiviato l'accusa di mendacio a carico di quattro fra dirigenti e impiegati della **Autorità** di Sistema **portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio, in merito ad una denuncia penale avanzata nei loro confronti da un dipendente dell'Ente, all'epoca responsabile della trasparenza e della anticorruzione. Vale la pena ricordare come la denuncia interna originava dalla doverosa presentazione da parte dei componenti, anche interni, delle Commissioni giudicatrici di 13 pubblici concorsi organizzati dall'Ente di auto-dichiarazioni attestanti l'inesistenza di condanne penali per reati contro la P.A. che avrebbero chiaramente determinato l'esclusione dalle Commissioni di valutazione. La denuncia interna asseriva che quattro di quelle auto-dichiarazioni fossero mendaci, coinvolgendo altresì il Direttore del personale ed il Segretario Generale dell'epoca, per omissione di controllo sulle procedure attivate dall'Ente. «Tale denuncia - riporta una nota dell'**Autorità** di Sistema **portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio - aveva altresì avuto l'effetto di provocare articoli di stampa nei quali era stata messa pesantemente in dubbio la trasparenza dell'Ente e la stessa legittimità delle Commissioni giudicatrici, nonché l'intervento della **Autorità** Nazionale Anti Corruzione che aveva chiesto all'Ente una relazione sui fatti». Dopo mesi di indagini approfondite, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi ha chiesto la archiviazione della denuncia per la totale assenza del substrato materiale della fattispecie incriminatrice, e la successiva opposizione del denunciante è stata dichiarata addirittura inammissibile dal Gip del Tribunale. «Mai avuto il minimo dubbio sulla perfetta trasparenza ed ossequio alla legge delle procedure amministrative attivate dal mio personale, nonché della rettitudine assoluta dei dipendenti, fra l'altro in una materia delicata quale la assunzione del personale attraverso pubblici concorsi, quasi tutti presieduti da insigni rappresentanti della Avvocatura Distrettuale di Catanzaro - ha dichiarato il presidente della **Autorità** di Sistema **portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli -. Le denunce strumentali dei "paladini della legalità" hanno ricevuto risposte inequivocabili da parte della Magistratura inquirente e dal Tribunale di Palmi». In un incontro di benvenuto, il presidente dell'Ente ha voluto salutare i neoassunti nella sede di **Gioia Tauro**, mentre nei giorni scorsi aveva incontrato gli assunti nelle sedi periferiche di Vibo, Corigliano e Crotone.



Dalla Cina alla Libia, altro carico di armi sequestrato nel porto di Gioia Tauro

Operazione risalente al 28 giugno. Come nel precedente di dieci giorni prima, la nave era diretta al generale Haftar **GIOIA TAURO** Stessa trama, stessa rotta. E, a quanto pare, stessa finalità. Ancora una volta al **Porto di Gioia Tauro** sarebbe stato sequestrato un nuovo carico di armi destinate alla Libia di Khalifa Haftar, signore della guerra di Bengasi sempre più filo-russo. La notizia, anche stavolta, è riportata dal Corriere della Sera a firma di Federico Fubini. Anche in questo caso nello scalo calabrese sarebbe stato sequestrato un carico di armi da guerra «nascosta in un porta container», riporta il sito online. Il sequestro sarebbe avvenuto il 28 giugno scorso per mano degli uomini della Guardia di Finanza di Reggio Calabria dell'Agenzie delle Dogane a bordo della Msc "Apolline". Come nel primo carico sequestrato il 18 giugno e riportato dal Corsera «la segnalazione alle autorità italiane era arrivata dall'amministrazione americana, che aveva raccolto indicazioni della sua intelligence». Una rotta, dunque, caldissima che si inserisce in un quadro internazionale in cui la tensione è altissima tra l'Occidente e il fronte opposto filo-russo.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Archiviata l'accusa di mendacio a carico di quattro fra Dirigenti e impiegati della AdSP MTMI

Dopo la Camera di Consiglio presso il Tribunale di Palmi, il GIP del Tribunale, Dr.ssa Federica Giovinnazzo, con Ordinanza del 15 aprile scorso, ha definitivamente archiviato l'accusa di mendacio a carico di quattro fra Dirigenti e impiegati della Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, in merito ad una denuncia penale avanzata nei loro confronti da un dipendente dell'Ente, all'epoca responsabile della trasparenza e della anticorruzione. Vale la pena ricordare come la denuncia interna originava dalla doverosa presentazione da parte dei componenti, anche interni, delle Commissioni giudicatrici di 13 pubblici concorsi organizzati dall'Ente di auto-dichiarazioni attestanti l'inesistenza di condanne penali per reati contro la P.A. che avrebbero chiaramente determinato l'esclusione dalle Commissioni di valutazione. La denuncia interna asseriva che quattro di quelle auto-dichiarazioni fossero mendaci, coinvolgendo altresì il Direttore del personale ed il Segretario Generale dell'epoca, per omissione di controllo sulle procedure attivate dall'Ente. Tale denuncia aveva altresì avuto l'effetto di provocare articoli di stampa nei quali era stata messa pesantemente in dubbio la

trasparenza dell'Ente e la stessa legittimità delle Commissioni giudicatrici, nonché l'intervento della Autorità Nazionale Anti Corruzione che aveva chiesto all'Ente una relazione sui fatti. Dopo mesi di indagini approfondite, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi ha chiesto la archiviazione della denuncia per la totale assenza del substrato materiale della fattispecie incriminatrice, e la successiva opposizione del denunciante è stata dichiarata addirittura inammissibile dal GIP del Tribunale. "Mai avuto il minimo dubbio sulla perfetta trasparenza ed ossequio alla legge delle procedure amministrative attivate dal mio personale, nonché della rettitudine assoluta dei dipendenti, fra l'altro in una materia delicata quale la assunzione del personale attraverso pubblici concorsi, quasi tutti presieduti da insigni rappresentanti della Avvocatura Distrettuale di Catanzaro - ha dichiarato il presidente della Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli** - Le denunce strumentali dei "paladini della legalità" hanno ricevuto risposte inequivocabili da parte della Magistratura inquirente e dal Tribunale di Palmi". In un incontro di benvenuto, il Presidente dell'Ente ha voluto salutare i neoassunti nella sede di Gioia Tauro, mentre nei giorni scorsi aveva incontrato gli assunti nelle sedi periferiche di Vibo, Corigliano e Crotone. Il nuovo personale è composto da: dott. Lucio D'Amore Ing. Lorena Tedesco Dott. Saverio Verduci Erika Brivittello Avv. Lavinia Strangi Dott.ssa Giovanna Legato Dott. **Andrea** Vallone Ing. Michele Ditto Ing. Biondino Mercuri Avv. Giusy Rubino Luca Spinelli Dott. Antonino Varone.



Dopo la Camera di Consiglio presso il Tribunale di Palmi, il GIP del Tribunale, Dr.ssa Federica Giovinnazzo, con Ordinanza del 15 aprile scorso, ha definitivamente archiviato l'accusa di mendacio a carico di quattro fra Dirigenti e impiegati della Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, in merito ad una denuncia penale avanzata nei loro confronti da un dipendente dell'Ente, all'epoca responsabile della trasparenza e della anticorruzione. Vale la pena ricordare come la denuncia interna originava dalla doverosa presentazione da parte dei componenti, anche interni, delle Commissioni giudicatrici di 13 pubblici concorsi organizzati dall'Ente di auto-dichiarazioni attestanti l'inesistenza di condanne penali per reati contro la P.A. che avrebbero chiaramente determinato l'esclusione dalle Commissioni di valutazione. La denuncia interna asseriva che quattro di quelle auto-dichiarazioni fossero mendaci, coinvolgendo altresì il Direttore del personale ed il Segretario Generale dell'epoca, per omissione di controllo sulle procedure attivate dall'Ente. Tale denuncia aveva altresì avuto l'effetto di provocare articoli di stampa nei quali era stata messa pesantemente in dubbio la trasparenza dell'Ente e la stessa legittimità delle Commissioni giudicatrici, nonché l'intervento della Autorità Nazionale Anti Corruzione che aveva chiesto all'Ente una relazione sui fatti. Dopo mesi di indagini approfondite, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi ha chiesto la archiviazione della denuncia per la totale assenza del substrato materiale della fattispecie incriminatrice, e la successiva opposizione del denunciante è stata dichiarata addirittura inammissibile dal GIP del Tribunale. "Mai avuto il minimo dubbio sulla perfetta trasparenza ed ossequio alla legge delle procedure amministrative attivate dal mio personale, nonché della rettitudine assoluta dei dipendenti, fra l'altro in una materia delicata quale la assunzione del personale attraverso pubblici concorsi, quasi tutti presieduti da insigni

Dipendenti AdSp Gioia Tauro, archiviata accusa di mendacio

GIOIA TAURO Si chiude un'altra vicenda per l'AdSp dei mari Tirreno meridionale e Ionio che vedeva coinvolti quattro fra dirigenti e impiegati dell'ente, in merito ad una denuncia penale avanzata nei loro confronti da un altro dipendente, all'epoca responsabile della trasparenza e della anticorruzione. Dopo la Camera di Consiglio presso il Tribunale di Palmi, il GIP del Tribunale, Federica Giovinazzo, ha definitivamente archiviato l'accusa di mendacio a carico dei quattro. La denuncia interna traeva origine dalla doverosa presentazione da parte dei componenti, anche interni, delle Commissioni giudicatrici di 13 pubblici concorsi organizzati dall'Ente di auto-dichiarazioni attestanti l'inesistenza di condanne penali per reati contro la P.A. che avrebbero chiaramente determinato l'esclusione dalle Commissioni di valutazione. La denuncia interna asseriva che quattro di quelle auto-dichiarazioni fossero mendaci, coinvolgendo altresì il direttore del personale ed il segretario generale dell'epoca, per omissione di controllo sulle procedure attivate dall'Ente. Tale denuncia aveva altresì avuto l'effetto di provocare articoli di stampa nei quali era stata messa pesantemente in dubbio la trasparenza dell'Ente e la stessa legittimità delle Commissioni giudicatrici, nonché l'intervento della Autorità Nazionale Anti Corruzione che aveva chiesto una relazione sui fatti. Dopo mesi di indagini approfondite, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi ha chiesto la archiviazione della denuncia per la totale assenza del substrato materiale della fattispecie incriminatrice, e la successiva opposizione del denunciante è stata dichiarata addirittura inammissibile dal GIP del Tribunale. Mai avuto il minimo dubbio sulla perfetta trasparenza ed ossequio alla legge delle procedure amministrative attivate dal mio personale, nonché della rettitudine assoluta dei dipendenti, fra l'altro in una materia delicata quale la assunzione del personale attraverso pubblici concorsi, quasi tutti presieduti da insigni rappresentanti della Avvocatura Distrettuale di Catanzaro ha commentato il presidente dell'AdSp Andrea Agostinelli. Le denunce strumentali dei paladini della legalità hanno ricevuto risposte inequivocabili da parte della Magistratura inquirente e dal Tribunale di Palmi. In un incontro di benvenuto, il presidente Agostinelli ha voluto salutare i neoassunti nella sede di Gioia Tauro, mentre nei giorni scorsi aveva incontrato gli assunti nelle sedi periferiche di Vibo, Corigliano e Crotone. Il nuovo personale è composto da: dott. Lucio D'Amore Ing. Lorena Tedesco Dott. Saverio Verduci Erika Brivittello Avv. Lavinia Strangi Dott.ssa Giovanna Legato Dott. Andrea Vallone Ing. Michele Ditto Ing. Biondino Mercuri Avv. Giusy Rubino Luca Spinelli Dott. Antonino Varone



Accuse archiviate nei confronti dei dipendenti del Porto di Gioia Tauro

Lug 4, 2024 - Dopo la Camera di Consiglio presso il Tribunale di Palmi, il GIP del Tribunale, Dr.ssa Federica Giovinazzo, con Ordinanza del 15 aprile scorso, ha definitivamente archiviato l'accusa di mendacio a carico di quattro fra Dirigenti e impiegati della Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, in merito ad una denuncia penale avanzata nei loro confronti da un dipendente dell'Ente, all'epoca responsabile della trasparenza e della anticorruzione. Vale la pena ricordare come la denuncia interna originava dalla doverosa presentazione da parte dei componenti, anche interni, delle Commissioni giudicatrici di 13 pubblici concorsi organizzati dall'Ente di auto-dichiarazioni attestanti l'inesistenza di condanne penali per reati contro la P.A. che avrebbero chiaramente determinato l'esclusione dalle Commissioni di valutazione. La denuncia interna asseriva che quattro di quelle auto-dichiarazioni fossero mendaci, coinvolgendo altresì il Direttore del personale ed il Segretario Generale dell'epoca, per omissione di controllo sulle procedure attivate dall'Ente. Tale denuncia aveva altresì avuto l'effetto di provocare articoli di stampa nei quali era stata messa pesantemente in dubbio la trasparenza dell'Ente e la stessa legittimità delle Commissioni giudicatrici, nonché l'intervento della Autorità Nazionale Anti Corruzione che aveva chiesto all'Ente una relazione sui fatti. Dopo mesi di indagini approfondite, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi ha chiesto la archiviazione della denuncia per la totale assenza del substrato materiale della fattispecie incriminatrice, e la successiva opposizione del denunciante è stata dichiarata addirittura inammissibile dal GIP del Tribunale. <>. In un incontro di benvenuto, il Presidente dell'Ente ha voluto salutare i neoassunti nella sede di **Gioia Tauro**, mentre nei giorni scorsi aveva incontrato gli assunti nelle sedi periferiche di Vibo, Corigliano e Crotone. Il nuovo personale è composto da: dott. Lucio D'Amore Ing. Lorena Tedesco Dott. Saverio Verduci Erika Brivittello Avv. Lavinia Strangi Dott.ssa Giovanna Legato Dott. Andrea Vallone Ing. Michele Ditto Ing. Biondino Mercuri Avv. Giusy Rubino Luca Spinelli Dott. Antonino Varone.



Lug 4, 2024 - Dopo la Camera di Consiglio presso il Tribunale di Palmi, il GIP del Tribunale, Dr.ssa Federica Giovinazzo, con Ordinanza del 15 aprile scorso, ha definitivamente archiviato l'accusa di mendacio a carico di quattro fra Dirigenti e impiegati della Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, in merito ad una denuncia penale avanzata nei loro confronti da un dipendente dell'Ente, all'epoca responsabile della trasparenza e della anticorruzione. Vale la pena ricordare come la denuncia interna originava dalla doverosa presentazione da parte dei componenti, anche interni, delle Commissioni giudicatrici di 13 pubblici concorsi organizzati dall'Ente di auto-dichiarazioni attestanti l'inesistenza di condanne penali per reati contro la P.A. che avrebbero chiaramente determinato l'esclusione dalle Commissioni di valutazione. La denuncia interna asseriva che quattro di quelle auto-dichiarazioni fossero mendaci, coinvolgendo altresì il Direttore del personale ed il Segretario Generale dell'epoca, per omissione di controllo sulle procedure attivate dall'Ente. Tale denuncia aveva altresì avuto l'effetto di provocare articoli di stampa nei quali era stata messa pesantemente in dubbio la trasparenza dell'Ente e la stessa legittimità delle Commissioni giudicatrici, nonché l'intervento della Autorità Nazionale Anti Corruzione che aveva chiesto all'Ente una relazione sui fatti. Dopo mesi di indagini approfondite, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi ha chiesto la archiviazione della denuncia per la totale assenza del substrato materiale della fattispecie incriminatrice, e la successiva opposizione del denunciante è stata dichiarata addirittura inammissibile dal GIP del Tribunale. <>. In un incontro di benvenuto, il Presidente dell'Ente ha voluto salutare i neoassunti nella sede di **Gioia Tauro**, mentre nei giorni scorsi aveva incontrato gli assunti nelle sedi periferiche di Vibo, Corigliano e Crotone. Il nuovo personale è composto da: dott. Lucio D'Amore Ing. Lorena Tedesco Dott. Saverio Verduci Erika Brivittello Avv. Lavinia Strangi Dott.ssa Giovanna Legato Dott. Andrea Vallone Ing. Michele Ditto Ing. Biondino Mercuri Avv. Giusy Rubino Luca Spinelli Dott. Antonino Varone.

Il porto di Porto Torres sarà protetto da un nuovo antemurale

Via all'Antemurale di Porto Torres per proteggere il porto dalle onde: questa mattina, negli uffici dell'AdSP del porto turritano, i responsabili della Sales SPA, società aggiudicataria dell'appalto, hanno firmato il verbale di consegna dei lavori. Nella fase di preparazione sono stati effettuati anche monitoraggi sulle correnti e sulla presenza di cetacei. Ci sono state anche indagini sulla presenza di eventuali residui bellici. E poi ancora espianto e reimpianto, in aree limitrofe a quelle dei lavori, della posidonia. Interventi che hanno inciso notevolmente sulla tabella di marcia del cantiere e, in particolare, sui costi dell'opera rispetto al prezzario stabilito in fase di aggiudicazione della gara d'appalto. Elementi - spiega l'Adsp - oggetto di riserva da parte dell'appaltatore e che verranno affrontati in sede di Collegio Consultivo Tecnico, organo composto da un rappresentante per parte (in questo caso uno per l'AdSP e uno per la Sales) e un presidente (scelto di comune accordo), con funzioni di supporto per la rapida risoluzione di eventuali controversie in fase di esecuzione del contratto. Come da progetto, le fasi successive prevedono il prolungamento della diga di Ponente e interventi per consentire una più agevole manovrabilità in ingresso ed in uscita dal bacino portuale. L'iter dell'Antemurale è stato avviato nel 2012. È un'opera da circa 29 milioni di euro. "Oggi chiudiamo definitivamente una lunghissima ed altrettanto onerosa fase di monitoraggio di carattere ambientale e avviamo ufficialmente la tanto sofferta fase realizzativa dei lavori nel porto storico - dice **Massimo Deiana**, presidente Adap del Mare di Sardegna - E' un traguardo importante per il futuro dello scalo di Porto Torres, ma è altrettanto difficile sopraspedere sulla dilatazione delle tempistiche per l'adeguamento alle prescrizioni ante operam che, spiace constatare, diventano inconciliabili con l'attività di infrastrutturazione di un'opera come questa, i cui costi, in cinque anni dalla firma del contratto, sono lievitati e richiedono una decisa revisione e attualizzazione".



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Porto Torres: Via al cantiere per la realizzazione dell'Antemurale

Questa mattina, negli uffici dell'AdSP del porto turritano, i responsabili della Sales SPA, società aggiudicataria dell'appalto, hanno firmato il verbale di consegna dei lavori per l'avvio della tanto attesa opera a protezione dal moto ondoso dello scalo commerciale. Un passaggio cruciale che arriva a conclusione di una lunga fase (5 anni dalla firma del contratto) nel corso della quale l'Ente ha ottemperato alle prescrizioni stabilite, col Decreto VIA del mese di febbraio 2018, dai Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali. Tra queste, quelle ante operam relative ai monitoraggi sulle correnti e sulla presenza di cetacei; ai rilievi topo - batimetrici, alle indagini preventive per la presenza di eventuali residui bellici, alla caratterizzazione dei sedimenti; per concludere con l'espianto ed il reimpianto, in aree limitrofe a quelle dei lavori, della posidonia. Interventi che hanno inciso notevolmente sulla tabella di marcia del cantiere e, in particolare, sui costi dell'opera rispetto al prezzario stabilito in fase di aggiudicazione della gara d'appalto. Elementi, questi, oggetto di riserva da parte dell'appaltatore e che verranno affrontati in sede di Collegio Consultivo Tecnico, organo composto da un rappresentante per parte (in questo caso uno per l'AdSP e uno per la Sales) e un presidente (scelto di comune accordo), con funzioni di supporto per la rapida risoluzione di eventuali controversie in fase di esecuzione del contratto. Già nei prossimi giorni la Sales potrà procedere all'accantieramento di parte del molo di Ponente, all'avvio della produzione dei cassoni e, sempre in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto Via, alla posa dei dissuasori antistrascico a protezione del posidonieto recentemente impiantato dall'AdSP, allo spostamento del fortino militare della II Guerra Mondiale e della statua della Madonnina del molo di Levante. Come da progetto, le fasi successive prevedono il prolungamento della diga di Ponente e la resecazione di parte della banchina degli alti fondali per consentire una più agevole manovrabilità in ingresso ed in uscita dal bacino portuale. Ogni step sarà accompagnato da specifici monitoraggi ambientali che andranno avanti anche dopo il completamento dei lavori. L'iter dell'Antemurale è stato avviato nel lontano 2012, con l'approvazione dell'Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente, seguito, nel 2013, dalla sottoscrizione, tra ex Autorità Portuale e Regione Sardegna, della convenzione prevista della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013, dedicata alle attività di adeguamento delle infrastrutture portuali di rilievo nazionale. Successivamente l'opera è stata aggiudicata alla Sales Spa, per un totale di circa 29 milioni e 241 mila euro. "Oggi chiudiamo definitivamente una lunghissima ed altrettanto onerosa fase di monitoraggio di carattere ambientale e avviamo ufficialmente la tanto sofferta fase realizzativa dei lavori nel porto storico - dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - E' un traguardo importante per il futuro dello



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

scalo di Porto Torres, ma è altrettanto difficile soprassedere sulla dilatazione delle tempistiche per l'adeguamento alle prescrizioni ante operam che, spiace constatare, diventano inconciliabili con l'attività di infrastrutturazione di un'opera come questa, i cui costi, in cinque anni dalla firma del contratto, sono lievitati e richiedono una decisa revisione e attualizzazione".

Informare

Olbia Golfo Aranci

Al via la fase costruttiva dell'antemurale del porto di Porto Torres

Affidata ad un Collegio Consultivo Tecnico la questione dei maggiori costi dell'opera Prende il via ufficialmente oggi la fase costruttiva dell'antemurale del porto di Porto Torres che giunge a cinque anni dalla firma del contratto di esecuzione dei lavori affidati alla Sales Spa (del 16 dicembre 2019). Stamani, infatti, i responsabili dell'azienda hanno firmato il verbale di consegna dei lavori dando il via alla realizzazione del progetto a conclusione di una lunga fase nel corso della quale - ha ricordato l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna - l'ente portuale ha ottemperato alle prescrizioni stabilite, col decreto VIA del mese di febbraio 2018, dai Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali.

Dopo l'apertura del cantiere, attesa nei prossimi giorni, la Sales potrà procedere all'avvio della produzione dei cassoni e, sempre in ottemperanza alle prescrizioni del decreto VIA, alla posa dei dissuasori antistrascico a protezione del posidonieto recentemente impiantato dall'AdSP, allo spostamento del fortino militare della II Guerra Mondiale e della statua della Madonnina del molo di Levante. Come da progetto, le fasi successive prevedono il prolungamento della diga di Ponente e la resecazione di parte

della banchina degli alti fondali per consentire una più agevole manovrabilità in ingresso ed in uscita dal bacino portuale. Ricordando che l'opera è stata aggiudicata alla Sales per un totale di circa 29,2 milioni di euro, l'authority portuale ha specificato che gli interventi che hanno inciso notevolmente sulla tabella di marcia del cantiere e, in particolare, sui costi dell'opera rispetto al prezzario stabilito in fase di aggiudicazione della gara d'appalto hanno determinato l'apposizione di riserva da parte dell'appaltatore, con contestazioni e richieste verranno affrontate in sede di Collegio Consultivo Tecnico, organo composto da un rappresentante per parte e da un presidente, scelto di comune accordo dall'AdSP e dalla Sales, con funzioni di supporto per la rapida risoluzione di eventuali controversie in fase di esecuzione del contratto. «Oggi - ha commentato il presidente dell'ente portuale, **Massimo Deiana** - chiudiamo definitivamente una lunghissima ed altrettanto onerosa fase di monitoraggio di carattere ambientale e avviamo ufficialmente la tanto sofferta fase realizzativa dei lavori nel porto storico. È un traguardo importante per il futuro dello scalo di Porto Torres, ma è altrettanto difficile sopassedere sulla dilatazione delle tempistiche per l'adeguamento alle prescrizioni ante operam che, spiace constatare, diventano inconciliabili con l'attività di infrastrutturazione di un'opera come questa, i cui costi, in cinque anni dalla firma del contratto, sono lievitati e richiedono una decisa revisione e attualizzazione».



Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Porto Torres, via al cantiere per la realizzazione dell'Antemurale

Il passaggio cruciale arriva a conclusione di un lungo iter burocratico (5 anni dalla firma del contratto). Negli uffici di Porto Torres dell'Autorità di sistema Portuale del Mare di Sardegna, i responsabili della Sales SPA, società aggiudicataria dell'appalto, hanno firmato il verbale di consegna dei lavori per l'avvio della tanto attesa opera a protezione dal moto ondoso dello scalo commerciale. Un passaggio cruciale che arriva a conclusione di una lunga fase (5 anni dalla firma del contratto) nel corso della quale l'ente ha ottemperato alle prescrizioni stabilite, col Decreto VIA del mese di febbraio 2018, dai ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali. Tra queste, quelle ante operam relative ai monitoraggi sulle correnti e sulla presenza di cetacei; ai rilievi topo - batimetrici, alle indagini preventive per la presenza di eventuali residui bellici, alla caratterizzazione dei sedimenti; per concludere con l'espianto ed il reimpianto, in aree limitrofe a quelle dei lavori, della posidonia. Interventi che hanno inciso notevolmente sulla tabella di marcia del cantiere e, in particolare, sui costi dell'opera rispetto al prezzario stabilito in fase di aggiudicazione della gara d'appalto. Elementi, questi, oggetto di riserva da parte dell'appaltatore e che verranno affrontati in sede di Collegio Consultivo Tecnico, organo composto da un rappresentante per parte (in questo caso uno per l'AdSP e uno per la Sales) e un presidente (scelto di comune accordo), con funzioni di supporto per la rapida risoluzione di eventuali controversie in fase di esecuzione del contratto. Già nei prossimi giorni la Sales potrà procedere all'accantieramento di parte del molo di Ponente, all'avvio della produzione dei cassoni e, sempre in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto Via, alla posa dei dissuasori antistrascico a protezione del posidonieto recentemente impiantato dall'AdSP, allo spostamento del fortino militare della II Guerra Mondiale e della statua della Madonnina del molo di Levante. Come da progetto, le fasi successive prevedono il prolungamento della diga di Ponente e la resecazione di parte della banchina degli alti fondali per consentire una più agevole manovrabilità in ingresso ed in uscita dal bacino portuale. Ogni step sarà accompagnato da specifici monitoraggi ambientali che andranno avanti anche dopo il completamento dei lavori. L'iter dell'Antemurale è stato avviato nel lontano 2012, con l'approvazione dell'Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente, seguito, nel 2013, dalla sottoscrizione, tra ex Autorità Portuale e Regione Sardegna, della convenzione prevista dalla Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013, dedicata alle attività di adeguamento delle infrastrutture portuali di rilievo nazionale. Successivamente l'opera è stata aggiudicata alla Sales Spa, per un totale di circa 29 milioni e 241 mila euro. "Oggi chiudiamo definitivamente una lunghissima ed altrettanto onerosa fase di monitoraggio di carattere ambientale e avviamo ufficialmente la tanto sofferta fase realizzativa dei lavori nel porto



Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

storico - ha dichiarato **Massimo Deiana**, oresidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - E' un traguardo importante per il futuro dello scalo di Porto Torres, ma è altrettanto difficile soprascedere sulla dilatazione delle tempistiche per l'adeguamento alle prescrizioni ante operam che, spiace constatare, diventano inconciliabili con l'attività di infrastrutturazione di un'opera come questa, i cui costi, in cinque anni dalla firma del contratto, sono lievitati e richiedono una decisa revisione e attualizzazione". Condividi Tag porti sardegna Articoli correlati.

Porto Torres, via al cantiere per la realizzazione dell'Antemurale

PORTO TORRES Prende avvio ufficialmente la realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres. Negli uffici dell'AdSP del porto turritano, i responsabili della Sales SPA, società aggiudicataria dell'appalto, hanno firmato il verbale di consegna dei lavori per l'avvio della tanto attesa opera a protezione dal moto ondoso dello scalo commerciale. Un passaggio cruciale che arriva a conclusione di una lunga fase (5 anni dalla firma del contratto) nel corso della quale l'Ente ha ottemperato alle prescrizioni stabilite, col Decreto VIA del mese di febbraio 2018, dai Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali. Tra queste, quelle ante operam relative ai monitoraggi sulle correnti e sulla presenza di cetacei; ai rilievi topo batimetrici, alle indagini preventive per la presenza di eventuali residuati bellici, alla caratterizzazione dei sedimenti; per concludere con l'espianto ed il reimpianto, in aree limitrofe a quelle dei lavori, della posidonia. Porto Torres Interventi che hanno inciso notevolmente sulla tabella di marcia del cantiere e, in particolare, sui costi dell'opera rispetto al prezziario stabilito in fase di aggiudicazione della gara d'appalto. Elementi, questi, oggetto di riserva da parte dell'appaltatore e che verranno affrontati in sede di Collegio Consultivo Tecnico, organo composto da un rappresentante per parte (in questo caso uno per l'AdSP e uno per la Sales) e un presidente (scelto di comune accordo), con funzioni di supporto per la rapida risoluzione di eventuali controversie in fase di esecuzione del contratto. Già nei prossimi giorni la Sales potrà procedere all'accantieramento di parte del molo di Ponente, all'avvio della produzione dei cassoni e, sempre in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto Via, alla posa dei dissuasori antistrascico a protezione del posidonieto recentemente impiantato dall'AdSP, allo spostamento del fortino militare della II Guerra Mondiale e della statua della Madonnina del molo di Levante. Come da progetto, le fasi successive prevedono il prolungamento della diga di Ponente e la resecazione di parte della banchina degli alti fondali per consentire una più agevole manovrabilità in ingresso ed in uscita dal bacino portuale. Ogni step sarà accompagnato da specifici monitoraggi ambientali che andranno avanti anche dopo il completamento dei lavori. L'iter dell'Antemurale è stato avviato nel lontano 2012, con l'approvazione dell'Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente, seguito, nel 2013, dalla sottoscrizione, tra ex Autorità Portuale e Regione Sardegna, della convenzione prevista della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013, dedicata alle attività di adeguamento delle infrastrutture portuali di rilievo nazionale. Successivamente l'opera è stata aggiudicata alla Sales Spa, per un totale di circa 29 milioni e 241 mila euro. Oggi chiudiamo definitivamente una lunghissima ed altrettanto onerosa fase di monitoraggio di carattere ambientale e avviamo ufficialmente la tanto sofferta fase realizzativa dei lavori nel porto storico dice Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del



Messaggero Marittimo

Olbia Golfo Aranci

Mare di Sardegna E' un traguardo importante per il futuro dello scalo di Porto Torres, ma è altrettanto difficile sopassedere sulla dilatazione delle tempistiche per l'adeguamento alle prescrizioni ante operam che, spiace constatare, diventano inconciliabili con l'attività di infrastrutturazione di un'opera come questa, i cui costi, in cinque anni dalla firma del contratto, sono lievitati e richiedono una decisa revisione e attualizzazione.

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Via all'allungamento della diga di Porto Torres, costi in crescita

Porti **Deiana** stigmatizza la difficoltà di ottemperare alle prescrizioni ambientali imposte al progetto originario, causa di dilazione e confronto con l'appaltatore per le maggiori spese di Andrea Moizo. Ha preso avvio la realizzazione dell'Antemurale di Porto Torres, con la firma presso l'Autorità di sistema portuale sarda del verbale di consegna all'aggiudicataria Sales dei lavori per l'avvio dell'opera a protezione dal moto ondoso dello scalo commerciale. "Un passaggio cruciale che arriva a conclusione di una lunga fase (5 anni dalla firma del contratto) nel corso della quale l'Ente ha ottemperato alle prescrizioni stabilite, col Decreto Via del mese di febbraio 2018, dai Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali. Tra queste, quelle ante operam relative ai monitoraggi sulle correnti e sulla presenza di cetacei; ai rilievi topo - batimetrici, alle indagini preventive per la presenza di eventuali residui bellici, alla caratterizzazione dei sedimenti; per concludere con l'espianto ed il reimpianto, in aree limitrofe a quelle dei lavori, della posidonia" ha spiegato l'ente in una nota. Lo slittamento dei tempi, ha rilevato l'Adsp, non sarà privo di conseguenze, seppure non quantificate: "Gli interventi hanno inciso notevolmente sulla tabella di marcia del cantiere e, in particolare, sui costi dell'opera rispetto al prezziario stabilito in fase di aggiudicazione della gara d'appalto. Elementi, questi, oggetto di riserva da parte dell'appaltatore e che verranno affrontati in sede di Collegio Consultivo Tecnico, organo composto da un rappresentante per parte (in questo caso uno per l'AdSP e uno per la Sales) e un presidente (scelto di comune accordo), con funzioni di supporto per la rapida risoluzione di eventuali controversie in fase di esecuzione del contratto". Già nei prossimi giorni la Sales potrà procedere all'accantieramento di parte del molo di Ponente, all'avvio della produzione dei cassoni e, sempre in ottemperanza alle prescrizioni del Decreto Via, alla posa dei dissuasori antistrascico a protezione del posidonieto recentemente impiantato dall'AdSP, allo spostamento del fortino militare della II Guerra Mondiale e della statua della Madonnina del molo di Levante. Come da progetto, le fasi successive prevedono il prolungamento della diga di Ponente e la resecazione di parte della banchina degli alti fondali per consentire una più agevole manovrabilità in ingresso ed in uscita dal bacino portuale. Ogni step sarà accompagnato da specifici monitoraggi ambientali che andranno avanti anche dopo il completamento dei lavori. L'iter dell'Antemurale è stato avviato nel 2012, con l'approvazione dell'Adeguamento Tecnico Funzionale al Piano Regolatore Vigente, seguito, nel 2013, dalla sottoscrizione, tra ex Autorità Portuale e Regione Sardegna, della convenzione prevista della Programmazione Attuativa Regionale FSC 2007/2013, dedicata alle attività di adeguamento delle infrastrutture portuali di rilievo nazionale. Successivamente l'opera è stata aggiudicata alla Sales Spa, per un totale di circa 29 milioni e 241 mila euro. "Oggi



Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

chiudiamo definitivamente una lunghissima ed altrettanto onerosa fase di monitoraggio di carattere ambientale e avviamo ufficialmente la tanto sofferta fase realizzativa dei lavori nel porto storico" ha commentato **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna: "È un traguardo importante per il futuro dello scalo di Porto Torres, ma è altrettanto difficile soprassedere sulla dilatazione delle tempistiche per l'adeguamento alle prescrizioni ante operam che, spiace constatare, diventano inconciliabili con l'attività di infrastrutturazione di un'opera come questa, i cui costi, in cinque anni dalla firma del contratto, sono lievitati e richiedono una decisa revisione e attualizzazione".

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Palermo, completato lungomare da Sant'Erasmo al Foro italico, Monti: "Opera che ci inorgoglisce"

04 luglio 2024 | 19.00 LETTURA: 1 minuti Con il taglio del nastro, del Presidente dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale **Pasqualino Monti**, del sindaco di Palermo Roberto Lagalla e dell'assessore alla rigenerazione urbana, Maurizio Carta, è stato inaugurato oggi pomeriggio il completamento della passeggiata che da Sant'Erasmo porta al Foro Italico, a Palermo. E' stato eseguito un intervento di ripavimentazione e di riconfigurazione dell'intera zona, la creazione di un belvedere con vista mare e una lunga seduta. La 'villa a mare' è stata pulita e illuminata, gli alberi sono stati potati e adesso dalla strada è possibile vedere il mare. Nascono anche due piccole aree attrezzate per bambini e per gli amanti del fitness. L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha aggiudicato i lavori a marzo 2023 alla ditta Costruzioni generali e servizi di Ingegneria, per un importo complessivo di circa un milione e mezzo. Per l'esecuzione dei lavori la ditta appaltatrice si è avvalsa delle ditte in subappalto Icoser e Gangi impianti. "Oggi restituiamo un'altra porzione di mare alla città, al termine di un intervento che permette di passeggiare guardando il mare e di raggiungere la Cala e il Palermo Marina Yachting, attraversando posti riqualificati, illuminati e non più abbandonati e insicuri - ha detto **Monti** - Un luogo di svago, incontro, attività ricreative, sportive a disposizione di tutti, un'opera di valorizzazione che ci inorgoglisce e, al tempo stesso, ci impegna a continuare il nostro ambizioso percorso che culminerà nel completamento del progetto di interfaccia". Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Palermo, Pasqualino Monti: "Molto orgoglioso di avere restituito il mare alla città"

04 luglio 2024 | 19.02 LETTURA: 1 minuti "Sono molto orgoglioso di avere restituito il mare alla città di Palermo. Quando sono arrivato, due giorni dopo il mio arrivo mi portarono a Sant'Erasmo a mangiare delle arancine molto buone e c'era questa parte di molo, che adesso abbiamo riqualificato con una serie di interventi che ci hanno consentito di dare dignità a questo luogo". Lo ha detto **Pasqualino Monti**, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale inaugurando il tratto di lungomare che da Sant'Erasmo arriva alla Cala di Palermo. "Il Comune di Palermo ha restituito la villetta alla nostra autorità portuale - dice - l'abbiamo sistemata e la continueremo a sistemare, rendendola un meraviglioso giardino. Adesso metteremo anche delle telecamere che serviranno da deterrente. Ma il vero segnale che vogliamo dare è che questa è una unica grande passeggiata. Che arriva fino al molo sud, al molo trapezoidale, fino al terminal crociere". L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



Inaugurato a Palermo lungomare da Sant'Erasmo al Foro italico

Con il taglio del nastro, del Presidente dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale **Pasqualino Monti**, del sindaco di Palermo Roberto Lagalla e dell'assessore alla rigenerazione urbana, Maurizio Carta, è stato inaugurato oggi pomeriggio il completamento della passeggiata che da Sant'Erasmo porta al Foro Italico, a Palermo. E' stato eseguito un intervento di ripavimentazione e di riconfigurazione dell'intera zona, la creazione di un belvedere con vista mare e una lunga seduta. La 'villa a mar... "Sono molto orgoglioso di avere restituito il mare alla città di Palermo. Quando sono arrivato, due giorni dopo il mio arrivo mi portarono a Sant'Erasmo a mangiare delle arancine molto buone e c'era questa parte di molo, che adesso abbiamo riqualificato con una serie di interventi che ci hanno consentito di dare dignità a questo luogo". Lo ha detto **Pasqualino Monti**, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale inaugurando il tratto di lungomare che da Sant'Erasmo a...



Palermo, completato lungomare da Sant'Erasmo al Foro Italico

Completata la passeggiata che da Sant'Erasmo porta al Foro Italico, a Palermo. E' stato eseguito un intervento di ripavimentazione e di riconfigurazione dell'intera zona, la creazione di un belvedere con vista mare e una lunga seduta. La 'villa a mare' è stata pulita e illuminata, gli alberi sono stati potati e adesso dalla strada è possibile vedere il mare. Nascono anche due piccole aree attrezzate per bambini e per gli amanti del fitness. L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha aggiudicato i lavori a marzo 2023 alla ditta Costruzioni generali e servizi di Ingegneria, per un importo complessivo di circa un milione e mezzo. Per l'esecuzione dei lavori la ditta appaltatrice si è avvalsa delle ditte in subappalto Icoser e Gangi impianti. La presentazione è avvenuta oggi pomeriggio alla presenza di **Pasqualino Monti**, presidente dell'Adsp, del sindaco di Palermo Roberto Lagalla e dell'assessore alla rigenerazione urbana Maurizio Carta. "Oggi restituiamo un'altra porzione di mare alla città, al termine di un intervento che permette di passeggiare guardando il mare e di raggiungere la Cala e il Palermo Marina Yachting, attraversando posti riqualificati, illuminati e non più abbandonati e insicuri - ha detto **Monti** - Un luogo di svago, incontro, attività ricreative, sportive a disposizione di tutti, un'opera di valorizzazione che ci inorgoglisce e, al tempo stesso, ci impegna a continuare il nostro ambizioso percorso che culminerà nel completamento del progetto di interfaccia".



Palermo, con la passeggiata di Sant'Erasmo nuovo tratto del waterfront

Visualizzazioni: PALERMO (ITALPRESS) - E' stata completata a Palermo la passeggiata che da Sant'Erasmo porta al Foro Italico, con un intervento di ripavimentazione e di riconfigurazione, la creazione di un belvedere con vista mare e una lunga seduta. La "villa a mare" è stata pulita e illuminata, gli alberi sono stati potati e adesso dalla strada è possibile vedere il mare. Non mancano due piccole aree attrezzate per bambini e fitness. La presentazione è avvenuta il pomeriggio del 4 luglio: accanto al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, e l'assessore alla Rigenerazione urbana Maurizio Carta. Il commento del presidente dell'AdSP **Monti**: "Oggi restituiamo un'altra porzione di mare alla città, al termine di un intervento che permette di passeggiare guardando il mare e di raggiungere la Cala e il Palermo Marina Yachting, attraversando posti riqualificati, illuminati e non più abbandonati e insicuri. Un luogo di svago, incontro, attività ricreative, sportive a disposizione di tutti, un'opera di valorizzazione che ci inorgoglisce e, al tempo stesso, ci impegna a continuare il nostro ambizioso percorso che culminerà nel completamento del progetto di interfaccia. Questo "prolungamento" della passeggiata di Sant'Erasmo, rappresenta ancora una volta l'idea di sviluppo portuale che l'AdSP porta avanti, facendo coesistere sviluppo dei traffici portuali e sostenibilità ambientale e sociale". Nel dettaglio, l'intervento ha riguardato la ripavimentazione della superficie del terrazzo del Foro Italico, a quota +3,30, per l'intera estensione della villa a mare, con pietra di Billiemi, come da iconografia storica, mentre nel tratto ribassato della passeggiata a mare è stato realizzato un pavimento in doghe di WPC. Presente uno spazio ombreggiato, con struttura in acciaio zincato e pergolato in alluminio, con due grandi sedute in pietra. Adiacente a questo spazio è stata creata un'area per il fitness dotata di attrezzi fissi mentre una porzione della villa a mare, accanto alla terrazza, è stata, invece, destinata ad area giochi per bimbi: entrambe le aree sono state definite con pavimentazione antitrauma in gomma. E' stato realizzato l'impianto di illuminazione ai bordi della terrazza e all'interno della villa, quello di videosorveglianza e quello di smaltimento delle acque meteoriche. E' stata, inoltre, piantata una nuova siepe tipo Metrosideros alta circa novanta centimetri. L'arredo urbano comprende anche i cestini per rifiuti per la raccolta differenziata e alcuni alloggi in acciaio per biciclette. Per impedire l'accesso dei mezzi alla banchina sono stati collocati nei varchi dei dissuasori fissi in cemento bianco. E' stata anche definita la pavimentazione e la seduta nella parte sud del porticciolo, nel luogo occupato da un vecchio distributore di benzina ora dismesso. Alla fine del mese di luglio verranno avviati i lavori per la realizzazione di un monumento ai caduti, per il quale si è in attesa del parere della Soprintendenza: sarà collocato nelle immediate



Agipress

Palermo, Termini Imerese

vicinanze della villa comunale a mare, in prossimità della passeggiata a mare che porta al Foro Italico, in direzione via Lincoln. I lavori sono stati aggiudicati nel marzo 2023 alla ditta Costruzioni Generali e Servizi di Ingegneria s.r.l. - che ha offerto il ribasso del 25,156%- per un importo complessivo di 1.511.201,31 euro. Per l'esecuzione dei lavori la ditta appaltatrice si è avvalsa delle ditte subappaltatrici I.CO.SE.R. s.r.l. e Gangi Impianti s.r.l., entrambe di Gangi (PA), che hanno realizzato buona parte dei lavori sia edili che impiantistici. La soddisfazione per un lavoro terminato lascia subito il posto a nuovi obiettivi, in questo caso alla progettazione di un insieme di opere che cambieranno in modo significativo l'aspetto e le funzionalità di spazi importanti, attrattivi ricchi di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività della città. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e il Comune di Palermo hanno, infatti, appena firmato un accordo operativo che discende dall'accordo quadro siglato l'11 novembre del 2022, in cui si individuavano gli ambiti di intervento di comune interesse in modo da disciplinare congiuntamente i lavori per la rigenerazione urbana del waterfront di competenza di entrambi e migliorare le connessioni di interfaccia città-porto con l'armonizzazione degli strumenti urbanistici dei due Enti. Adesso è l'ora del concorso internazionale d'idee - strumento fondamentale che porta alla progettazione e, quindi, alla realizzazione dell'opera, come avvenuto nel 2018 con il progetto di interfaccia che, appena sarà terminato, modificherà l'ingresso in porto sulla via Crispi - per la riqualificazione del Foro Italico e delle aree di interfaccia città-porto, attraverso il quale individuare il miglior progetto che dovrà coordinarsi sia con lotti del waterfront già in fase di realizzazione, sia con gli interventi previsti dal Comune per alcune aree. Il bando fissa i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di un'area nevralgica. Il nuovo bando - definito nel dettaglio dalle due amministrazioni, precisando le richieste, i vincoli, le procedure e i premi - prevede una procedura aperta in unico grado in forma anonima, ai sensi dell'art. 46 comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n°36 e sarà pubblicato, previa condivisione con gli ordini professionali competenti, entro la metà del mese di luglio, completate le verifiche amministrative. I termini di pubblicazione sono stati fissati in 90 giorni. Sarà data immediata comunicazione alla stampa per la massima diffusione. Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente a 185.000,00 euro. In particolare, saranno assegnati i seguenti premi: Premio per il 1° classificato: 80.000,00 euro; Premio per il 2° classificato: 40.000,00 euro; Premio per il 3° classificato: 20.000,00 euro; Premio per il 4° classificato: 10.000,00 euro; La Commissione giudicatrice individuerà, inoltre, tre ulteriori proposte progettuali, da menzionare quali meritevoli, senza formazione di graduatoria, cui verrà assegnato un rimborso spese pari a 5.000 euro. Il concorso di idee rappresenta un'opportunità per mettere a sistema i numerosi cambiamenti già in atto e incanalarli in uno sviluppo omogeneo per disegnare la Palermo del futuro, un'opera strategica in grado di accelerare il percorso di sviluppo avviato da alcuni anni in una prospettiva di crescita della città a livello urbanistico, infrastrutturale, paesaggistico. Scopo del concorso

Agipress

Palermo, Termini Imerese

di idee sarà, pertanto, quello di offrire uno sguardo complessivo, definendo e attribuendo le funzioni di ciascuna zona del litorale presa in considerazione, che faccia parte sia del waterfront, sia delle zone adiacenti di competenza comunale. E continuando il percorso di rigenerazione urbana, mediante una collaborazione costante con l'Amministrazione comunale, in cui il nuovo progetto diventa simbolo di una visione di futuro condivisa. "Oggi si compie - spiega il sindaco Lagalla - un altro concreto e importante passo di rigenerazione dell'area del porto con l'obiettivo che questa amministrazione ha fissato nell'ultimo biennio: tornare a guardare il nostro mare, senza più voltargli le spalle come succede da decenni. Se oggi raggiungiamo questo risultato e guardiamo con fiducia e ambizione ai prossimi traguardi, è grazie all'intensa e proficua collaborazione tra il Comune e l'Autorità portuale, per la quale ringrazio la costante disponibilità del suo presidente **Monti**. Insieme e in sinergia stiamo portando avanti progetti che vanno dalla riqualificazione del Foro Italico a quella di via Crispi affinché questo asse diventi davvero il biglietto da visita che vogliamo per chi raggiunge Palermo dal mare e per i palermitani stessi. Tutto questo vogliamo realizzarlo all'insegna del rispetto per l'ambiente e con la possibilità di creare nuovi servizi a cittadini e turisti". "Le istituzioni sono più efficaci - riprende **Monti** - quando collaborano e la granitica sinergia con il Comune di Palermo ci ha consentito di indire il concorso internazionale di idee per il Foro Italico per alcune aree-cerniere tra porto e città. Fra qualche mese, come è successo per il progetto di interfaccia, potremo selezionare il progetto che più rispecchierà la nostra idea di Foro Italico, di molo sud - per completare l'offerta turistica del PMY - e della via Crispi per risolvere i problemi legati al traffico che ben conosciamo, in perfetta contiguità con l'interfaccia a cui da mesi ormai stiamo lavorando e che modificherà totalmente l'ingresso in porto. Passerelle e tanto verde saranno il simbolo di questo cambiamento. Stiamo lavorando con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane. Punteremo a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, disegnando relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua, e riqualificando il patrimonio architettonico - pensiamo all'ex Tirrenia trasformata in "innovation hub" - e gli spazi aperti. Ci aspettiamo di ricevere progetti di alto livello che guardino anche a ulteriori sviluppi della linea di costa, includendo le aree che ricadono nella giurisdizione dell'AdSP ma tenendo conto del complessivo riordino, previsto dal Comune, delle aree a mare. Credo che questa forma di collaborazione con l'amministrazione sia un modello virtuoso per raggiungere mete concrete e comuni nella gestione del mare a Palermo" "La rigenerazione del waterfront centrale di Palermo - è il commento dell'assessore Carta - oggi fa un salto di livello perchè con il nuovo accordo operativo il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale mettono in campo le loro migliori risorse finanziarie e tecniche per riqualificare la via Crispi, con la realizzazione di una passerella pedonale su via Amari, e per rigenerare complessivamente il Foro Italico, uno degli spazi pubblici vegetali più importanti della città, amato dai cittadini e dai turisti e sempre più sede di grandi eventi, ma anche di convivialità quotidiana. Per il parco del Foro Italico verrà bandito un

Agipress

Palermo, Termini Imerese

concorso internazionale di idee per dotarlo di quelle strutture compatibili ad accogliere le diverse funzioni e per poter consentire ai fruitori di affacciarsi sul mare riportando la passeggiata della Marina a contatto con il profumo, il suono, l'incanto dell'acqua". L'obiettivo comune è quello di legare ancora più saldamente la città al mare e permettere anche la realizzazione di una serie di servizi rivolti a cittadini e turisti, con la creazione di posti di lavoro a sostegno dell'economia locale. "Stiamo vivendo un ciclo di particolare dinamismo e mi piace pensare a un nuovo sguardo su Palermo perchè, con la sistemazione del Foro Italico e delle aree di interfaccia, si potrà davvero cogliere la bellezza più genuina della città. Il bando segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. Un ulteriore elemento attrattivo per cittadini e turisti", conclude **Monti**. - Foto ufficio stampa Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS).

Palermo, completato lungomare da Sant'Erasmo al Foro italico, Monti: "Opera che ci inorgoglisce"

(Adnkronos) - Con il taglio del nastro, del Presidente dell'Autorità portuale della Sicilia occidentale **Pasqualino Monti**, del sindaco di Palermo Roberto Lagalla e dell'assessore alla rigenerazione urbana, Maurizio Carta, è stato inaugurato oggi pomeriggio il completamento della passeggiata che da Sant'Erasmo porta al Foro Italico, a Palermo. E' stato eseguito un intervento di ripavimentazione e di riconfigurazione dell'intera zona, la creazione di un belvedere con vista mare e una lunga seduta. La 'villa a mare' è stata pulita e illuminata, gli alberi sono stati potati e adesso dalla strada è possibile vedere il mare. Nascono anche due piccole aree attrezzate per bambini e per gli amanti del fitness. L'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale ha aggiudicato i lavori a marzo 2023 alla ditta Costruzioni generali e servizi di Ingegneria, per un importo complessivo di circa un milione e mezzo, Per l'esecuzione dei lavori la ditta appaltatrice si è avvalsa delle ditte in subappalto Icoser e Gangi impianti. "Oggi restituiamo un'altra porzione di mare alla città, al termine di un intervento che permette di passeggiare guardando il mare e di raggiungere la Cala e il Palermo Marina Yachting, attraversando posti rqualificati, illuminati e non più abbandonati e insicuri - ha detto **Monti** - Un luogo di svago, incontro, attività ricreative, sportive a disposizione di tutti, un'opera di valorizzazione che ci inorgoglisce e, al tempo stesso, ci impegna a continuare il nostro ambizioso percorso che culminerà nel completamento del progetto di interfaccia". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Palermo, Pasqualino Monti: "Molto orgoglioso di avere restituito il mare alla città"

(Adnkronos) - "Sono molto orgoglioso di avere restituito il mare alla città di Palermo. Quando sono arrivato, due giorni dopo il mio arrivo mi portarono a Sant'Erasmo a mangiare delle arancine molto buone e c'era questa parte di molo, che adesso abbiamo riqualificato con una serie di interventi che ci hanno consentito di dare dignità a questo luogo". Lo ha detto **Pasqualino Monti**, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale inaugurando il tratto di lungomare che da Sant'Erasmo arriva alla Cala di Palermo. "Il Comune di Palermo ha restituito la villetta alla nostra autorità portuale - dice - l'abbiamo sistemata e la continueremo a sistemare, rendendola un meraviglioso giardino. Adesso metteremo anche delle telecamere che serviranno da deterrente. Ma il vero segnale che vogliamo dare è che questa è una unica grande passeggiata. Che arriva fino al molo sud, al molo trapezoidale, fino al terminal crociere". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Palermo, ecco la passeggiata di Sant'Erasmo: aperto un nuovo tratto di waterfront

È stata completata la passeggiata che da Sant'Erasmo porta al Foro Italico, con un intervento di ripavimentazione e di riconfigurazione, la creazione di un belvedere con vista mare e una lunga seduta. La "villa a mare" è stata pulita e illuminata, gli alberi sono stati potati e adesso dalla strada è possibile vedere il mare. Non mancano due piccole aree attrezzate per bambini e fitness. La presentazione è avvenuta oggi pomeriggio: accanto al presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, e l'assessore alla Rigenerazione urbana Maurizio Carta. Il commento del presidente dell'AdSP **Monti**: "Oggi restituiamo un'altra porzione di mare alla città, al termine di un intervento che permette di passeggiare guardando il mare e di raggiungere la Cala e il Palermo Marina Yachting, attraversando posti riqualificati, illuminati e non più abbandonati e insicuri. Un luogo di svago, incontro, attività ricreative, sportive a disposizione di tutti, un'opera di valorizzazione che ci inorgoglisce e, al tempo stesso, ci impegna a continuare il nostro ambizioso percorso che culminerà nel completamento del progetto di interfaccia. Questo "prolungamento" della passeggiata di Sant'Erasmo, rappresenta ancora una volta l'idea di sviluppo portuale che l'AdSP porta avanti, facendo coesistere sviluppo dei traffici portuali e sostenibilità ambientale e sociale". Nel dettaglio, l'intervento ha riguardato la ripavimentazione della superficie del terrazzo del Foro Italico, a quota +3,30, per l'intera estensione della villa a mare, con pietra di Billiemi, come da iconografia storica, mentre nel tratto ribassato della passeggiata a mare è stato realizzato un pavimento in doghe di WPC. Presente uno spazio ombreggiato, con struttura in acciaio zincato e pergolato in alluminio, con due grandi sedute in pietra. Adiacente a questo spazio è stata creata un'area per il fitness dotata di attrezzi fissi mentre una porzione della villa a mare, accanto alla terrazza, è stata, invece, destinata ad area giochi per bimbi: entrambe le aree sono state definite con pavimentazione antitrauma in gomma. È stato realizzato l'impianto di illuminazione ai bordi della terrazza e all'interno della villa, quello di videosorveglianza e quello di smaltimento delle acque meteoriche. È stata, inoltre, piantata una nuova siepe tipo Metrosideros alta circa novanta centimetri. L'arredo urbano comprende anche i cestini per rifiuti per la raccolta differenziata e alcuni alloggi in acciaio per biciclette. Per impedire l'accesso dei mezzi alla banchina sono stati collocati nei varchi dei dissuasori fissi in cemento bianco. È stata anche definita la pavimentazione e la seduta nella parte sud del porticciolo, nel luogo occupato da un vecchio distributore di benzina ora dismesso. Alla fine del mese di luglio verranno avviati i lavori per la realizzazione di un monumento ai caduti, per il quale si è in attesa del parere della Soprintendenza: sarà collocato nelle immediate vicinanze della villa comunale a mare, in prossimità della passeggiata



È stata completata la passeggiata che da Sant'Erasmo porta al Foro Italico, con un intervento di ripavimentazione e di riconfigurazione, la creazione di un belvedere con vista mare e una lunga seduta. La "villa a mare" è stata pulita e illuminata, gli alberi sono stati potati e adesso dalla strada è possibile vedere il mare. Non mancano due piccole aree attrezzate per bambini e fitness. La presentazione è avvenuta oggi pomeriggio: accanto al presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, e l'assessore alla Rigenerazione urbana Maurizio Carta. Il commento del presidente dell'AdSP Monti: "Oggi restituiamo un'altra porzione di mare alla città, al termine di un intervento che permette di passeggiare guardando il mare e di raggiungere la Cala e il Palermo Marina Yachting, attraversando posti riqualificati, illuminati e non più abbandonati e insicuri. Un luogo di svago, incontro, attività ricreative, sportive a disposizione di tutti, un'opera di valorizzazione che ci inorgoglisce e, al tempo stesso, ci impegna a continuare il nostro ambizioso percorso che culminerà nel completamento del progetto di interfaccia. Questo "prolungamento" della passeggiata di Sant'Erasmo, rappresenta ancora una volta l'idea di sviluppo portuale che l'AdSP porta avanti, facendo coesistere sviluppo dei traffici portuali e sostenibilità ambientale e sociale". Nel dettaglio, l'intervento ha riguardato la ripavimentazione della superficie del terrazzo del Foro Italico, a quota +3,30, per l'intera estensione della villa a mare, con pietra di Billiemi, come da iconografia storica, mentre nel tratto ribassato della passeggiata a mare è stato realizzato un pavimento in doghe di WPC. Presente uno spazio ombreggiato, con struttura in acciaio zincato e pergolato in alluminio, con due grandi sedute in pietra. Adiacente a questo spazio è stata creata un'area per il fitness dotata di attrezzi fissi mentre una porzione della villa a mare, accanto alla terrazza, è stata, invece,

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

a mare che porta al Foro Italico, in direzione via Lincoln. I lavori sono stati aggiudicati nel marzo 2023 alla ditta Costruzioni Generali e Servizi di Ingegneria s.r.l. - che ha offerto il ribasso del 25,156%- per un importo complessivo di 1.511.201,31. Per l'esecuzione dei lavori la ditta appaltatrice si è avvalsa delle ditte subappaltatrici I.CO.SE.R. s.r.l. e Gangi Impianti s.r.l., entrambe di Gangi (PA), che hanno realizzato buona parte dei lavori sia edili che impiantistici. IL BANDO La soddisfazione per un lavoro terminato lascia subito il posto a nuovi obiettivi, in questo caso alla progettazione di un insieme di opere che cambieranno in modo significativo l'aspetto e le funzionalità di spazi importanti, attrattivi ricchi di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività della città. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e il Comune di Palermo hanno, infatti, appena firmato un accordo operativo che discende dall'accordo quadro siglato l'11 novembre del 2022, in cui si individuavano gli ambiti di intervento di comune interesse in modo da disciplinare congiuntamente i lavori per la rigenerazione urbana del waterfront di competenza di entrambi e migliorare le connessioni di interfaccia città-porto con l'armonizzazione degli strumenti urbanistici dei due Enti. Adesso è l'ora del concorso internazionale d'idee - strumento fondamentale che porta alla progettazione e, quindi, alla realizzazione dell'opera, come avvenuto nel 2018 con il progetto di interfaccia che, appena sarà terminato, modificherà l'ingresso in porto sulla via Crispi - per la riqualificazione del Foro Italico e delle aree di interfaccia città-porto, attraverso il quale individuare il miglior progetto che dovrà coordinarsi sia con lotti del waterfront già in fase di realizzazione, sia con gli interventi previsti dal Comune per alcune aree. Il bando fissa i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di un'area nevralgica. Il nuovo bando - definito nel dettaglio dalle due amministrazioni, precisando le richieste, i vincoli, le procedure e i premi - prevede una procedura aperta in unico grado in forma anonima, ai sensi dell'art. 46 comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n°36 e sarà pubblicato, previa condivisione con gli ordini professionali competenti, entro la metà del mese di luglio, completate le verifiche amministrative. I termini di pubblicazione sono stati fissati in 90 giorni. Sarà data immediata comunicazione alla stampa per la massima diffusione. Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente a 185.000,00. In particolare, saranno assegnati i seguenti premi: Premio per il 1° classificato: 80.000,00 euro; Premio per il 2° classificato: 40.000,00 euro; Premio per il 3° classificato: 20.000,00 euro; Premio per il 4° classificato: 10.000,00 euro; La Commissione giudicatrice individuerà, inoltre, tre ulteriori proposte progettuali, da menzionare quali meritevoli, senza formazione di graduatoria, cui verrà assegnato un rimborso spese pari a 5.000,00. Il concorso di idee rappresenta un'opportunità per mettere a sistema i numerosi cambiamenti già in atto e incanalarli in uno sviluppo omogeneo per disegnare la Palermo del futuro, un'opera strategica in grado di accelerare il percorso di sviluppo avviato da alcuni anni in una prospettiva di crescita della città a livello urbanistico, infrastrutturale, paesaggistico. Scopo del concorso di idee sarà, pertanto, quello di

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

offrire uno sguardo complessivo, definendo e attribuendo le funzioni di ciascuna zona del litorale presa in considerazione, che faccia parte sia del waterfront, sia delle zone adiacenti di competenza comunale. E continuando il percorso di rigenerazione urbana, mediante una collaborazione costante con l'Amministrazione comunale, in cui il nuovo progetto diventa simbolo di una visione di futuro condivisa. "Oggi si compie - spiega il sindaco Lagalla - un altro concreto e importante passo di rigenerazione dell'area del porto con l'obiettivo che questa amministrazione ha fissato nell'ultimo biennio: tornare a guardare il nostro mare, senza più voltargli le spalle come succede da decenni. Se oggi raggiungiamo questo risultato e guardiamo con fiducia e ambizione ai prossimi traguardi, è grazie all'intensa e proficua collaborazione tra il Comune e l'Autorità portuale, per la quale ringrazio la costante disponibilità del suo presidente **Monti**. Insieme e in sinergia stiamo portando avanti progetti che vanno dalla riqualificazione del Foro Italico a quella di via Crispi affinché questo asse diventi davvero il biglietto da visita che vogliamo per chi raggiunge Palermo dal mare e per i palermitani stessi. Tutto questo vogliamo realizzarlo all'insegna del rispetto per l'ambiente e con la possibilità di creare nuovi servizi a cittadini e turisti". "Le istituzioni sono più efficaci - riprende **Monti** - quando collaborano e la granitica sinergia con il Comune di Palermo ci ha consentito di indire il concorso internazionale di idee per il Foro Italico per alcune aree-cerniere tra porto e città. Fra qualche mese, come è successo per il progetto di interfaccia, potremo selezionare il progetto che più rispecchierà la nostra idea di Foro Italico, di molo sud - per completare l'offerta turistica del PMY - e della via Crispi per risolvere i problemi legati al traffico che ben conosciamo, in perfetta contiguità con l'interfaccia a cui da mesi ormai stiamo lavorando e che modificherà totalmente l'ingresso in porto. Passerelle e tanto verde saranno il simbolo di questo cambiamento. Stiamo lavorando con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane. Punteremo a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, disegnando relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua, e riqualificando il patrimonio architettonico - pensiamo all'ex Tirrenia trasformata in "innovation hub" - e gli spazi aperti. Ci aspettiamo di ricevere progetti di alto livello che guardino anche a ulteriori sviluppi della linea di costa, includendo le aree che ricadono nella giurisdizione dell'AdSP ma tenendo conto del complessivo riordino, previsto dal Comune, delle aree a mare. Credo che questa forma di collaborazione con l'amministrazione sia un modello virtuoso per raggiungere mete concrete e comuni nella gestione del mare a Palermo". "La rigenerazione del waterfront centrale di Palermo - è il commento dell'assessore Carta - oggi fa un salto di livello perché con il nuovo accordo operativo il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale mettono in campo le loro migliori risorse finanziarie e tecniche per riqualificare la via Crispi, con la realizzazione di una passerella pedonale su via Amari, e per rigenerare complessivamente il Foro Italico, uno degli spazi pubblici vegetali più importanti della città, amato dai cittadini e dai turisti e sempre più sede di grandi eventi, ma anche di convivialità quotidiana. Per il parco del Foro Italico verrà bandito un concorso internazionale di idee per dotarlo

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

di quelle strutture compatibili ad accogliere le diverse funzioni e per poter consentire ai fruitori di affacciarsi sul mare riportando la passeggiata della Marina a contatto con il profumo, il suono, l'incanto dell'acqua". L'obiettivo comune è quello di legare ancora più saldamente la città al mare e permettere anche la realizzazione di una serie di servizi rivolti a cittadini e turisti, con la creazione di posti di lavoro a sostegno dell'economia locale. "Stiamo vivendo un ciclo di particolare dinamismo e mi piace pensare a un nuovo sguardo su Palermo perché, con la sistemazione del Foro Italico e delle aree di interfaccia, si potrà davvero cogliere la bellezza più genuina della città. Il bando segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. Un ulteriore elemento attrattivo per cittadini e turisti", conclude **Monti**.

Palermo, con la passeggiata di Sant'Erasmo nuovo tratto del waterfront

PALERMO (ITALPRESS) - E' stata completata a Palermo la passeggiata che da Sant'Erasmo porta al Foro Italico, con un intervento di ripavimentazione e di riconfigurazione, la creazione di un belvedere con vista mare e una lunga seduta. La "villa a mare" è stata pulita e illuminata, gli alberi sono stati potati e adesso dalla strada è possibile vedere il mare. Non mancano due piccole aree attrezzate per bambini e fitness. La presentazione è avvenuta il pomeriggio del 4 luglio: accanto al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, e l'assessore alla Rigenerazione urbana Maurizio Carta. Il commento del presidente dell'AdSP **Monti**: "Oggi restituiamo un'altra porzione di mare alla città, al termine di un intervento che permette di passeggiare guardando il mare e di raggiungere la Cala e il Palermo Marina Yachting, attraversando posti riqualificati, illuminati e non più abbandonati e insicuri. Un luogo di svago, incontro, attività ricreative, sportive a disposizione di tutti, un'opera di valorizzazione che ci inorgoglisce e, al tempo stesso, ci impegna a continuare il nostro ambizioso percorso che culminerà nel completamento del progetto di interfaccia. Questo "prolungamento" della passeggiata di Sant'Erasmo, rappresenta ancora una volta l'idea di sviluppo portuale che l'AdSP porta avanti, facendo coesistere sviluppo dei traffici portuali e sostenibilità ambientale e sociale". Nel dettaglio, l'intervento ha riguardato la ripavimentazione della superficie del terrazzo del Foro Italico, a quota +3,30, per l'intera estensione della villa a mare, con pietra di Billiemi, come da iconografia storica, mentre nel tratto ribassato della passeggiata a mare è stato realizzato un pavimento in doghe di WPC. Presente uno spazio ombreggiato, con struttura in acciaio zincato e pergolato in alluminio, con due grandi sedute in pietra. Adiacente a questo spazio è stata creata un'area per il fitness dotata di attrezzi fissi mentre una porzione della villa a mare, accanto alla terrazza, è stata, invece, destinata ad area giochi per bimbi: entrambe le aree sono state definite con pavimentazione antitrauma in gomma. E' stato realizzato l'impianto di illuminazione ai bordi della terrazza e all'interno della villa, quello di videosorveglianza e quello di smaltimento delle acque meteoriche. E' stata, inoltre, piantata una nuova siepe tipo *Metrosideros* alta circa novanta centimetri. L'arredo urbano comprende anche i cestini per rifiuti per la raccolta differenziata e alcuni alloggi in acciaio per biciclette. Per impedire l'accesso dei mezzi alla banchina sono stati collocati nei varchi dei dissuasori fissi in cemento bianco. E' stata anche definita la pavimentazione e la seduta nella parte sud del porticciolo, nel luogo occupato da un vecchio distributore di benzina ora dismesso. Alla fine del mese di luglio verranno avviati i lavori per la realizzazione di un monumento ai caduti, per il quale si è in attesa del parere della Soprintendenza: sarà collocato nelle immediate



vicinanze della villa comunale a mare, in prossimità della passeggiata a mare che porta al Foro Italico, in direzione via Lincoln. I lavori sono stati aggiudicati nel marzo 2023 alla ditta Costruzioni Generali e Servizi di Ingegneria s.r.l. - che ha offerto il ribasso del 25,156%- per un importo complessivo di 1.511.201,31 euro. Per l'esecuzione dei lavori la ditta appaltatrice si è avvalsa delle ditte subappaltatrici I.CO.SE.R. s.r.l. e Gangi Impianti s.r.l., entrambe di Gangi (PA), che hanno realizzato buona parte dei lavori sia edili che impiantistici. La soddisfazione per un lavoro terminato lascia subito il posto a nuovi obiettivi, in questo caso alla progettazione di un insieme di opere che cambieranno in modo significativo l'aspetto e le funzionalità di spazi importanti, attrattivi ricchi di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività della città. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e il Comune di Palermo hanno, infatti, appena firmato un accordo operativo che discende dall'accordo quadro siglato l'11 novembre del 2022, in cui si individuavano gli ambiti di intervento di comune interesse in modo da disciplinare congiuntamente i lavori per la rigenerazione urbana del waterfront di competenza di entrambi e migliorare le connessioni di interfaccia città-porto con l'armonizzazione degli strumenti urbanistici dei due Enti. Adesso è l'ora del concorso internazionale d'idee - strumento fondamentale che porta alla progettazione e, quindi, alla realizzazione dell'opera, come avvenuto nel 2018 con il progetto di interfaccia che, appena sarà terminato, modificherà l'ingresso in porto sulla via Crispi - per la riqualificazione del Foro Italico e delle aree di interfaccia città-porto, attraverso il quale individuare il miglior progetto che dovrà coordinarsi sia con lotti del waterfront già in fase di realizzazione, sia con gli interventi previsti dal Comune per alcune aree. Il bando fissa i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di un'area nevralgica. Il nuovo bando - definito nel dettaglio dalle due amministrazioni, precisando le richieste, i vincoli, le procedure e i premi - prevede una procedura aperta in unico grado in forma anonima, ai sensi dell'art. 46 comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n°36 e sarà pubblicato, previa condivisione con gli ordini professionali competenti, entro la metà del mese di luglio, completate le verifiche amministrative. I termini di pubblicazione sono stati fissati in 90 giorni. Sarà data immediata comunicazione alla stampa per la massima diffusione. Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente a 185.000,00 euro. In particolare, saranno assegnati i seguenti premi: Premio per il 1° classificato: 80.000,00 euro; Premio per il 2° classificato: 40.000,00 euro; Premio per il 3° classificato: 20.000,00 euro; Premio per il 4° classificato: 10.000,00 euro; La Commissione giudicatrice individuerà, inoltre, tre ulteriori proposte progettuali, da menzionare quali meritevoli, senza formazione di graduatoria, cui verrà assegnato un rimborso spese pari a 5.000 euro. Il concorso di idee rappresenta un'opportunità per mettere a sistema i numerosi cambiamenti già in atto e incanalarli in uno sviluppo omogeneo per disegnare la Palermo del futuro, un'opera strategica in grado di accelerare il percorso di sviluppo avviato da alcuni anni in una prospettiva di crescita della città a livello urbanistico, infrastrutturale, paesaggistico. Scopo del concorso

di idee sarà, pertanto, quello di offrire uno sguardo complessivo, definendo e attribuendo le funzioni di ciascuna zona del litorale presa in considerazione, che faccia parte sia del waterfront, sia delle zone adiacenti di competenza comunale. E continuando il percorso di rigenerazione urbana, mediante una collaborazione costante con l'Amministrazione comunale, in cui il nuovo progetto diventa simbolo di una visione di futuro condivisa. "Oggi si compie - spiega il sindaco Lagalla - un altro concreto e importante passo di rigenerazione dell'area del porto con l'obiettivo che questa amministrazione ha fissato nell'ultimo biennio: tornare a guardare il nostro mare, senza più voltargli le spalle come succede da decenni. Se oggi raggiungiamo questo risultato e guardiamo con fiducia e ambizione ai prossimi traguardi, è grazie all'intensa e proficua collaborazione tra il Comune e l'Autorità portuale, per la quale ringrazio la costante disponibilità del suo presidente **Monti**. Insieme e in sinergia stiamo portando avanti progetti che vanno dalla riqualificazione del Foro Italico a quella di via Crispi affinché questo asse diventi davvero il biglietto da visita che vogliamo per chi raggiunge Palermo dal mare e per i palermitani stessi. Tutto questo vogliamo realizzarlo all'insegna del rispetto per l'ambiente e con la possibilità di creare nuovi servizi a cittadini e turisti". "Le istituzioni sono più efficaci - riprende **Monti** - quando collaborano e la granitica sinergia con il Comune di Palermo ci ha consentito di indire il concorso internazionale di idee per il Foro Italico per alcune aree-cerniere tra porto e città. Fra qualche mese, come è successo per il progetto di interfaccia, potremo selezionare il progetto che più rispecchierà la nostra idea di Foro Italico, di molo sud - per completare l'offerta turistica del PMY - e della via Crispi per risolvere i problemi legati al traffico che ben conosciamo, in perfetta contiguità con l'interfaccia a cui da mesi ormai stiamo lavorando e che modificherà totalmente l'ingresso in porto. Passerelle e tanto verde saranno il simbolo di questo cambiamento. Stiamo lavorando con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane. Punteremo a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, disegnando relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua, e riqualificando il patrimonio architettonico - pensiamo all'ex Tirrenia trasformata in "innovation hub" - e gli spazi aperti. Ci aspettiamo di ricevere progetti di alto livello che guardino anche a ulteriori sviluppi della linea di costa, includendo le aree che ricadono nella giurisdizione dell'AdSP ma tenendo conto del complessivo riordino, previsto dal Comune, delle aree a mare. Credo che questa forma di collaborazione con l'amministrazione sia un modello virtuoso per raggiungere mete concrete e comuni nella gestione del mare a Palermo" "La rigenerazione del waterfront centrale di Palermo - è il commento dell'assessore Carta - oggi fa un salto di livello perchè con il nuovo accordo operativo il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale mettono in campo le loro migliori risorse finanziarie e tecniche per riqualificare la via Crispi, con la realizzazione di una passerella pedonale su via Amari, e per rigenerare complessivamente il Foro Italico, uno degli spazi pubblici vegetali più importanti della città, amato dai cittadini e dai turisti e sempre più sede di grandi eventi, ma anche di convivialità quotidiana. Per il parco del Foro Italico verrà bandito un

concorso internazionale di idee per dotarlo di quelle strutture compatibili ad accogliere le diverse funzioni e per poter consentire ai fruitori di affacciarsi sul mare riportando la passeggiata della Marina a contatto con il profumo, il suono, l'incanto dell'acqua". L'obiettivo comune è quello di legare ancora più saldamente la città al mare e permettere anche la realizzazione di una serie di servizi rivolti a cittadini e turisti, con la creazione di posti di lavoro a sostegno dell'economia locale. "Stiamo vivendo un ciclo di particolare dinamismo e mi piace pensare a un nuovo sguardo su Palermo perchè, con la sistemazione del Foro Italico e delle aree di interfaccia, si potrà davvero cogliere la bellezza più genuina della città. Il bando segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. Un ulteriore elemento attrattivo per cittadini e turisti", conclude **Monti**. - Foto ufficio stampa Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Palermo, Lagalla "Prosegue sinergia con l'Autorità portuale"

PALERMO (ITALPRESS) - "Un ulteriore momento di sinergia e collaborazione tra l'**autorità** di sistema **portuale** e la città che si concretizza attraverso la riqualificazione di questo pezzo della passeggiata a mare ma anche con un accordo che prevede ulteriori momenti di collaborazione, condivisione e cofinanziamento delle iniziative riguardanti un concorso di idee per il parco a mare del Foro Italico ma anche per il completamento del waterfront sul versante della via Crispi. Con fondi comunali e dell'**autorità** di sistema **portuale** sarà completato tutto il prospetto che regola l'interfaccia tra il porto e la città". Lo dice il sindaco di **Palermo** Roberto Lagalla, a margine dell'inaugurazione della passeggiata che da Sant'Erasmo porta al Foro Italico, realizzata con l'**Autorità** di Sistema **portuale** del Mare di Sicilia occidentale. col4/sat.



Palermo, Monti "Passi avanti verso il nuovo waterfront"

PALERMO (ITALPRESS) - "Siamo fieri di questo secondo lotto, in continuità con la riqualificazione del porticciolo di Sant'Erasmo. Il concorso internazionale va nella direzione di far capire che c'è grande sinergia tra Comune e Autorità portuale. Insieme vogliamo costruire un percorso che finalmente identifichi il waterfront nella sua interezza,". Così **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, a Palermo all'apertura della passeggiata di Sant'Erasmo ae alla presentazione del concorso di idee per la riqualificazione del Foro Italico e delle aree di interfaccia città-porto. col4/sat.



Palermo, con la passeggiata di Sant'Erasmo nuovo tratto del waterfront

PALERMO (ITALPRESS) - E' stata completata a Palermo la passeggiata che da Sant'Erasmo porta al Foro Italico, con un intervento di ripavimentazione e di riconfigurazione, la creazione di un belvedere con vista mare e una lunga seduta. La "villa a mare" è stata pulita e illuminata, gli alberi sono stati potati e adesso dalla strada è possibile vedere il mare. Non mancano due piccole aree attrezzate per bambini e fitness. La presentazione è avvenuta il pomeriggio del 4 luglio: accanto al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, **Pasqualino Monti**, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, e l'assessore alla Rigenerazione urbana Maurizio Carta. Il commento del presidente dell'AdSP **Monti**: "Oggi restituiamo un'altra porzione di mare alla città, al termine di un intervento che permette di passeggiare guardando il mare e di raggiungere la Cala e il Palermo Marina Yachting, attraversando posti riqualificati, illuminati e non più abbandonati e insicuri. Un luogo di svago, incontro, attività ricreative, sportive a disposizione di tutti, un'opera di valorizzazione che ci inorgoglisce e, al tempo stesso, ci impegna a continuare il nostro ambizioso percorso che culminerà nel completamento del progetto di interfaccia. Questo "prolungamento" della passeggiata di Sant'Erasmo, rappresenta ancora una volta l'idea di sviluppo portuale che l'AdSP porta avanti, facendo coesistere sviluppo dei traffici portuali e sostenibilità ambientale e sociale". Nel dettaglio, l'intervento ha riguardato la ripavimentazione della superficie del terrazzo del Foro Italico, a quota +3,30, per l'intera estensione della villa a mare, con pietra di Billiemi, come da iconografia storica, mentre nel tratto ribassato della passeggiata a mare è stato realizzato un pavimento in doghe di WPC. Presente uno spazio ombreggiato, con struttura in acciaio zincato e pergolato in alluminio, con due grandi sedute in pietra. Adiacente a questo spazio è stata creata un'area per il fitness dotata di attrezzi fissi mentre una porzione della villa a mare, accanto alla terrazza, è stata, invece, destinata ad area giochi per bimbi: entrambe le aree sono state definite con pavimentazione antitrauma in gomma. E' stato realizzato l'impianto di illuminazione ai bordi della terrazza e all'interno della villa, quello di videosorveglianza e quello di smaltimento delle acque meteoriche. E' stata, inoltre, piantata una nuova siepe tipo *Metrosideros* alta circa novanta centimetri. L'arredo urbano comprende anche i cestini per rifiuti per la raccolta differenziata e alcuni alloggi in acciaio per biciclette. Per impedire l'accesso dei mezzi alla banchina sono stati collocati nei varchi dei dissuasori fissi in cemento bianco. E' stata anche definita la pavimentazione e la seduta nella parte sud del porticciolo, nel luogo occupato da un vecchio distributore di benzina ora dismesso. Alla fine del mese di luglio verranno avviati i lavori per la realizzazione di un monumento ai caduti, per il quale si è in attesa del parere della Soprintendenza: sarà collocato nelle immediate



PALERMO (ITALPRESS) - E' stata completata a Palermo la passeggiata che da Sant'Erasmo porta al Foro Italico, con un intervento di ripavimentazione e di riconfigurazione, la creazione di un belvedere con vista mare e una lunga seduta. La "villa a mare" è stata pulita e illuminata, gli alberi sono stati potati e adesso dalla strada è possibile vedere il mare. Non mancano due piccole aree attrezzate per bambini e fitness. La presentazione è avvenuta il pomeriggio del 4 luglio: accanto al presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, il sindaco di Palermo Roberto Lagalla, e l'assessore alla Rigenerazione urbana Maurizio Carta. Il commento del presidente dell'AdSP Monti: "Oggi restituiamo un'altra porzione di mare alla città, al termine di un intervento che permette di passeggiare guardando il mare e di raggiungere la Cala e il Palermo Marina Yachting, attraversando posti riqualificati, illuminati e non più abbandonati e insicuri. Un luogo di svago, incontro, attività ricreative, sportive a disposizione di tutti, un'opera di valorizzazione che ci inorgoglisce e, al tempo stesso, ci impegna a continuare il nostro ambizioso percorso che culminerà nel completamento del progetto di interfaccia. Questo "prolungamento" della passeggiata di Sant'Erasmo, rappresenta ancora una volta l'idea di sviluppo portuale che l'AdSP porta avanti, facendo coesistere sviluppo dei traffici portuali e sostenibilità ambientale e sociale". Nel dettaglio, l'intervento ha riguardato la ripavimentazione della superficie del terrazzo del Foro Italico, a quota +3,30, per l'intera estensione della villa a mare, con pietra di Billiemi, come da iconografia storica, mentre nel tratto ribassato della passeggiata a mare è stato realizzato un pavimento in doghe di WPC. Presente uno spazio ombreggiato, con struttura in acciaio zincato e pergolato in alluminio, con due grandi sedute in pietra. Adiacente a questo spazio è stata creata un'area per il fitness dotata di attrezzi fissi mentre una porzione della villa a mare, accanto alla

vicinanze della villa comunale a mare, in prossimità della passeggiata a mare che porta al Foro Italico, in direzione via Lincoln. I lavori sono stati aggiudicati nel marzo 2023 alla ditta Costruzioni Generali e Servizi di Ingegneria s.r.l. - che ha offerto il ribasso del 25,156%- per un importo complessivo di 1.511.201,31 euro. Per l'esecuzione dei lavori la ditta appaltatrice si è avvalsa delle ditte subappaltatrici I.CO.SE.R. s.r.l. e Gangi Impianti s.r.l., entrambe di Gangi (PA), che hanno realizzato buona parte dei lavori sia edili che impiantistici. La soddisfazione per un lavoro terminato lascia subito il posto a nuovi obiettivi, in questo caso alla progettazione di un insieme di opere che cambieranno in modo significativo l'aspetto e le funzionalità di spazi importanti, attrattivi ricchi di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività della città. L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e il Comune di Palermo hanno, infatti, appena firmato un accordo operativo che discende dall'accordo quadro siglato l'11 novembre del 2022, in cui si individuavano gli ambiti di intervento di comune interesse in modo da disciplinare congiuntamente i lavori per la rigenerazione urbana del waterfront di competenza di entrambi e migliorare le connessioni di interfaccia città-porto con l'armonizzazione degli strumenti urbanistici dei due Enti. Adesso è l'ora del concorso internazionale d'idee - strumento fondamentale che porta alla progettazione e, quindi, alla realizzazione dell'opera, come avvenuto nel 2018 con il progetto di interfaccia che, appena sarà terminato, modificherà l'ingresso in porto sulla via Crispi - per la riqualificazione del Foro Italico e delle aree di interfaccia città-porto, attraverso il quale individuare il miglior progetto che dovrà coordinarsi sia con lotti del waterfront già in fase di realizzazione, sia con gli interventi previsti dal Comune per alcune aree. Il bando fissa i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di un'area nevralgica. Il nuovo bando - definito nel dettaglio dalle due amministrazioni, precisando le richieste, i vincoli, le procedure e i premi - prevede una procedura aperta in unico grado in forma anonima, ai sensi dell'art. 46 comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n°36 e sarà pubblicato, previa condivisione con gli ordini professionali competenti, entro la metà del mese di luglio, completate le verifiche amministrative. I termini di pubblicazione sono stati fissati in 90 giorni. Sarà data immediata comunicazione alla stampa per la massima diffusione. Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente a 185.000,00 euro. In particolare, saranno assegnati i seguenti premi: Premio per il 1° classificato: 80.000,00 euro; Premio per il 2° classificato: 40.000,00 euro; Premio per il 3° classificato: 20.000,00 euro; Premio per il 4° classificato: 10.000,00 euro; La Commissione giudicatrice individuerà, inoltre, tre ulteriori proposte progettuali, da menzionare quali meritevoli, senza formazione di graduatoria, cui verrà assegnato un rimborso spese pari a 5.000 euro. Il concorso di idee rappresenta un'opportunità per mettere a sistema i numerosi cambiamenti già in atto e incanalarli in uno sviluppo omogeneo per disegnare la Palermo del futuro, un'opera strategica in grado di accelerare il percorso di sviluppo avviato da alcuni anni in una prospettiva di crescita della città a livello urbanistico, infrastrutturale, paesaggistico. Scopo del concorso

di idee sarà, pertanto, quello di offrire uno sguardo complessivo, definendo e attribuendo le funzioni di ciascuna zona del litorale presa in considerazione, che faccia parte sia del waterfront, sia delle zone adiacenti di competenza comunale. E continuando il percorso di rigenerazione urbana, mediante una collaborazione costante con l'Amministrazione comunale, in cui il nuovo progetto diventa simbolo di una visione di futuro condivisa. "Oggi si compie - spiega il sindaco Lagalla - un altro concreto e importante passo di rigenerazione dell'area del porto con l'obiettivo che questa amministrazione ha fissato nell'ultimo biennio: tornare a guardare il nostro mare, senza più voltargli le spalle come succede da decenni. Se oggi raggiungiamo questo risultato e guardiamo con fiducia e ambizione ai prossimi traguardi, è grazie all'intensa e proficua collaborazione tra il Comune e l'Autorità portuale, per la quale ringrazio la costante disponibilità del suo presidente **Monti**. Insieme e in sinergia stiamo portando avanti progetti che vanno dalla riqualificazione del Foro Italico a quella di via Crispi affinché questo asse diventi davvero il biglietto da visita che vogliamo per chi raggiunge Palermo dal mare e per i palermitani stessi. Tutto questo vogliamo realizzarlo all'insegna del rispetto per l'ambiente e con la possibilità di creare nuovi servizi a cittadini e turisti". "Le istituzioni sono più efficaci - riprende **Monti** - quando collaborano e la granitica sinergia con il Comune di Palermo ci ha consentito di indire il concorso internazionale di idee per il Foro Italico per alcune aree-cerniere tra porto e città. Fra qualche mese, come è successo per il progetto di interfaccia, potremo selezionare il progetto che più rispecchierà la nostra idea di Foro Italico, di molo sud - per completare l'offerta turistica del PMY - e della via Crispi per risolvere i problemi legati al traffico che ben conosciamo, in perfetta contiguità con l'interfaccia a cui da mesi ormai stiamo lavorando e che modificherà totalmente l'ingresso in porto. Passerelle e tanto verde saranno il simbolo di questo cambiamento. Stiamo lavorando con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane. Punteremo a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, disegnando relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua, e riqualificando il patrimonio architettonico - pensiamo all'ex Tirrenia trasformata in "innovation hub" - e gli spazi aperti. Ci aspettiamo di ricevere progetti di alto livello che guardino anche a ulteriori sviluppi della linea di costa, includendo le aree che ricadono nella giurisdizione dell'AdSP ma tenendo conto del complessivo riordino, previsto dal Comune, delle aree a mare. Credo che questa forma di collaborazione con l'amministrazione sia un modello virtuoso per raggiungere mete concrete e comuni nella gestione del mare a Palermo" "La rigenerazione del waterfront centrale di Palermo - è il commento dell'assessore Carta - oggi fa un salto di livello perchè con il nuovo accordo operativo il Comune di Palermo e l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale mettono in campo le loro migliori risorse finanziarie e tecniche per riqualificare la via Crispi, con la realizzazione di una passerella pedonale su via Amari, e per rigenerare complessivamente il Foro Italico, uno degli spazi pubblici vegetali più importanti della città, amato dai cittadini e dai turisti e sempre più sede di grandi eventi, ma anche di convivialità quotidiana. Per il parco del Foro Italico verrà bandito un

LiveSicilia

Palermo, Termini Imerese

concorso internazionale di idee per dotarlo di quelle strutture compatibili ad accogliere le diverse funzioni e per poter consentire ai fruitori di affacciarsi sul mare riportando la passeggiata della Marina a contatto con il profumo, il suono, l'incanto dell'acqua". L'obiettivo comune è quello di legare ancora più saldamente la città al mare e permettere anche la realizzazione di una serie di servizi rivolti a cittadini e turisti, con la creazione di posti di lavoro a sostegno dell'economia locale. "Stiamo vivendo un ciclo di particolare dinamismo e mi piace pensare a un nuovo sguardo su Palermo perchè, con la sistemazione del Foro Italico e delle aree di interfaccia, si potrà davvero cogliere la bellezza più genuina della città. Il bando segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. Un ulteriore elemento attrattivo per cittadini e turisti", conclude **Monti**. - Foto ufficio stampa Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS).

VIDEO | Restituita alla città la passeggiata a mare di Sant'Erasmo, Lagalla: "Ora pensiamo a riqualificare la Costa Sud"

Un intervento di ripavimentazione e riconfigurazione, la creazione di un belvedere, due aree attrezzate per il fitness e i bimbi e una lunga seduta. La "villa a mare" è stata pulita e illuminata e gli alberi potati. Al via il bando del concorso internazionale di idee per il Foro Italico. L'appello ai cittadini del presidente Monti: "Abbiatene cura, è di tutti". E' stata completata la passeggiata che da Sant'Erasmo porta al Foro Italico, con un intervento di ripavimentazione e di riconfigurazione, la creazione di un belvedere con vista mare e una lunga seduta. La "villa a mare" è stata pulita e illuminata, gli alberi sono stati potati e adesso dalla strada è possibile vedere il mare. Non mancano due piccole aree attrezzate per bambini e fitness. La presentazione è avvenuta oggi pomeriggio: accanto al presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti, il sindaco Roberto Lagalla, e l'assessore alla Rigenerazione urbana Maurizio Carta. "Oggi restituiamo - ha detto Monti - un'altra porzione di mare alla città, al termine di un intervento che permette di passeggiare guardando il mare e di raggiungere la Cala e il Palermo Marina Yachting, attraversando posti riqualificati, illuminati e non più abbandonati e insicuri. Un luogo di svago, incontro, attività ricreative, sportive a disposizione di tutti, un'opera di valorizzazione che ci inorgoglisce e, al tempo stesso, ci impegna a continuare il nostro ambizioso percorso che culminerà nel completamento del progetto di interfaccia. Questo "prolungamento" della passeggiata di Sant'Erasmo, rappresenta ancora una volta l'idea di sviluppo **portuale** che l'AdSP porta avanti, facendo coesistere sviluppo dei traffici portuali e sostenibilità ambientale e sociale". Nel dettaglio, l'intervento ha riguardato la ripavimentazione della superficie del terrazzo del Foro Italico, a quota +3,30, per l'intera estensione della villa a mare, con pietra di Billiemi, come da iconografia storica, mentre nel tratto ribassato della passeggiata a mare è stato realizzato un pavimento in doghe di WPC. Presente uno spazio ombreggiato, con struttura in acciaio zincato e pergolato in alluminio, con due grandi sedute in pietra. Adiacente a questo spazio è stata creata un'area per il fitness dotata di attrezzi fissi mentre una porzione della villa a mare, accanto alla terrazza, è stata, invece, destinata ad area giochi per bimbi: entrambe le aree sono state definite con pavimentazione antitrauma in gomma. È stato realizzato l'impianto di illuminazione ai bordi della terrazza e all'interno della villa, quello di videosorveglianza e quello di smaltimento delle acque meteoriche. E' stata, inoltre, piantata una nuova siepe tipo Metrosideros alta circa novanta centimetri. L'arredo urbano comprende anche i cestini per rifiuti per la raccolta differenziata e alcuni alloggi in acciaio per biciclette. Per impedire l'accesso dei mezzi alla banchina sono stati collocati nei varchi dei dissuasori fissi in cemento bianco. È stata anche definita la pavimentazione e la seduta nella parte sud del porticciolo,



Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

nel luogo occupato da un vecchio distributore di benzina ora dismesso. Alla fine del mese di luglio verranno avviati i lavori per la realizzazione di un monumento ai caduti, per il quale si è in attesa del parere della Soprintendenza: sarà collocato nelle immediate vicinanze della villa comunale a mare, in prossimità della passeggiata a mare che porta al Foro Italico, in direzione via Lincoln. I lavori sono stati aggiudicati nel marzo 2023 alla ditta Costruzioni Generali e Servizi di Ingegneria s.r.l. - che ha offerto il ribasso del 25,156%- per un importo complessivo di 1.511.201,31. Per l'esecuzione dei lavori la ditta appaltatrice si è avvalsa delle ditte subappaltatrici I.CO.SE.R. s.r.l. e Gangi Impianti s.r.l., entrambe di Gangi (PA), che hanno realizzato buona parte dei lavori sia edili che impiantistici. Il bando La soddisfazione per un lavoro terminato lascia subito il posto a nuovi obiettivi, in questo caso alla progettazione di un insieme di opere che cambieranno in modo significativo l'aspetto e le funzionalità di spazi importanti, attrattivi ricchi di potenzialità funzionali, sociali, produttive connesse sia al ruolo del porto che alle attività della città. L'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale e il Comune di Palermo hanno, infatti, appena firmato un accordo operativo che discende dall'accordo quadro siglato l'11 novembre del 2022, in cui si individuavano gli ambiti di intervento di comune interesse in modo da disciplinare congiuntamente i lavori per la rigenerazione urbana del waterfront di competenza di entrambi e migliorare le connessioni di interfaccia città-porto con l'armonizzazione degli strumenti urbanistici dei due Enti. Adesso è l'ora del concorso internazionale d'idee - strumento fondamentale che porta alla progettazione e, quindi, alla realizzazione dell'opera, come avvenuto nel 2018 con il progetto di interfaccia che, appena sarà terminato, modificherà l'ingresso in porto sulla via Crispi - per la riqualificazione del Foro Italico e delle aree di interfaccia città-porto, attraverso il quale individuare il miglior progetto che dovrà coordinarsi sia con lotti del waterfront già in fase di realizzazione, sia con gli interventi previsti dal Comune per alcune aree. Il bando fissa i principi che i progettisti dovranno seguire nell'immaginare il futuro di un'area nevralgica. Il nuovo bando - definito nel dettaglio dalle due amministrazioni, precisando le richieste, i vincoli, le procedure e i premi - prevede una procedura aperta in unico grado in forma anonima, ai sensi dell'art. 46 comma 4 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n°36 e sarà pubblicato, previa condivisione con gli ordini professionali competenti, entro la metà del mese di luglio, completate le verifiche amministrative. I termini di pubblicazione sono stati fissati in 90 giorni. Sarà data immediata comunicazione alla stampa per la massima diffusione. Il Concorso stabilirà una graduatoria di merito, con la distribuzione di un montepremi che ammonta complessivamente a 185.000,00. In particolare, saranno assegnati i seguenti premi: premio per il 1° classificato: 80.000,00 euro; premio per il 2° classificato: 40.000,00 euro; premio per il 3° classificato: 20.000,00 euro; premio per il 4° classificato: 10.000,00 euro. La Commissione giudicatrice individuerà, inoltre, tre ulteriori proposte progettuali, da menzionare quali meritevoli, senza formazione di graduatoria, cui verrà assegnato un rimborso spese pari a 5.000,00. Il concorso di idee rappresenta un'opportunità per mettere a **sistema** i numerosi cambiamenti già in atto e

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

incanalarli in uno sviluppo omogeneo per disegnare la Palermo del futuro, un'opera strategica in grado di accelerare il percorso di sviluppo avviato da alcuni anni in una prospettiva di crescita della città a livello urbanistico, infrastrutturale, paesaggistico. Scopo del concorso di idee sarà, pertanto, quello di offrire uno sguardo complessivo, definendo e attribuendo le funzioni di ciascuna zona del litorale presa in considerazione, che faccia parte sia del waterfront, sia delle zone adiacenti di competenza comunale. E continuando il percorso di rigenerazione urbana, mediante una collaborazione costante con l'Amministrazione comunale, in cui il nuovo progetto diventa simbolo di una visione di futuro condivisa. "Oggi si compie - spiega il sindaco Lagalla - un altro concreto e importante passo di rigenerazione dell'area del porto con l'obiettivo che questa amministrazione ha fissato nell'ultimo biennio: tornare a guardare il nostro mare, senza più voltargli le spalle come succede da decenni. Se oggi raggiungiamo questo risultato e guardiamo con fiducia e ambizione ai prossimi traguardi, è grazie all'intensa e proficua collaborazione tra il Comune e l'**Autorità portuale**, per la quale ringrazio la costante disponibilità del suo presidente Monti. Insieme e in sinergia stiamo portando avanti progetti che vanno dalla riqualificazione del Foro Italico a quella di via Crispi affinché questo asse diventi davvero il biglietto da visita che vogliamo per chi raggiunge Palermo dal mare e per i palermitani stessi. Tutto questo vogliamo realizzarlo all'insegna del rispetto per l'ambiente e con la possibilità di creare nuovi servizi a cittadini e turisti". "Le istituzioni sono più efficaci - riprende Monti - quando collaborano e la granitica sinergia con il Comune di Palermo ci ha consentito di indire il concorso internazionale di idee per il Foro Italico per alcune aree-cerniere tra porto e città. Fra qualche mese, come è successo per il progetto di interfaccia, potremo selezionare il progetto che più rispecchierà la nostra idea di Foro Italico, di molo sud - per completare l'offerta turistica del PMY - e della via Crispi per risolvere i problemi legati al traffico che ben conosciamo, in perfetta contiguità con l'interfaccia a cui da mesi ormai stiamo lavorando e che modificherà totalmente l'ingresso in porto. Passerelle e tanto verde saranno il simbolo di questo cambiamento. Stiamo lavorando con l'obiettivo di vedere le aree demaniali portuali sempre più connesse alla vita dei cittadini e alle attività urbane. Punteremo a coniugare funzioni portuali e nuovi servizi urbani, disegnando relazioni rinnovate con il tessuto urbano e con il fronte d'acqua, e riqualificando il patrimonio architettonico - pensiamo all'ex Tirrenia trasformata in "innovation hub"- e gli spazi aperti. Ci aspettiamo di ricevere progetti di alto livello che guardino anche a ulteriori sviluppi della linea di costa, includendo le aree che ricadono nella giurisdizione dell'AdSP ma tenendo conto del complessivo riordino, previsto dal Comune, delle aree a mare. Credo che questa forma di collaborazione con l'amministrazione sia un modello virtuoso per raggiungere mete concrete e comuni nella gestione del mare a Palermo". "La rigenerazione del waterfront centrale di Palermo - è il commento dell'assessore Carta - oggi fa un salto di livello perché con il nuovo accordo operativo il Comune di Palermo e l'**Autorità** di **Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale mettono in campo le loro migliori risorse finanziarie e tecniche per riqualificare la via Crispi, con la realizzazione di una passerella pedonale

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

su via Amari, e per rigenerare complessivamente il Foro Italico, uno degli spazi pubblici vegetali più importanti della città, amato dai cittadini e dai turisti e sempre più sede di grandi eventi, ma anche di convivialità quotidiana. Per il parco del Foro Italico verrà bandito un concorso internazionale di idee per dotarlo di quelle strutture compatibili ad accogliere le diverse funzioni e per poter consentire ai fruitori di affacciarsi sul mare riportando la passeggiata della Marina a contatto con il profumo, il suono, l'incanto dell'acqua". L'obiettivo comune è quello di legare ancora più saldamente la città al mare e permettere anche la realizzazione di una serie di servizi rivolti a cittadini e turisti, con la creazione di posti di lavoro a sostegno dell'economia locale. "Stiamo vivendo un ciclo di particolare dinamismo e mi piace pensare a un nuovo sguardo su Palermo perché, con la sistemazione del Foro Italico e delle aree di interfaccia, si potrà davvero cogliere la bellezza più genuina della città. Il bando segna l'avvio di una progettualità più articolata che punta a sviluppare le potenzialità della fascia costiera, facendone un punto di riferimento sotto il profilo estetico, della sostenibilità, della socialità. Un ulteriore elemento attrattivo per cittadini e turisti", conclude Monti.

Rizzolo (Sicindustria): "Più sicurezza e norme contro infortuni sul lavoro" Rizzolo (Sicindustria): "Più sicurezza e norme contro infortuni sul lavoro"

ieri un incontro organizzato da Sicindustria al Marina Convention Center del capoluogo. Il presidente Rizzolo: "Bisogna cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali" PALERMO - Il 2024 non si è di certo aperto bene. Tra gennaio e maggio, secondo gli ultimi dati Inail, sono infatti già oltre 11mila le denunce di infortunio sul lavoro in Sicilia, di cui 29 quelle mortali (14 nel solo mese di maggio). Un numero inaccettabile. Di questo, ma soprattutto di come invertire la rotta, si è discusso al Marina Convention Center di Palermo, in occasione dell'incontro "Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro - Criteri di scelta ed utilizzo di dpi e dpc", organizzato da Sicindustria in collaborazione con Neos e Aifos, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe e con il patrocinio di Inail, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo. "La sicurezza sul lavoro - ha commentato il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo - rappresenta un valore, oltre che un fattore di competitività e di crescita. Non è possibile assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di

sicurezza, ma la sicurezza non si raggiunge una volta per sempre. Servono informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzione, perché determinano comportamenti corretti". "È per questo che incontri come questo sono fondamentali perché permettono di intervenire sulla conoscenza degli standard di sicurezza puntando sulla formazione non soltanto delle imprese ma anche e soprattutto dei lavoratori. Detto questo, vorrei fare due considerazioni che ritengo fondamentali. La prima riguarda la forma che purtroppo regna in materia di sicurezza: troppi adempimenti, troppa carta, troppe attestazioni e poca sostanza". "È ora di cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali, dialogando con gli organi di vigilanza e contando su norme chiare, certe e facilmente attuabili. La seconda riguarda i lavoratori che, spesso, decidono di cambiare posto di lavoro spinti dalla crescita professionale o da una retribuzione più alta. A loro dico di mettere al primo posto nella scelta l'investimento che l'azienda fa in materia di sicurezza. Solo così potremo far crollare quelle percentuali drammatiche che purtroppo ancora registriamo". Nel 2024 crescono in Sicilia le denunce di infortunio. Nello specifico l'Inail ha attestato nell'Isola un incremento delle denunce di infortunio da gennaio a maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Le tre province che fino a maggio hanno segnato il maggior andamento infortunistico sono: Catania, con 3.057 denunce (il 27,3% del totale regionale), Palermo con 2.571 denunce (23% del totale regionale) e Messina con 1.284 denunce (11,4% del totale regionale). Seguono Ragusa (977); Siracusa (886); Trapani (768); Agrigento (698); Caltanissetta



ieri un incontro organizzato da Sicindustria al Marina Convention Center del capoluogo. Il presidente Rizzolo: "Bisogna cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali" PALERMO - Il 2024 non si è di certo aperto bene. Tra gennaio e maggio, secondo gli ultimi dati Inail, sono infatti già oltre 11mila le denunce di infortunio sul lavoro in Sicilia, di cui 29 quelle mortali (14 nel solo mese di maggio). Un numero inaccettabile. Di questo, ma soprattutto di come invertire la rotta, si è discusso al Marina Convention Center di Palermo, in occasione dell'incontro "Verso nuovi standard di sicurezza: tecnologie e normative per la protezione sul lavoro - Criteri di scelta ed utilizzo di dpi e dpc", organizzato da Sicindustria in collaborazione con Neos e Aifos, con il sostegno di Genesi Protection, Ecol Sea e Safe e con il patrocinio di Inail, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, Ordine degli Ingegneri e Ordine dei Periti Industriali della provincia di Palermo. "La sicurezza sul lavoro - ha commentato il presidente di Sicindustria, Luigi Rizzolo - rappresenta un valore, oltre che un fattore di competitività e di crescita. Non è possibile assicurare dignità al lavoro se non in condizioni di sicurezza, ma la sicurezza non si raggiunge una volta per sempre. Servono informazione e formazione che sono gli ingredienti base per la prevenzione, perché determinano comportamenti corretti". "È per questo che incontri come questo sono fondamentali perché permettono di intervenire sulla conoscenza degli standard di sicurezza puntando sulla formazione non soltanto delle imprese ma anche e soprattutto dei lavoratori. Detto questo, vorrei fare due considerazioni che ritengo fondamentali. La prima riguarda la forma che purtroppo regna in materia di sicurezza: troppi adempimenti, troppa carta, troppe attestazioni e poca sostanza". "È ora di cambiare passo attuando prassi condivise con le parti sociali, dialogando con gli organi di vigilanza e contando su norme chiare, certe e facilmente attuabili. La seconda riguarda i lavoratori che, spesso, decidono di cambiare posto di lavoro spinti dalla crescita professionale o da una retribuzione più alta. A loro dico di mettere al primo posto nella scelta l'investimento che l'azienda fa in materia di sicurezza. Solo così potremo far crollare quelle percentuali drammatiche che purtroppo ancora registriamo". Nel 2024 crescono in Sicilia le denunce di infortunio. Nello specifico l'Inail ha attestato nell'Isola un incremento delle denunce di infortunio da gennaio a maggio 2024, rispetto allo stesso periodo del 2023, del 3% nel settore industria e servizi, del 9% in agricoltura e del 3% nel settore per conto dello Stato. Le tre province che fino a maggio hanno segnato il maggior andamento infortunistico sono: Catania, con 3.057 denunce (il 27,3% del totale regionale), Palermo con 2.571 denunce (23% del totale regionale) e Messina con 1.284 denunce (11,4% del totale regionale). Seguono Ragusa (977); Siracusa (886); Trapani (768); Agrigento (698); Caltanissetta

(611); Enna (319). "Vorrei fare una considerazione dal punto di vista dei tecnici che operano nel settore della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro - ha detto Carlo Vetrano, presidente della Neos srl , società di consulenza che ha partecipato all'organizzazione dell'evento - perché è necessario che proprio i tecnici, i liberi professionisti e le società che collaborano con i datori di lavoro trovino la giusta misura per operare con etica e correttezza". "Oltre alla formazione, ad esempio, per i lavoratori sono fondamentali gli addestramenti . Basti pensare alle attività in quota e alle attività in spazi confinati. Non è accettabile fare 'simil-addestramenti' dentro un'aula, con i lavoratori vestiti normalmente e facendo vedere dei semplici video dimostrativi perché in gioco c'è la vita dei lavoratori". "Agli organi ispettivi dico invece che dovrebbero incontrare sempre di più gli operatori del settore e condividere scelte e strategie , ascoltare le difficoltà che rileviamo sul campo insieme ai datori di lavoro. Di certo le cose stanno lentamente cambiando, gli imprenditori sono sempre più consapevoli dell'importanza di questi temi e noi tecnici dobbiamo applicare nel migliore dei modi le regole che comunque, seppur pressanti, sono a mio avviso ben strutturate".

Crisi Mar Rosso, Singapore aumenta la capacità degli ormeggi

Per gestire i ritardi dovuti a circumnavigazione del Sudafrica In linea con un piano nazionale per espandere la capacità portuale, Singapore ha iniziato ad aumentare la capacità dei suoi ormeggi per far fronte all'incremento del traffico navale. Il primo di tre nuovi ormeggi del megaporto di Tuas ha iniziato le operazioni il 1° luglio, con altri due ormeggi previsti per l'apertura entro ottobre e dicembre. Questo ampliamento è stato annunciato dal ministro dei trasporti Chee Hong Tat durante le risposte a diverse interrogazioni parlamentari il 2 luglio. Attualmente, sono operativi nove ormeggi per container, inclusi quelli attivati di recente. Entro il 2027, tutte le operazioni portuali di Singapore si sposteranno a Tuas, il quale sarà in grado di gestire fino a 65 milioni di container da venti piedi una volta completato negli anni '40, diventando il più grande porto automatizzato del mondo. La necessità di aumentare la capacità è legata ai ritardi causati dalle rotte dirottate attorno al Capo di Buona Speranza, in Sud Africa, per evitare le violenze in corso nel Mar Rosso. Molti porti africani non sono adeguatamente attrezzati per gestire le partenze più frequenti, il che aggrava ulteriormente i ritardi. L'operatore portuale PSA, che gestisce un portafoglio di 66 terminal costieri e di acque profonde in tutto il mondo, non ha terminal in Africa. Di conseguenza, le navi ora hanno orari meno prevedibili, e molte arrivano a Singapore contemporaneamente, causando congestione nei terminal portuali. Chee ha sottolineato che circa il 90% delle navi portacontainer arrivano fuori programma, rispetto a una media del 77% nel 2023. Questo ha aumentato il tempo di attesa per le navi in arrivo. Tuttavia, l'aumento della capacità di movimentazione dei container mira a ridurre questi tempi di attesa. La forte crescita della produzione di container e la dipendenza dal porto di Singapore per il trasbordo riflettono la fiducia dell'industria marittima globale in Singapore come porto hub affidabile. Il vice primo ministro Gan Kim Yong ha riferito che, su base annua, il commercio totale è aumentato del 14,2% a maggio, con le esportazioni in aumento del 12,6% e le importazioni in crescita del 16%. La produzione manifatturiera è aumentata del 2,9% nello stesso periodo. Tuttavia, la congestione portuale ha comportato tempi di spedizione più lunghi e ritardi nelle importazioni ed esportazioni, influenzando il tempo di permanenza delle navi portacontainer per le operazioni di carico e scarico. Nonostante le sfide, il volume totale di container che transitano attraverso il porto locale è aumentato a 16,9 milioni tra gennaio e maggio, segnando un incremento del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2023.



Costa lancia nuove rotte in Giappone e sud-est Asia

Nell'inverno 2025-26 Costa Crociere lancerà due nuove rotte in Giappone e sud-est asiatico a bordo di Costa Serena, la prima andrà alla scoperta di cinque destinazioni giapponesi, inoltre di Hong Kong, Taiwan e Corea del Sud, la seconda visiterà Hong Kong, Vietnam, Thailandia, Singapore, Brunei e Filippine. La compagnia proporrà i due nuovi itinerari di 15 giorni in Asia con voli dall'Italia attraverso la formula 'fy&cruise', che permetterà di volare per imbarcarsi sulla nave partendo direttamente da Milano e Roma. Il primo itinerario di Costa Serena ha come grande protagonista il Giappone. Un viaggio di 15 giorni attraverso l'Oriente, fino all'Impero del Sol Levante, alla scoperta di tradizioni cerimoniali, templi dorati e rigogliosi giardini zen, con un assaggio di storia moderna nelle grandi città. L'itinerario completo comprende Hong Kong, Keelung (Taiwan), Naha (Giappone), Kagoshima (Giappone), Tokyo (Giappone), Kobe (Giappone), Nagasaki (Giappone), Busan (Corea del Sud), Hong Kong. Il secondo itinerario, sempre di 15 giorni, è invece un'immersione nel Sud-est asiatico. Dalle sconfinite campagne del Vietnam, ai templi e le spiagge dorate della Thailandia, gli skyline ultramoderni di Singapore, tutto il verde della natura delle Filippine e il Brunei, alla scoperta di moschee e artigianato locale. Le destinazioni comprese in questo itinerario sono Hong Kong, Nha Trang (Vietnam), Phu My (Vietnam), Koh Samui (Thailandia), Singapore, Bandar Seri Begawan (Brunei), con una sosta lunga di 12 ore, Puerto Princesa, Palawan (Filippine), Hong Kong.



(Sito) Ansa

Costa lancia nuove rotte in Giappone e sud-est Asia



07/04/2024 15:46

Nell'inverno 2025-26 Costa Crociere lancerà due nuove rotte in Giappone e sud-est asiatico a bordo di Costa Serena, la prima andrà alla scoperta di cinque destinazioni giapponesi, inoltre di Hong Kong, Taiwan e Corea del Sud, la seconda visiterà Hong Kong, Vietnam, Thailandia, Singapore, Brunei e Filippine. La compagnia proporrà i due nuovi itinerari di 15 giorni in Asia con voli dall'Italia attraverso la formula 'fy&cruise', che permetterà di volare per imbarcarsi sulla nave partendo direttamente da Milano e Roma. Il primo itinerario di Costa Serena ha come grande protagonista il Giappone. Un viaggio di 15 giorni attraverso l'Oriente, fino all'Impero del Sol Levante, alla scoperta di tradizioni cerimoniali, templi dorati e rigogliosi giardini zen, con un assaggio di storia moderna nelle grandi città. L'itinerario completo comprende Hong Kong, Keelung (Taiwan), Naha (Giappone), Kagoshima (Giappone), Tokyo (Giappone), Kobe (Giappone), Nagasaki (Giappone), Busan (Corea del Sud), Hong Kong. Il secondo itinerario, sempre di 15 giorni, è invece un'immersione nel Sud-est asiatico. Dalle sconfinite campagne del Vietnam, ai templi e le spiagge dorate della Thailandia, gli skyline ultramoderni di Singapore, tutto il verde della natura delle Filippine e il Brunei, alla scoperta di moschee e artigianato locale. Le destinazioni comprese in questo itinerario sono Hong Kong, Nha Trang (Vietnam), Phu My (Vietnam), Koh Samui (Thailandia), Singapore, Bandar Seri Begawan (Brunei), con una sosta lunga di 12 ore, Puerto Princesa, Palawan (Filippine), Hong Kong.

COSTA LANCIA LE NUOVE CROCIERE IN GIAPPONE E SUD-EST ASIATICO

. Nell'inverno 2025-26 Costa Serena proporrà due nuovi itinerari di 15 giorni in Asia, con voli dall'Italia. Il primo andrà alla scoperta di Giappone, con ben cinque destinazioni diverse, Hong Kong, Taiwan, Corea del Sud; il secondo visiterà Hong Kong, Vietnam, Thailandia, Singapore, Brunei e Filippine.

Genova, 4 luglio 2024 - Costa Crociere presenta una grande novità per l'inverno 2025/26, con due nuovi itinerari interamente dedicati all'Asia. Oltre a Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi, Emirati Arabi, Sud America e Giro del Mondo, da novembre 2025 a gennaio 2026 la compagnia italiana offrirà la possibilità di visitare alcune delle più belle destinazioni asiatiche dalla prospettiva unica del mare, a bordo di Costa Serena, con il massimo della comodità, grazie alla formula "fy&cruise", che permetterà di volare per imbarcarsi sulla nave partendo direttamente da Milano e Roma. Il primo itinerario di Costa Serena ha come grande protagonista il Giappone. Un viaggio di 15 giorni attraverso l'Oriente, fino all'Impero del Sol Levante, alla scoperta di tradizioni cerimoniali, templi dorati e rigogliosi giardini zen, con un assaggio di storia moderna nelle grandi città. L'itinerario completo comprende Hong Kong, Keelung (Taiwan), Naha (Giappone), Kagoshima (Giappone), Tokyo (Giappone), Kobe (Giappone), Nagasaki (Giappone), Busan (Corea del Sud), Hong Kong. Il secondo itinerario, sempre di 15 giorni, è invece un'immersione nel Sud-est asiatico. Dalle sconfinite campagne del Vietnam, ai templi e le spiagge dorate della Thailandia, gli skyline ultramoderni di Singapore, tutto il verde della natura delle Filippine e il Brunei, alla scoperta di moschee e artigianato locale. Le destinazioni comprese in questo itinerario sono Hong Kong, Nha Trang (Vietnam), Phu My (Vietnam), Koh Samui (Thailandia), Singapore, Bandar Seri Begawan (Brunei), con una sosta lunga di 12 ore, Puerto Princessa, Palawan (Filippine), Hong Kong. Le crociere in Giappone saranno disponibili dal 21 novembre 2025 al 30 gennaio 2026, con imbarchi da Hong Kong e Tokyo, e si alterneranno con quelle nel Sud-est asiatico, che invece offrono la possibilità di imbarco da Hong Kong e Singapore. I due itinerari potranno essere combinati tra loro in un'unica vacanza di 28 notti, che visiterà tutte e 14 le destinazioni dei due itinerari. La soluzione ideale, ad esempio, per chiudere in bellezza il 2025 e iniziare alla grande il 2026. Inoltre, ci sarà la possibilità di estendere il proprio soggiorno nelle destinazioni scegliendo le date dei voli a propria preferenza, indipendentemente da quelle stabilite per la crociera. In alternativa, per chi ha meno tempo a disposizione, è possibile acquistare anche una sola settimana di uno dei due itinerari. Prima di partire per queste nuove crociere in Asia, Costa Serena sarà sottoposta importanti lavori di rinnovamento, che renderanno ancora più speciale l'esperienza a bordo.



Nell'inverno 2025-26 Costa Serena proporrà due nuovi itinerari di 15 giorni in Asia, con voli dall'Italia. Il primo andrà alla scoperta di Giappone, con ben cinque destinazioni diverse, Hong Kong, Taiwan, Corea del Sud; il secondo visiterà Hong Kong, Vietnam, Thailandia, Singapore, Brunei e Filippine. Genova, 4 luglio 2024 - Costa Crociere presenta una grande novità per l'inverno 2025/26, con due nuovi itinerari interamente dedicati all'Asia. Oltre a Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi, Emirati Arabi, Sud America e Giro del Mondo, da novembre 2025 a gennaio 2026 la compagnia italiana offrirà la possibilità di visitare alcune delle più belle destinazioni asiatiche dalla prospettiva unica del mare, a bordo di Costa Serena, con il massimo della comodità, grazie alla formula "fy&cruise", che permetterà di volare per imbarcarsi sulla nave partendo direttamente da Milano e Roma. Il primo itinerario di Costa Serena ha come grande protagonista il Giappone. Un viaggio di 15 giorni attraverso l'Oriente, fino all'Impero del Sol Levante, alla scoperta di tradizioni cerimoniali, templi dorati e rigogliosi giardini zen, con un assaggio di storia moderna nelle grandi città. L'itinerario completo comprende Hong Kong, Keelung (Taiwan), Naha (Giappone), Kagoshima (Giappone), Tokyo (Giappone), Kobe (Giappone), Nagasaki (Giappone), Busan (Corea del Sud), Hong Kong. Il secondo itinerario, sempre di 15 giorni, è invece un'immersione nel Sud-est asiatico. Dalle sconfinite campagne del Vietnam, ai templi e le spiagge dorate della Thailandia, gli skyline ultramoderni di Singapore, tutto il verde della natura delle Filippine e il Brunei, alla scoperta di moschee e artigianato locale. Le destinazioni comprese in questo itinerario sono Hong Kong, Nha Trang (Vietnam), Phu My (Vietnam), Koh Samui (Thailandia), Singapore, Bandar Seri Begawan (Brunei), con una sosta lunga di 12 ore, Puerto Princessa, Palawan (Filippine), Hong Kong. Le crociere in Giappone saranno disponibili dal 21 novembre 2025 al 30 gennaio 2026, con imbarchi da Hong Kong e Tokyo, e si alterneranno con quelle nel Sud-est asiatico, che invece offrono la possibilità di imbarco da Hong Kong e Singapore. I due itinerari potranno essere combinati tra loro in un'unica vacanza di 28 notti, che visiterà tutte e 14 le destinazioni dei due itinerari. La soluzione ideale, ad esempio, per chiudere in bellezza il 2025 e iniziare alla grande il 2026. Inoltre, ci sarà la possibilità di estendere il proprio soggiorno nelle destinazioni scegliendo le date dei voli a propria preferenza, indipendentemente da quelle stabilite per la crociera. In alternativa, per chi ha meno tempo a disposizione, è possibile acquistare anche una sola settimana di uno dei due itinerari. Prima di partire per queste nuove crociere in Asia, Costa Serena sarà sottoposta importanti lavori di rinnovamento, che renderanno ancora più speciale l'esperienza a bordo.

Informazioni Marittime

Focus

Costa lancia due nuovi itinerari in Giappone e Sud-Est asiatico

Nell'inverno 2025-26 "Costa Serena" effettuerà crociere di 15 giorni con voli dall'Italia. Per l'inverno 2025-2026, Costa Crociere presenta due nuovi itinerari interamente dedicati all'Asia. Oltre al Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi, Emirati Arabi, Sud America e Giro del Mondo, da novembre 2025 a gennaio 2026 la compagnia italiana offrirà infatti la possibilità di visitare alcune delle più belle destinazioni asiatiche a bordo di Costa Serena, sfruttando la formula "fy&cruise", che permetterà di volare per imbarcarsi sulla nave partendo direttamente da Milano e Roma. Il primo itinerario di Costa Serena ha come protagonista il Giappone. Un viaggio di 15 giorni attraverso l'Oriente, fino all'Impero del Sol Levante, alla scoperta di tradizioni cerimoniali, templi dorati e rigogliosi giardini zen, con un assaggio di storia moderna nelle grandi città. L'itinerario completo comprende Hong Kong, Keelung (Taiwan), Naha (Giappone), Kagoshima (Giappone), Tokyo (Giappone), Kobe (Giappone), Nagasaki (Giappone), Busan (Corea del Sud), Hong Kong. Il secondo itinerario, sempre di 15 giorni, è invece un'immersione nel Sud-est asiatico.

Dalle sconfinite campagne del Vietnam, ai templi e le spiagge dorate della Thailandia, gli skyline ultramoderni di Singapore, tutto il verde della natura delle Filippine e il Brunei, alla scoperta di moschee e artigianato locale. Le destinazioni comprese in questo itinerario sono Hong Kong, Nha Trang (Vietnam), Phu My (Vietnam), Koh Samui (Thailandia), Singapore, Bandar Seri Begawan (Brunei), con una sosta lunga di 12 ore, Puerto Princessa, Palawan (Filippine), Hong Kong. Le crociere in Giappone saranno disponibili dal 21 novembre 2025 al 30 gennaio 2026, con imbarchi da Hong Kong e Tokyo, e si alterneranno con quelle nel Sud-est asiatico, che invece offrono la possibilità di imbarco da Hong Kong e Singapore. I due itinerari potranno essere combinati tra loro in un'unica vacanza di 28 notti, che visiterà tutte e 14 le destinazioni dei due itinerari. La soluzione ideale, ad esempio, per chiudere in bellezza il 2025 e iniziare alla grande il 2026. Inoltre, ci sarà la possibilità di estendere il proprio soggiorno nelle destinazioni scegliendo le date dei voli a propria preferenza, indipendentemente da quelle stabilite per la crociera. In alternativa, per chi ha meno tempo a disposizione, è possibile acquistare anche una sola settimana di uno dei due itinerari. Prima di partire per queste nuove crociere in Asia, Costa Serena sarà sottoposta importanti lavori di rinnovamento. Condividi Tag costa crociere Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Costa lancia due nuovi itinerari in Giappone e Sud-Est asiatico



07/04/2024 13:24
SERENA COSTA

Nell'inverno 2025-26 "Costa Serena" effettuerà crociere di 15 giorni con voli dall'Italia. Per l'inverno 2025-2026, Costa Crociere presenta due nuovi itinerari interamente dedicati all'Asia. Oltre al Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi, Emirati Arabi, Sud America e Giro del Mondo, da novembre 2025 a gennaio 2026 la compagnia italiana offrirà infatti la possibilità di visitare alcune delle più belle destinazioni asiatiche a bordo di Costa Serena, sfruttando la formula "fy&cruise", che permetterà di volare per imbarcarsi sulla nave partendo direttamente da Milano e Roma. Il primo itinerario di Costa Serena ha come protagonista il Giappone. Un viaggio di 15 giorni attraverso l'Oriente, fino all'Impero del Sol Levante, alla scoperta di tradizioni cerimoniali, templi dorati e rigogliosi giardini zen, con un assaggio di storia moderna nelle grandi città. L'itinerario completo comprende Hong Kong, Keelung (Taiwan), Naha (Giappone), Kagoshima (Giappone), Tokyo (Giappone), Kobe (Giappone), Nagasaki (Giappone), Busan (Corea del Sud), Hong Kong. Il secondo itinerario, sempre di 15 giorni, è invece un'immersione nel Sud-est asiatico. Dalle sconfinite campagne del Vietnam, ai templi e le spiagge dorate della Thailandia, gli skyline ultramoderni di Singapore, tutto il verde della natura delle Filippine e il Brunei, alla scoperta di moschee e artigianato locale. Le destinazioni comprese in questo itinerario sono Hong Kong, Nha Trang (Vietnam), Phu My (Vietnam), Koh Samui (Thailandia), Singapore, Bandar Seri Begawan (Brunei), con una sosta lunga di 12 ore, Puerto Princessa, Palawan (Filippine), Hong Kong. Le crociere in Giappone saranno disponibili dal 21 novembre 2025 al 30 gennaio 2026, con imbarchi da Hong Kong e Tokyo, e si alterneranno con quelle nel Sud-est asiatico, che invece offrono la possibilità di imbarco da Hong Kong e Singapore. I due itinerari potranno essere combinati tra loro in un'unica vacanza di 28 notti, che visiterà tutte e 14 le destinazioni dei due itinerari. La soluzione ideale, ad esempio, per chiudere in bellezza il 2025 e iniziare alla grande il 2026. Inoltre, ci sarà la

Informazioni Marittime

Focus

In Cina posa della chiglia per "GNV Virgo"

Terza delle quattro unità ro-pax attualmente in costruzione presso il cantiere navale Guangzhou Shipyard International È avvenuta ieri in Cina la cerimonia di posa della chiglia di GNV Virgo , terza delle quattro unità ro-pax della compagnia di traghetti GNV (gruppo MSC) attualmente in costruzione presso il cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI). Alla cerimonia hanno preso parte una delegazione del gruppo MSC insieme a rappresentanti del cantiere Guangzhou Shipyard International (GSI) e di RINA. GNV Virgo è la terza delle quattro navi di nuova costruzione che entreranno nella nostra flotta entro i prossimi due anni e soprattutto la prima ad essere alimentata a GNL. - ha commentato l'amministratore delegato di GNV, Matteo Catani - Come ricordato anche dal presidente di Assarmatori, Stefano Messina, durante il recente annual meeting dell'associazione, il gas naturale liquefatto rappresenta il carburante sul quale il nostro settore dovrà puntare nei prossimi anni per affrontare con concretezza, sempre che il governo ne sostenga la disponibilità e diffusione, la transizione energetica e raggiungere gli ambiziosi obiettivi imposti dall'Unione Europea". GNV Virgo sarà la prima nave della compagnia ad essere dual fuel GNL, avrà una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Disporrà di oltre 420 cabine e avrà una capacità di carico di 1785 passeggeri e di 2780 metri lineari. Condividi Tag gnl navi ambiente Articoli correlati.



A Los Angeles inaugura "Villaggio Italia", mini-expo itinerante con Nave Vespucci

L'esposizione allestita affianco al molo di approdo della nave scuola della Marina italiana toccherà 8 porti: Los Angeles, Tokyo, Darwin, Singapore, Mumbai, Abu Dhabi, Doha e Gedda. Con l'approdo a Los Angeles della Nave Vespucci, "la nave più bella del mondo" come definita dalla stessa marina statunitense nel 1962, inaugura "Villaggio Italia", un'esposizione mondiale itinerante pluriennale allestita affianco al molo di approdo di 8 porti: Los Angeles, Tokyo, Darwin, Singapore, Mumbai, Abu Dhabi, Doha e Gedda.

L'Italia si presenta così con uno spazio innovativo e coinvolgente attraverso il quale dialogare, ospitare e accogliere non solo gli italiani in giro per il mondo, ma anche i cittadini e i visitatori delle città raggiunte. "Sulla nave abbiamo deciso di far salire le eccellenze italiane, dal cinema all'industria, dalla musica alla cultura, per rappresentare in giro per il mondo cosa questo Paese ha fatto nei secoli e cosa può fare nei prossimi, per raccontare la grandezza passata e quella futura dell'Italia", ha spiegato il ministro della Difesa Guido Crosetto a fine giugno, durante un evento di presentazione a Roma della tappa californiana del tour. A Los Angeles lo storico veliero resterà fino all'8 luglio,

periodo durante il quale sarà possibile prenotarsi gratuitamente per una visita a bordo e fermarsi al Villaggio allestito all'attracco: 12 mila metri quadrati con stand di istituzioni e di imprese Made in Italy, spazi per la proiezione di film, mostre d'arte e un ristorante. Ieri la cerimonia di inaugurazione alla presenza del ministro Crosetto, dell'ambasciatrice Mariangela Zappia, della console generale Raffaella Valentini, del Vicesindaco di Los Angeles Erin Bromaghim e, ovviamente, delle cariche militari che accompagnano il veliero. "L'approdo negli Stati Uniti della nave più bella del mondo e di tutta l'Italia che porta con sé, è per noi motivo di orgoglio e si inserisce perfettamente nell'azione di diplomazia della crescita della Farnesina che portiamo avanti negli Stati Uniti insieme a tutti gli attori del Sistema Italia", ha evidenziato l'ambasciatrice Zappia. "Siamo felici che la nave scuola Amerigo Vespucci e il Villaggio Italia abbiano scelto Los Angeles, centro di gravità di una delle aree più dinamiche degli Stati Uniti e del mondo. Una terra in cui spiccano, anche grazie al contributo di tanti talenti italiani, creatività, intraprendenza, cultura, innovazione, gli stessi punti di forza del made in Italy che qui promuoviamo", ha chiosato. "Il Vespucci, il Villaggio Italia, le Frecce Tricolori, la Fanfara dei Carabinieri qui a Los Angeles sono la testimonianza della grande capacità di fare squadra del nostro Paese. Un orgoglio tricolore nel panorama internazionale", ha scritto su X il ministro Crosetto.



Rai News
A Los Angeles inaugura "Villaggio Italia", mini-expo itinerante con Nave Vespucci

07/04/2024 08:44

L'esposizione allestita affianco al molo di approdo della nave scuola della Marina italiana toccherà 8 porti: Los Angeles, Tokyo, Darwin, Singapore, Mumbai, Abu Dhabi, Doha e Gedda. Con l'approdo a Los Angeles della Nave Vespucci, "la nave più bella del mondo" come definita dalla stessa marina statunitense nel 1962, inaugura "Villaggio Italia", un'esposizione mondiale itinerante pluriennale allestita affianco al molo di approdo di 8 porti: Los Angeles, Tokyo, Darwin, Singapore, Mumbai, Abu Dhabi, Doha e Gedda. L'Italia si presenta così con uno spazio innovativo e coinvolgente attraverso il quale dialogare, ospitare e accogliere non solo gli italiani in giro per il mondo, ma anche i cittadini e i visitatori delle città raggiunte. "Sulla nave abbiamo deciso di far salire le eccellenze italiane, dal cinema all'industria, dalla musica alla cultura, per rappresentare in giro per il mondo cosa questo Paese ha fatto nei secoli e cosa può fare nei prossimi, per raccontare la grandezza passata e quella futura dell'Italia", ha spiegato il ministro della Difesa Guido Crosetto a fine giugno, durante un evento di presentazione a Roma della tappa californiana del tour. A Los Angeles lo storico veliero resterà fino all'8 luglio, periodo durante il quale sarà possibile prenotarsi gratuitamente per una visita a bordo e fermarsi al Villaggio allestito all'attracco: 12 mila metri quadrati con stand di istituzioni e di imprese Made in Italy, spazi per la proiezione di film, mostre d'arte e un ristorante. Ieri la cerimonia di inaugurazione alla presenza del ministro Crosetto, dell'ambasciatrice Mariangela Zappia, della console generale Raffaella Valentini, del Vicesindaco di Los Angeles Erin Bromaghim e, ovviamente, delle cariche militari che accompagnano il veliero. "L'approdo negli Stati Uniti della nave più bella del mondo e di tutta l'Italia che porta con sé, è per noi motivo di orgoglio e si inserisce perfettamente nell'azione di diplomazia della crescita della Farnesina che portiamo avanti negli Stati Uniti insieme a tutti gli attori del Sistema Italia", ha

In Cina la cerimonia di posa della chiglia di GNV Virgo

Lug 4, 2024 - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia che è avvenuta ieri in Cina la cerimonia di posa della chiglia di GNV Virgo, terza delle quattro unità ro-pax attualmente in costruzione presso il cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI). Alla cerimonia hanno preso parte una delegazione del Gruppo MSC insieme a rappresentanti del cantiere Guangzhou Shipyard International (GSI) e di RINA. "GNV Virgo è la terza delle quattro navi di nuova costruzione che entreranno nella nostra flotta entro i prossimi due anni e soprattutto la prima ad essere alimentata a GNL. - ha commentato l' Amministratore delegato di GNV, Matteo Catani - Come ricordato anche dal Presidente di Assarmatori, Stefano Messina, durante il recente annual meeting dell'associazione, il gas naturale liquefatto rappresenta il carburante sul quale il nostro settore dovrà puntare nei prossimi anni per affrontare con concretezza, sempre che il Governo ne sostenga la disponibilità e diffusione, la transizione energetica e raggiungere gli ambiziosi obiettivi imposti dall'Unione Europea". GNV Virgo sarà la prima nave della compagnia ad essere dual fuel GNL, avrà una stazza lorda di circa 52.300 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Disporrà di oltre 420 cabine e avrà una capacità di carico di 1785 passeggeri e di 2780 metri lineari.



Costa lancia le nuove crociere in Giappone e Sud-est asiatico

Lug 4, 2024 Genova - Costa Crociere presenta una grande novità per l'inverno 2025/26, con due nuovi itinerari interamente dedicati all'Asia. Oltre a Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi, Emirati Arabi, Sud America e Giro del Mondo, da novembre 2025 a gennaio 2026 la compagnia italiana offrirà la possibilità di visitare alcune delle più belle destinazioni asiatiche dalla prospettiva unica del mare, a bordo di Costa Serena, con il massimo della comodità, grazie alla formula "fy&cruise", che permetterà di volare per imbarcarsi sulla nave partendo direttamente da Milano e Roma. Il primo itinerario di Costa Serena ha come grande protagonista il Giappone. Un viaggio di 15 giorni attraverso l'Oriente, fino all'Impero del Sol Levante, alla scoperta di tradizioni cerimoniali, templi dorati e rigogliosi giardini zen, con un assaggio di storia moderna nelle grandi città. L'itinerario completo comprende Hong Kong, Keelung (Taiwan), Naha (Giappone), Kagoshima (Giappone), Tokyo (Giappone), Kobe (Giappone), Nagasaki (Giappone), Busan (Corea del Sud), Hong Kong. Il secondo itinerario, sempre di 15 giorni, è invece un'immersione nel Sud-est asiatico. Dalle sconfinde campagne del Vietnam, ai templi e le spiagge dorate della Thailandia, gli skyline ultramoderni di Singapore, tutto il verde della natura delle Filippine e il Brunei, alla scoperta di moschee e artigianato locale. Le destinazioni comprese in questo itinerario sono Hong Kong, Nha Trang (Vietnam), Phu My (Vietnam), Koh Samui (Thailandia), Singapore, Bandar Seri Begawan (Brunei), con una sosta lunga di 12 ore, Puerto Princessa, Palawan (Filippine), Hong Kong. Le crociere in Giappone saranno disponibili dal 21 novembre 2025 al 30 gennaio 2026, con imbarchi da Hong Kong e Tokyo, e si alterneranno con quelle nel Sud-est asiatico, che invece offrono la possibilità di imbarco da Hong Kong e Singapore. I due itinerari potranno essere combinati tra loro in un'unica vacanza di 28 notti, che visiterà tutte e 14 le destinazioni dei due itinerari. La soluzione ideale, ad esempio, per chiudere in bellezza il 2025 e iniziare alla grande il 2026. Inoltre, ci sarà la possibilità di estendere il proprio soggiorno nelle destinazioni scegliendo le date dei voli a propria preferenza, indipendentemente da quelle stabilite per la crociera. In alternativa, per chi ha meno tempo a disposizione, è possibile acquistare anche una sola settimana di uno dei due itinerari. Prima di partire per queste nuove crociere in Asia, Costa Serena sarà sottoposta importanti lavori di rinnovamento, che renderanno ancora più speciale l'esperienza a bordo. Le crociere in Asia di Costa sono già disponibili per la prenotazione in agenzia di viaggio o direttamente sul sito www.costacrociere.it.



Lug 4, 2024 Genova - Costa Crociere presenta una grande novità per l'inverno 2025/26, con due nuovi itinerari interamente dedicati all'Asia. Oltre a Mediterraneo, isole Canarie, Caraibi, Emirati Arabi, Sud America e Giro del Mondo, da novembre 2025 a gennaio 2026 la compagnia italiana offrirà la possibilità di visitare alcune delle più belle destinazioni asiatiche dalla prospettiva unica del mare, a bordo di Costa Serena, con il massimo della comodità, grazie alla formula "fy&cruise", che permetterà di volare per imbarcarsi sulla nave partendo direttamente da Milano e Roma. Il primo itinerario di Costa Serena ha come grande protagonista il Giappone. Un viaggio di 15 giorni attraverso l'Oriente, fino all'Impero del Sol Levante, alla scoperta di tradizioni cerimoniali, templi dorati e rigogliosi giardini zen, con un assaggio di storia moderna nelle grandi città. L'itinerario completo comprende Hong Kong, Keelung (Taiwan), Naha (Giappone), Kagoshima (Giappone), Tokyo (Giappone), Kobe (Giappone), Nagasaki (Giappone), Busan (Corea del Sud), Hong Kong. Il secondo itinerario, sempre di 15 giorni, è invece un'immersione nel Sud-est asiatico. Dalle sconfinde campagne del Vietnam, ai templi e le spiagge dorate della Thailandia, gli skyline ultramoderni di Singapore, tutto il verde della natura delle Filippine e il Brunei, alla scoperta di moschee e artigianato locale. Le destinazioni comprese in questo itinerario sono Hong Kong, Nha Trang (Vietnam), Phu My (Vietnam), Koh Samui (Thailandia), Singapore, Bandar Seri Begawan (Brunei), con una sosta lunga di 12 ore, Puerto Princessa, Palawan (Filippine), Hong Kong. Le crociere in Giappone saranno disponibili dal 21 novembre 2025 al 30 gennaio 2026, con imbarchi da Hong Kong e Tokyo, e si alterneranno con quelle nel Sud-est asiatico, che invece offrono la possibilità di imbarco da Hong Kong e Singapore. I due itinerari potranno essere combinati tra loro in un'unica vacanza di 28 notti, che visiterà tutte e 14 le destinazioni dei due itinerari. La soluzione ideale, ad esempio, per chiudere in bellezza il 2025 e iniziare alla grande il 2026. Inoltre, ci sarà la

Shipping Italy

Focus

Posata la chiglia di Gnv Virgo, la prima nuova nave traghetto dual fuel Lng

Cantieri Si tratta della terza (di quattro) nuove costruzioni commissionate in Cina al cantiere Guangzhou Shipyard International di Redazione SHIPPING ITALY La compagnia di navigazione Gnv, azienda parte del Gruppo Msc, ha annunciato l'avvenuta posa della chiglia di Gnv Virgo, terza delle quattro unità navi ro-pax attualmente in costruzione presso il cantiere navale Guangzhou Shipyard International (Gsi). Alla cerimonia hanno preso parte una delegazione del Gruppo Msc insieme a rappresentanti del cantiere e di Rina. "Gnv Virgo è la terza delle quattro navi di nuova costruzione che entreranno nella nostra flotta entro i prossimi due anni e soprattutto la prima a essere alimentata a Gnl" ha commentato l'amministratore delegato di Gnv, Matteo Catani. "Come ricordato anche dal presidente di Assarmatori, Stefano Messina, durante il recente annual meeting dell'associazione, il gas naturale liquefatto rappresenta il carburante sul quale il nostro settore dovrà puntare nei prossimi anni per affrontare con concretezza, sempre che il Governo ne sostenga la disponibilità e diffusione, la transizione energetica e raggiungere gli ambiziosi obiettivi imposti dall'Unione Europea". Gnv Virgo sarà la prima nave della compagnia ad essere dual fuel Gnl, avrà una stazza lorda di circa 47.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e potrà raggiungere una velocità massima di 25 nodi. Disporrà di oltre 230 cabine e avrà una capacità di carico di 1500 passeggeri e di 2780 metri lineari.

